Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 luglio 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3630 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

I colloqui di Brioni

Tito e Nasser si sono già incontrati altra volta a Brioni come campioni del neutralismo attivo. L'ultima volta, prima della nazionalizzazione della Compagnia Universale del Canale di Suez, era presente anche il terzo neutrale: Nehru. Il panorama politico mondiale era allora diverso da quello attuale. Tito non era più il grande eresiarca del mondo comunista. Kruscev era sceso a Belgrado a mondarlo della scomunica e, nella sua politica pendolare, il maresciallo aveva lasciato alle spalle il Patto di Bled con Atene e con Ankara e aveva fatto molti viaggi nelle beate aure del neutralismo attivo e verso il Cremlino.

Ora, ecco, il maresciallo Tito è di nuovo percosso dai fulmini del nuovo Stalin. Dopo la repressione russa in Ungheria, i rapporti tra Belgrado e Mosca si sono progressivamente guastati. Ora che è stato giustiziato Nagy, il quale aveva trovato asilo e protezione nell'Ambasciata jugoslava a Budapest e ne era uscito con un salvacondotto che doveva condurlo al patibolo, invece che sulla via della libertà, la rottura è più che mai allo stato acuto. I colloqui dei due dittatori si sono svolti sotto l'influenza ideologica del teorico jugoslavo Kardelj. Questi ha mostrato allo egiziano il panorama politico sovietico e asiatico con i conflitti delle opposte tendenze le quali sono all'origine delle difficoltà dei rapporti con Mosca. Nasser non teme, nella fase attuale, i fulmini del Cremlino, ma si preoccupa, invece, della situazione nel Libano. Egli sembra voler frenare gli elementi estremisti della R.A.U. che sono molto vivaci a Damasco e molto vicini ai russi; ma, nello stesso tempo, Nasser vuole allontanare il pericolo di un intervento dell'«imperialismo» americano.

Nasser vuole sempre la rivoluzione contro l'Occidente ma desidera anche rimanere padrone in casa sua. Teme, quindi, le navi con la bandiera stellata nei mari del Medio Oriente, ma cerca di tenere a bada gli estremisti della R.A.U. perchè non lo levino di seggio. Belgrado e il Cairo sono ugualmente sostenitori della politica di non intervento: Nasser è contro l'intervento occidentale nel Libano; Tito è contro l'intervento sovietico nella regione orientale e danubiana: ieri in Ungheria, oggi in Polonia e domani in Jugoslavia. Queste posizioni negative della politica dei due paesi stanno a fondamento della loro attuale solidarietà.

Ma come si manifesta tale solidarietà? Nasser e Tito hanno bisogno di mostrare, ai loro popoli, che essi non sono isolati, ma possono svolgere una attiva politica di mediazione. Più specialmente Tito ha bisogno di dimostrare che Nasser, che è sempre ben visto a Mosca, è solidale con lui. Il dittatore egiziano, da parte sua, si tiene pago di mostrare la solidarietà di una potenza neutra nella sua vertenza con il Libano. L'uno e l'altro si volgono poi alla Francia per raccomandare una soluzione pacifica e negoziata del conflitto con la Algeria.

Il dialogo si è trasformato in un colloquio a tre quando è sopravvenuto il Ministro degli Esteri greco Averoff. La Grecia è pur sempre legata con Belgrado dal Patto di Bled, sia pure relegato in soffitta. Quel Patto aveva una colorazione atlantica anche perchè ne faceva parte la Turchia, roccaforte dell'atlantismo. Ora la situazione è diversa. Averoff non ha mancato di ricordare che il suo Paese si muove nell'orbita occidentale ed è fedele ai Patti desiderati e sottoscritti, ma la questione di Cipro è arrivata a tal punto, nonostante la lodevole ultima iniziativa di Macmillan, da consigliare il Governo di Atene a conversare con Paesi amici anche se non aderenti alla Alleanza occidentale.

Questi delicati e assai sfumati rapporti fra i due Paesi neutrali e il Paese atlantico hanno reso forse complicato il colloquio ma senza dubbio assai prudente il comunicato. Ne è venuta fuori una dichiarazione di generica amicizia e nulla più.

Il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic, dopo aver letto il comunicato, ha affermato che il suo testo era tanto preciso da non aver bisogno di commento alcuno. In realtà i tre Ministri degli Esteri avevano scopi diversi: l'egiziano Fawzi pensava solo al Libano e al Medio Oriente; Popovic aveva in mente i moniti ripetuti da Kruscev (non si è scritto che un intervento americano nel Libano, avrebbe portato le truppe russe a Belgrado?) mentre Averoff guardava a Cipro. Infatti — egli ha detto — si è parlato molto di Cipro. Ma Averoff sa benissimo che per risolvere in modo più favorevole al suo Paese la questione di Cipro egli deve limitare al minimo il giro di valzer con i Paesi non atlantici.

Quale conclusione ha avuto il convegno? La solidarietà puramente negativa dei tre Paesi non può portare a un risultato positivo. Atene è soddisfatta di aver mostrato una certa indipendenza; Belgrado è soddisfatta dell'iniziativa diplomatica che l'ha posta di nuovo al centro dell'attenzione generale; l'Egitto è lieto di avere un ruolo attivo di potenza mediterranea. Qualcuno afferma che la visita di Nasser a Belgrado abbia un risultato positivo da non trascurare. Il Presidente egiziano avrebbe appreso quanto sia difficile negoziare con Mosca e avere rapporti di parità morale con il Cremlino. Probabilmente egli ne sapeva già abbastanza ma i colloqui con Tito devono avergli tolto molte residue illusioni. Se da Brioni partisse un ragionevole monito alla politica della R.A.U. e se Nasser mostrasse di intenderne la portata, ciò potrebbe già apparire come un apprezzabile contributo all'equilibrio e alla pace nel Mediterraneo e nel Medio Oriente.

Ugo d'Andrea

RIENTRO A BRIONI di Tito e Nasser

Brioni, 12

Il Presidente Nasser e i membri della sua famiglia sono rientrati questa sera a Brioni. La visita alla Repubblica federata di Slovenia compiuta da Nasser insieme a Tito, ha permesso ai due capi di Stato di proseguire le loro conversazioni sebbene queste siano terminate ufficialmente giovedì.

La data della partenza di Nasser non è ancora nota. Si ritiene che lo yacht «Hurriya», a bordo del quale il Presidente Nasser, la sua famiglia e il suo seguito torneranno in Egitto, partirà da Pola martedì prossimo.

FANFANI HA VINTO LA PRIMA BATTAGLIA PARLAMENTARE

IL SENATO ACCORDA LA FIDUCIA CON 128 VOTI CONTRO 111 E 2 ASTENSIONI

Anche De Nicola e Paratore si sono schierati a favore del Governo
Martedì nel pomeriggio comincerà il dibattito alla Camera dei deputati

Roma, 12

Il Governo Fanfani ha vinto la prima battaglia parlamentare ottenendo la fiducia al Senato con 128 voti contro 111 e 2 astenuti. Hanno votato in suo favore i senatori democristiani e socialdemocratici, hanno votato contro comunisti, socialisti, liberali, monarchici popolari e i senatori del Movimento sociale; il senatore Sand, del Volkspartei, e il sen. Chabod della Val d'Aosta si sono astenuti dal voto. Dei sette senatori a vita, l'ex Presidente della Repubblica Enrico De Nicola e l'ex Presidente del Senato Paratore hanno votato in favore del Governo, gli altri cinque, e cioè l'ex Presidente della Repubblica Einaudi e i senatori Sturzo, Canonica, Jannaccone e Zanotti Bianco, non hanno votato perchè assenti. Non ha votato nemmeno il Presidente Merzagora perchè la tradizione parlamentare vuole che i Presidenti delle assemblee non diano il loro suffragio. Non hanno votato, perchè assenti, un senatore democristiano, tre comunisti, uno monarchico e l'altro rappresentante del Volkspartei sen. Tinzl.

Questa mattina il Presidente del Consiglio Fanfani ha replicato a tutti gli oratori dei giorni precedenti. Egli ha cominciato con il rilevare che al programma da lui esposto mercoledì scorso nessun senatore ha opposto un altro concreto programma. Quasi tutti ne hanno approvato o l'una parte o l'altra, sia a destra che a sinistra, confermando indirettamente che il nuovo Governo è il più rispondente alle indicazioni espresse dal corpo elettorale. Non è stata la caparbia volontà della DC — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — a non volere un nuovo incontro del partito liberale con i gruppi del centro, ma è stato il partito liberale con la sua impostazione elettorale e post-elettorale a impedire quell'incontro.

Ai comunisti, che hanno accusato il Presidente del Consiglio di segrete intenzioni antidemocratiche, Fanfani ha osservato che ciò a cui essi pensano si riscontra in realtà nei paesi dell'Est sovietizzati. Quanto ai socialisti, ha aggiunto Fanfani, si comprende la punta d'invidia che essi sentono nei confronti dei colleghi socialdemocratici, i quali senza attendere la soluzione di decennali indecisioni hanno tentato concretamente la carta dell'incontro con i cattolici sul terreno d'un Governo e di un programma accentuatamente sociale. D'altra parte, fino a quando i socialisti insisteranno nell'appello ai metodi di rottura, essi non faranno che allontanarsi piuttosto che accostarsi alla strada imboccata dall'attuale Governo, che è invece la strada della evoluzione senza rotture.

In materia di politica estera, il Presidente del Consiglio ha affermato che le dichiarazioni del Governo hanno fatto cadere le riserve pregiudiziali sollevate su quelli che avrebbero potuto essere i suoi indirizzi. «Non dobbiamo dimenticare — ha detto — che la politica estera perseguita finora dai Governi democratici ha sbarrato la strada alla guerra ed ha aperto le vie della ricostruzione e della pace».

Riferendosi poi alle accuse di statalismo, il Presidente del Consiglio ha dibadito che, secondo il Governo, la funzione dello Stato in campo economico resta una funzione correttiva e integrativa dell'iniziativa privata. «Fra le due istanze noi cerchiamo un equilibrio che tenga conto dell'esigenza collettiva di non rinviare la soluzione di problemi vitali quali quelli del Mezzogiorno e delle aree depresse. Coloro che paventano un ulteriore sviluppo dello strapotere dello Stato e dell'intervento degli enti pubblici in economia, sappiano che il Governo ha inteso, al contrario, fornire ai cittadini, e particolarmente ai contribuente, le più ampie garanzie contro uno smodato statalismo. Ogni nuovo intervento dello Stato sarà infatti deciso soltanto sulla base di leggi votate dal Parlamento».

Il Presidente del Consiglio ha poi osservato che troppo spesso l'iniziativa privata reclama contro interventi dello Stato per poi invocarne la protezione nei momenti di emergenza. «Certi eventi in corso in una grande città meridionale, in una situazione in cui è palese la carenza dell'iniziativa privata, costringeranno il Governo a fare appello al Parlamento per un intervento deciso dello Stato. Questa sarà la migliore occasione affinchè statalisti e antistatalisti, i laudatori dell'iniziativa privata e i suoi denigratori in buona o in mala fede assumano la loro responsabilità a viso aperto».

Dopo avere dato assicurazioni al sen. Chabod circa i problemi della Val d'Aosta, ha risposto agli oratori che hanno richiamato l'attenzione del Governo sui pericoli della recessione americana. A questo proposito ha precisato nel 1957 l'incremento del reddito nazionale è stato del 5,7 per cento, cioè pari alla media globale dell'ultimo decennio. Nell'autunno scorso, la produzione in alcuni settori ha dato segni di stanchezza, che però sono restati nei limiti della dimensione del tasso di sviluppo. Il volume delle esportazioni nei primi mesi di quest'anno è continuato ad aumentare e la bilancia commerciale e quella dei pagamenti hanno avuto un aumento più favorevole rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il programma sociale del Governo sarà finanziato con moneta solida e il Parlamento approvando le leggi necessarie sarà in grado di valutare la serietà del nostro impegno nel difendere l'integrità della moneta e del bilancio. Nella nostra azione — ha concluso Fanfani — ci ispireremo sempre ai sentimenti che ci derivano dalla fede religiosa, dalla valutazione delle fortune e sfortune della nostra Patria e dalla comprensione del disagio di migliaia di cittadini insoddisfatti».

Il discorso del Presidente del Consiglio è durato cinquanta minuti ed è stato accolto dai vivi applausi della maggioranza. Subito dopo per dichiarazione di voto hanno hanno parlato MARIOTTI, socialista, VENDITTI, liberale, FIORENTINO, monarchico popolare, PASTORE, comunista e CHABOD della Val d'Aosta. La mozione di fiducia è stata illustrata dal presidente del Gruppo democristiano Piccioni che per la prima volta parlava dal suo banco di senatore. E' cominciata quindi la votazione per appello nominale ed il risultato l'ha comunicato il Presidente Merzagora alle ore 14. I senatori democristiani e socialdemocratici hanno applaudito calorosamente mentre i senatori dell'opposizione si sono allontanati dall'aula. Martedì il dibattito comincerà alla Camera.

Il voto del Senato ha dato alcune indicazioni che dovrebbero ritenersi come molto valide. In primo luogo hanno votato a favore del Governo i senatori De Nicola e Paratore. E' un fatto senza dubbio importante, che va molto al di là del puro calcolo aritmetico. Non si tratta di due voti: si tratta del fatto che due esponenti di quel mondo politico parlamentare che è ormai al tramonto hanno ritenuto di dover accordare la loro fiducia al Governo bipartito: se il voto di De Nicola vale molto sotto il profilo politico, quello di Paratore vale sotto il profilo economico. Paratore è un economista di valore e assai stimato. Se ha votato per il Governo è chiaro che ha ritenuto che gli orientamenti economici dell'on. Fanfani non gli sembrano preoccupanti. Ci sembra di dover registrare con obiettività questo fatto: se non lo facessimo verremmo meno al dovere di informatori obiettivi della nostra vita politica.

Altro fatto da notare; oggi un monarchico nazionale, Arcudi, è rimasto assente. Questo dimostrerebbe, a quanto si dice, che la decisione del PNM di dare voto contrario al Governo, non è accettata, e questo lo si sapeva, nè attuata da tutti i parlamentari del partito covelliano. Se la disciplina di partito è stata infranta a Palazzo Madama sarà infranta presumibilmente anche a Montecitorio, e questo farebbe scendere il numero dei voti contrari al Governo alla Camera.

Terzo fatto: il socialista Mariotti nelle sue dichiarazioni di voto ha fatto capire chiaramente che il PSI ha intenzione di condurre un'opposizione costituzionale e quindi non aprioristica; il che significa che sui provvedimenti sociali il Governo potrà godere della benevolenza socialista. In quarto luogo è ormai definitivo anche il numero delle astensioni a Montecitorio; sei repubblicani, tre altoatesini e un valdostano. Sono dieci voti in meno sul quorum. La maggioranza a Montecitorio quindi, se ci sarà il plenum, sarà la seguente: 596 voti meno 10 eguale a 586; quorum richiesto per la fiducia 293. Orbene quanti voti ha a disposizione il Governo? 272 democristiani, 22 socialdemocratici, 1 di Olivetti: totale 295 voti, due più del quorum Le opposizioni invece restano al di sotto di questa cifra; si tratta di 140 comunisti, 84 socialisti, 24 missini, 17 liberali, 14 monarchici popolari, 11 covelliani. In totale arrivano a 290 voti col plenum. Ma dopo quel che è accaduto al Senato, squagliamenti o assenze non mancheranno tra covelliani e socialisti. Per questa ragione il dibattito alla Camera che comincerà martedì pomeriggio per protrarsi presumibilmente fino a sabato non desta notevoli preoccupazioni nell'on. Fanfani, al quale del resto basta un voto in più per governare, e non ha mancato di farlo capire.

TUTTE LE FORZE DI SICUREZZA IN ALLARME

GIORNATA DI SANGUE NELL'ISOLA DI CIPRO

Cinque morti in un'imboscata a un autobus di turchi
Rinnovati appelli delle autorità per la pacificazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Nicosia, 12

Centinaia di soldati britannici e di uomini della polizia di Cipro si sono spiegati oggi a ventaglio tra i villaggi greci attorno a Nicosia, dopo l'uccisione in un'imboscata di cinque turchi. Il sanguinoso episodio ha portato al parossismo la tensione che negli ultimi giorni è andata crescendo in tutta l'isola, con il moltiplicarsi delle uccisioni e degli atti di violenza.

Mentre le forze di sicurezza rastrellavano i villaggi alla ricerca degli uccisori — che si ritiene siano uomini dell'EOKA, l'organizzazione che appoggia con la forza la tesi dell'Enosis, l'unione alla Grecia — il governatore sir Hugh Foot e i principali esponenti delle comunità greca e turca diffondevano per radio un comune appello alla popolazione, perchè sia posta fine ai tumulti ed allo spargimento di sangue. Già iersera, sir Hugh aveva rivolto un appello alla gente di Cipro: «Nessuno — aveva detto — può pensare che questa brutale serie di sparatorie, attentati dinamitardi e incendi possa risolvere alcunchè o aiutare alcuno».

Ma oggi la morte è tornata a Cipro. Su una strada che corre fra gli aranceti, dodici o quindici uomini hanno fermato un autobus e l'hanno irrorato di proiettili con i mitra, i fucili automatici e i fucili da caccia. A bordo del veicolo erano anche donne e bambini. Tre dei passeggeri turchi sono morti sull'istante, tre sono rimasti feriti, e due di questi sono deceduti più tardi.

L'eccidio è avvenuto presso il villaggio di Kendea, sulla strada fra Nicosia e Famagosta, e a 35 chilometri a est della capitale. I testimoni oculari hanno narrato che la via era stata sbarrata da tre tronchi d'albero. Mentre l'autista rallentava, si sono uditi i primi colpi. Aveva appena fermato il veicolo, quando una raffica lo abbatteva sul volante, crivellato di proiettili. Poi, da quattro postazioni mimetizzate, si è scatenato sull'autobus un uragano di fuoco.

Entro un quarto d'ora, le forze di sicurezza erano sul posto del massacro. I soldati inglesi costituivano blocchi stradali, e un energico minuzioso rastrellamento aveva inizio in tutti i paesi della zona. Non appena la notizia dell'imboscata raggiungeva Famagosta, i turchi deponevano gli arnesi di lavoro e chiudevano i negozi, i portuali turchi si mettevano in sciopero e quelli greci si allontanavano per misura prudenziale, si che tutto il traffico del porto veniva bloccato.

Poco dopo, sir Hugh Foot, il sindaco di Nicosia — il dottor Themistocles Dervis, greco di nascita — e uno dei capi della comunità turca, il dottor Rauf Denktash, diffondevano lo appello recante la firma di tutti e tre, e che afferma: «Se la situazione continuerà, non si può veder limite alle sofferenze che potrà arrecare. Si faccia sì che lo spargimento di sangue termini ora, in ogni parte di Cipro». Più tardi, sir Hugh Foot prendeva la parola a Radio Cipro per invitare i dirigenti delle comunità ellenica e turca a nominare delegazioni che collaborino con lui.

Con la strage odierna, il numero delle persone uccise nella settimana a Cipro sale a ventidue. Questa mattina, un altro autobus turco è stato incendiato presso il villaggio di Ovgoros, nella zona nord orientale dell'isola; non vi sono vittime, ma l'incidente ha acuito ulteriormente la tensione fra le due comunità.

Il Governatore ha predisposto per questa notte imponenti misure di sicurezza in aggiunta a quelle già in vigore. Si prevede una rapida azione di ritorsione dei turchi, un altro anello della tragica catena: l'imboscata odierna, con ogni probabilità, è stata attuata per rappresaglia dopo l'uccisione avvenuta giovedì sera di un frate e di una suora dell'Ordine Calendarista, che si trovavano nell'orto del loro convento intenti a coglier verdura e a dare alle galline il pasto serale. I greci hanno attribuito ai turchi la responsabilità dell'uccisione, per quanto non si sia riusciti ad identificare gli uomini (tre secondo un giovane pastore che li ha visti fuggire) che hanno ucciso i due religiosi, colpendoli con le armi da fuoco e poi pugnalandoli. Inoltre, il bivio di Kondea dove l'odierna imboscata è avvenuta è ad appena quindici chilometri dal villaggio di Arnhadi, dove la scorsa notte due ciprioti greci sono stati feriti dai colpi sparati da una vettura in corsa entro un caffè.

Nessuno è sicuro oggi a Cipro. Chiunque appartenga ad una delle due comunità è soggetto al costante pericolo di un indiscriminato attacco di ritorsione da parte dell'altra, e le forze di sicurezza si muovono cautamente fra gli aranceti e i boschi ed anche nelle vie delle città.

Mentre le truppe del Reggimento di fucilieri del Royal Ulster perlustrano la zona di Kondea con l'aiuto dei cani, e tutti i trentasettemila soldati britannici dell'isola sono in allarme, a Limassol rimane in vigore il coprifuoco proclamato ieri per l'uccisione di un poliziotto turco e l'incendio di una panetteria e di un garage di proprietà di greci. A Paphos, le truppe che iersera hanno evitato uno scontro fra turchi e greci hanno istituito una «terra di nessuno» fra i due quartieri della cittadina, situata sulla costa occidentale. A Lourouina, nel sud dell'isola, si è sparato contro una macchina che aveva a bordo quattro turchi. Una ragazza greca che viaggiava in macchina con la famiglia nel quartiere turco di Ormofita, presso Nicosia, è stata ferita dai sassi scagliati contro l'auto. E in un sobborgo della capitale una bomba è stata lanciata da una macchina contro la casa di un turco.

Ai funerali dei due religiosi uccisi giovedì e sepolti nel convento di Aradypou, ed a quello del pastorello undicenne pugnalato presso Athienou nel centro dell'isola, si sono udite grida di «morte ai turchi». Sulle tre tombe sono state poste corone inviate da «Dighenis», il capo dell'EOKA che è stato individuato come l'ex colonnello greco Grivas.

U. P.



(Telefoto al «Piccolo»)
Truppe britanniche perquisiscono un quartiere di Famagosta, nella tormentata isola di Cipro, dopo nuovi atti di violenza

ONDATA DI ARRESTI NELLA LEGIONE ARABA

SCOPERTO IN GIORDANIA UN COMPLOTTO CONTRO IL RE

Provata l'istigazione siriana? - Alcuni congiurati facevano parte della guardia del corpo di Hussein

Beirut, 12

Secondo informazioni di fonti degne di fede, Re Hussein di Giordania ha sventato un complotto contro la sua persona che sarebbe stato organizzato dalla RAU. Secondo dispacci diplomatici giunti a Beirut la notte scorsa, Re Hussein ha ordinato l'arresto di almeno 60 ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, fra cui la sua guardia del corpo. L'opera di repressione è durata due settimane. Secondo le stesse fonti, Re Hussein è convinto che il complotto sia stato finanziato e diretto dalla RAU.

I cospiratori, secondo le stesse fonti, progettavano di uccidere Re Hussein, di effettuare un colpo di Stato e di portare la Giordania nel campo di Nasser. I consiglieri del Re sono convinti che il complotto facesse parte di una offensiva generale che doveva coincidere con i disordini nel Libano. Secondo fonti diplomatiche, tra gli ufficiali arrestati vi è l'aiutante di campo e guardia del corpo di Re Hussein, col. Radi El Abdullah, arrestato martedì scorso alle 3 di notte dopo che le forze di sicurezza ebbero circondato la sua abitazione. Sarebbe stato arrestato anche il gen. Sadik Sharra, comandante dell'artiglieria giordana.

Alcuni diplomatici affermano, ad Amman, di non essere ancora sicuri della reale estensione del complotto, pur confermando che vi sono stati numerosi arresti. Essi rilevano che il giovane Re si sente sotto la continua minaccia di attentati, del resto con buone ragioni.

Negli ambienti del Palazzo Reale si afferma che i cospiratori sono stati diretti da ufficiali dell'esercito filo-nasseriani e da uomini politici in esilio in Siria, più che dagli egiziani. E' stata imposta in tutto il Paese una severa censura.

Secondo gli osservatori, il complotto era stato organizzato molto meglio ed era più esteso di quello che fallì nell'aprile scorso.

NUOVO REPENTINO VOLTAFACCIA DEI SOVIETICI

Kruscev non vuole accettare alcun sistema di controllo

Il capo del P.C.U.S. ritiene però che la conferenza al vertice si farà: se non con gli attuali, con i futuri dirigenti dei paesi occidentali

Mosca, 12

Prendendo la parola durante una manifestazione svoltasi stamane al Palazzo degli sport di Mosca, Kruscev ha dichiarato che l'unico mezzo per evitare una guerra è una politica di coesistenza, politica che tuttavia alcuni dirigenti occidentali respingono. «Il campo socialista — ha proseguito Kruscev — non ha bisogno della guerra per vincere. Esso è convinto che uscirebbe vittorioso da una competizione pacifica. Come dicono i nostri amici cinesi, il comunismo è il sole nascente dell'Oriente, mentre il capitalismo è il sole tramontante dell'Occidente».

Kruscev ha dichiarato quindi che una conferenza al massimo livello è destinata al fallimento se i leaders occidentali insistono nel chiedere che all'ordine del giorno vengano inserite questioni riguardanti gli affari interni dei paesi socialisti dell'Europa.

Nel suo discorso Kruscev ha dichiarato inoltre che la proposta occidentale, secondo la quale le conversazioni al massimo livello dovrebbero essere preparate per via diplomatica, «è stata fatta allo scopo di silurare la conferenza». «Mentre i preparativi diplomatici della conferenza si sono arenati, le Potenze occidentali stanno diffondendo false voci circa l'atteggiamento di non cooperazione dell'Unione Sovietica». E' una sridicola calunnia» affermare che l'URSS ha perduto ogni interesse in una conferenza al massimo livello. L'interesse sovietico in conversazioni tra Est ed Ovest non è motivato da fattori interni o dalla sua posizione internazionale, ma da «considerazioni umanitarie che riguardano le popolazioni di tutto il mondo».

Circa la proposta occidentale di inserire le questioni dell'Europa orientale all'ordine del giorno di una conferenza al massimo livello, Kruscev ha detto: «La Cecoslovacchia e altri paesi socialisti dell'Europa orientale hanno risposto già da molto tempo a nome dei loro popoli ai signori imperialisti. Tradotta dal cecoslovacco, la loro risposta suona più o meno così: signori non ficcate il naso negli affari degli altri paesi»

Kruscev ha affermato inoltre che le Potenze occidentali stanno sabotando le prospettive del disarmo insistendo sulla necessità di «controlli». Egli ha respinto il principio del controllo, affermando che questo, quale è inteso dall'Occidente significa permettere l'accesso ai più segreti lavori dell'Unione Sovietica. «In ogni chiesa ortodossa — ha detto — vi è un posto vicino all'altare dove possono entrare solo i preti. Allo stesso modo ogni paese ha un altare al quale non si possono avvicinare neppure i suoi amici o possono farlo solo gli amici più intimi che si sono conquistati piena fiducia». Lo Occidente — ha proseguito Kruscev — dice: «Permetteteci prima di avvicinarci al vostro altare comunista e poi decideremo se possiamo fidarci di voi», ma ciò indica che l'Occidente non intende discutere seriamente le questioni del disarmo, della fiducia reciproca o del controllo. «Un controllo senza fiducia non sarebbe un controllo — egli ha aggiunto — ma un'azione di ricognizione». Del resto, nell'URSS non vi è bisogno di controllo perchè questo paese non prepara un'aggressione.

Il Primo Ministro sovietico ha dichiarato di credere che la conferenza al massimo livello sarà realizzata, data la «crescente pressione» esercitata dai popoli sui Governi occidentali. I popoli — egli ha aggiunto — stanno «lottando per una distensione» e attualmente la pace costituisce la massima preoccupazione per tutti i popoli». Continuerà la lotta sulle inconciliabili differenze tra capitalismo e comunismo, ma non c'è bisogno che tale lotta si trasformi in un conflitto armato.

Il Primo Ministro sovietico ha proseguito affermando che a parere dell'URSS, trionferà il principio della coesistenza pacifica. Circa le pressioni esercitate dall'opinione pubblica sui Governi occidentali, l'oratore ha detto che il Governo britannico appare il più esposto ad esse; molti esponenti del partito laburista inalese apprezzano la politica dell'URSS e nello stesso partito conservatore vi sono molti i quali non sono d'accordo con la politica del Governo di Londra.

«Se — ha proseguito Kruscev — gli attuali dirigenti degli Stati capitalisti si rifiutano ancora di intendersi con l'URSS, non è detto che facciano la stessa cosa i loro successori». A questo proposito lo oratore ha affermato anche che le proteste occidentali contro l'esecuzione di Imre Nagy e Pal Maleter «mirano manifestamente a silurare la conferenza al vertice»; infatti, gli occidentali non vogliono tale conferenza, giacchè essa potrebbe giungere ad un accordo tra i blocchi e comprometterebbe la tesi fondamentale della propaganda occidentale, secondo cui l'URSS cerca di conquistare il mondo intero con la forza delle armi. Tale accordo dovrebbe poi indurre fatalmente gli imperialisti a sciogliere i loro «blocchi aggressivi», quali la NATO, la SEATO ed il patto di Bagdad.

Kruscev si è quindi lungamente intrattenuto sul problema della distensione internazionale in funzione del disarmo, da lui definito «problema chiave». Le tergiversazioni occidentali, ha proseguito Kruscev, sono gli unici ostacoli che si oppongono alla conclusione di un accordo sul disarmo. Quanto alle proposte successive degli occidentali, «esse tendono solamente a snaturare il problema sostituendolo con quello del controllo».

A questo punto Kruscev ha affermato: «Si dice: prima controllo e poi disarmo. Prima controllo e poi distensione. Ma cosa significa un controllo se non l'autorizzazione, data a un paese, di ispezionare un altro paese? In una parola, aprire tutte le porte a un ispettore. Ciò non può essere accettato da nessuno perchè «si tratterebbe, allo stato attuale delle relazioni tra i due blocchi, più di spionaggio che di controllo». «Sino a quando non vi sarà una fiducia completa tra l'URSS e gli Stati occidentali — ha precisato il Primo Ministro sovietico — non potrà essere presa in considerazione nessuna ispezione aerea e nessun'altra misura per quanto concerne il nostro territorio. Sino a quando le condizioni richieste non saranno adempiute non possiamo rischiare di aprire le nostre porte».

Passanao ancora una volta a parlare delle divergenze con la Jugoslavia, l'oratore ha ribadito il suo punto di vista, secondo il quale l'URSS non ha violato gli accordi cercando di rinviare l'erogazione dei crediti promessi alla Jugoslavia. L'URSS, ha aggiunto, è pronta a commerciare a condizioni reciprocamente vantaggiose, ma i capi jugoslavi, apparentemente, vogliono dei vantaggi senza offrire nulla in cambio. Essi vogliono che i Paesi socialisti diano loro tutto il necessario, per poi dire che i loro progressi economici sono il risultato della via jugoslava al comunismo. «Noi siamo contro coloro i quali sono pronti a rinunciare ai principi rivoluzionari per un piatto di minestra», ha proseguito Kruscev.

Rispondendo poi alle accuse jugoslave, secondo le quali la stessa URSS, mentre critica la Jugoslavia per avere accettato aiuti americani, cerca crediti dagli Stati Uniti, il Primo Ministro sovietico ha detto: «Siate sicuro di una cosa, compagno Tito, Kruscev non ha mai chiesto elemosine. Non ne abbiamo bisogno». Kruscev ha tenuto poi a precisare che la recente richiesta sovietica di crediti americani venne fatta allo scopo di normalizzare le relazioni commerciali tra i due paesi «nella prospettiva che venga ricacciato sempre più indietro il pericolo di un conflitto militare».

Kruscev ha tenuto il suo discorso al Palazzo dello Sport a una riunione indetta in onore del Presidente della Repubblica cecoslovacca e primo segretario del partito comunista Novotny, attualmente in visita nell'URSS. Anche Novotny ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato in particolare: «Il nostro partito occupa fermamente posizioni marxiste-leniniste. Noi continueremo inflessibilmente la lotta contro tutte le manifestazioni del revisionismo». Novotny ha formulato violente critiche contro i dirigenti jugoslavi e si è felicitato del fatto che le «conclusioni revisioniste» formulate al congresso di Lubiana abbiano trovato «una decisa risposta» da parte di tutti i partiti fratelli comunisti.

L'agenzia «Tass» informa che il Presidente cecoslovacco Novotny, il Presidente del Praesidium del Soviet supremo dell'URSS Voroscilov e il Primo Ministro sovietico Kruscev hanno firmato oggi un comunicato congiunto sulla visita di Novotny a Mosca.

La situazione

Il Governo Fanfani ha avuto il suo primo voto di fiducia. Se sono stati rispettati i termini aritmetici delle previsioni, bisogna aggiungere che ci sono delle novità sostanziali. Hanno votato a favore due esponenti del vecchio mondo parlamentare, De Nicola e Paratore. Conoscendosi la loro cautela nelle valutazioni politiche, è chiaro che hanno voluto dare una prova di fiducia al Governo in contrasto con i timori sorti in taluni ambienti che pure fanno capo ad essi.

In secondo luogo occorre soffermarsi sul discorso di replica di Fanfani. Egli ha tenuto a ribadire la validità e la inevitabilità della formula bipartita più rispondente al voto elettorale, a suo dire, e più funzionale. Per Fanfani non c'è possibilità di omogeneità tra DC e PLI e tra PSDI e PLI. Il Presidente del Consiglio ha anche cercato di fugare le riserve espresse sulla politica estera che intende seguire. Per quanto concerne la riforma degli ordinamenti statuali e sociali, ha detto di preferire il metodo dell'evoluzione a quello della rottura, consigliato dai socialisti. Infine, per la politica economica ha fatto precisazioni e ha dato assicurazioni che vanno intese in senso positivo. Non va dimenticato inoltre che ha polemizzato decisamente con i liberali e con le destre talchè qualcuno ha creduto di interpretare le sue parole come una esplicita «chiusura» a destra.

Nel settore della politica internazionale al posto d'onore un altro discorso di Kruscev, duro, staliniano addirittura. Niente controlli per il disarmo e blocco ferreo del mondo comunista. Questi i concetti del discorso. La distensione fa un passo indietro. Evidentemente i russi preferiscono fare andare le cose per le lunghe. Probabilmente pensano, tra l'altro, di danneggiare Eisenhower e Dulles nelle elezioni americane di novembre.

Mentre nel Libano i tentativi per un compromesso vanno avanti insieme alle operazioni militari, un nuovo complotto in Giordania dimostra come sia poco sicuro il trono di Hussein, il giovane monarca antinasseriano. E' il secondo complotto preparato da ufficiali dell'esercito, è un sintomo preoccupante quando si pensi che Hussein poggia il suo potere sull'esercito e i beduini.

PRIMI GIUDIZI SUL VOTO DI FIDUCIA A PALAZZO MADAMA

BUONE PROSPETTIVE PER L'AZIONE GOVERNATIVA

«Il Presidente del Consiglio e il Governo non pensano minimamente di arrivare all'abolizione della sovranità - dice un'agenzia - in certi settori di frontiera»

Roma, 12

Il discorso del Presidente del Consiglio al Senato è stato felice e molto persuasivo, dotato di una forza di convinzione maggiore indubbiamente di quella sviluppata dal discorso di presentazione. Si può pensare che il discorso odierno abbia giovato alla causa governativa. Fanfani, che oggi ha avuto colloqui con il Presidente Merzagora, con il Ministro Tambroni e con l'ón. Saragat, subito dopo l'esito del voto a Palazzo Madama ha lasciato l'aula e si è avviato insieme ai suoi collaboratori verso l'uscita del Senato. Avvicinato dai giornalisti egli li ha accolti cordialmente ed ha ascoltato lieto le espressioni di rallegramento sia per il suo discorso, sia per il voto. Quindi l'on. Fanfani, cui è stato chiesto le sue impressioni sulla mattinata, ha dichiarato: «Prima di tutto devo esprimere la profonda soddisfazione per il dibattito e per l'esito di esso al Senato con lo auspicio per la prosecuzione del dibattito stesso alla Camera». Quindi, in tono scherzoso, ha soggiunto: «La notizia che la tribuna stampa è stata soddisfatta del mio discorso mi riempie di soddisfazione». Dal canto suo, l'ex Presidente del Senato, Paratore, al quale erano state richieste le impressioni sul discorso dell'on. Fanfani, ha dichiarato: «Devo dire senz'altro che il discorso di Fanfani è stato ottimo».

Saragat ha affermato che il voto di fiducia del Senato era da considerarsi scontato. A un giornalista che gli obiettava: «E' alla Camera che non è scontato», il leader del PSDI ha risposto: «Stia tranquillo, il Governo otterrà la fiducia anche alla Camera». Commentando, poi, alcuni degli interventi svoltisi al Senato, Saragat, a chi gli faceva rilevare che Sturzo e Ferretti, ancora più questo ultimo, erano stati vivaci difensori dell'iniziativa privata, ha osservato: «Vengono a dirci che noi uccidiamo l'iniziativa privata del Mezzogiorno: ma vorrei proprio che qualcuno volesse specificare dove si trova esattamente questa iniziativa. Da secoli nel Sud — ha detto Saragat — non esiste alcuna iniziativa industriale e che siano proprio i meridionali ad accusarci è un po' strano. Lo Stato nel Sud vuole apportare il benessere con il suo intervento poichè l'intervento privato è nel settore industriale insufficiente».

Qualcuno ha chiesto a Saragat: «Si dice che nel suo intervento alla Camera lei insisterà soprattutto sulla politica estera». Il segretario del PSDI ha risposto: «Non vedo proprio il perchè. Tratterò anche gli argomenti di politica estera, ma non mi soffermerò su di essi più del necessario». «Del resto — ha obiettato un altro giornalista — lei ha già chiarito il suo pensiero al riguardo con due articoli». «Mi pare evidente», ha ribattuto Saragat. Gli è stato poi chiesto: «Che pensa delle violente discussioni avvenute in questi ultimissimi giorni in seno al PSI?». Saragat ha risposto: «Non possiamo evidentemente dir nulla: noi non possiamo far altro che sperare che al congresso del PSI gli autonomisti riescano ad imporsi e ad ottenere la maggioranza. Certo nel partito socialista le acque debbono essere fortemente mosse. Comunque, ripeto, il prossimo congresso del PSI dovrà essere decisivo. Molto dipenderà da Nenni, ma temo che Nenni non sia sufficientemente deciso nella sua azione».

Essendosi poi spostata la conversazione sul pericolo di conflitti, Saragat ha affermato che, a suo giudizio, non vi saranno più guerre. «Guerre totali, intendo dire — ha detto il segretario del PSDI —. Ciò per il semplice fatto che con la scoperta delle bombe all'idrogeno, con la creazione di sottomarini atomici che possono rimanere in navigazione due anni, e sono dotati di armi atomiche con testate della potenza di un milione di tonnellate di esplosivo, nessun Paese del mondo può ritenersi al sicuro dall'immediata rappresaglia che si scatenerebbe al suo primo attacco. Penso che con queste ultime scoperte si sia iniziata veramente una nuova epoca. Non c'è paragone fra il divario esistente tra le armi dei soldati di Alessandro Magno e il cannone a tiro rapido, e tra quest'ultimo e la bomba all'idrogeno. La bomba all'idrogeno è qualcosa che sfugge al nostro controllo. Si dice che riesca a sviluppare un calore pari a cento milioni di gradi. E un metallo fonde a mille gradi. Non penso, quindi, che vedremo una altra guerra, anche perchè, se dovesse esservi, non faremo in tempo ad assistervi, e gli uomini di Stato questo lo sanno».

Visto che Saragat ha parlato oggi, domani avremo l'articolo domenicale di Nenni sulla politica estera. «Nel suo discorso programmatico Fanfani si è servito — scrive infatti il leader del PSI — di una frase oscura per dire non si sa bene cosa a proposito del contributo dell'allargamento, sia pure indiretto, di quella solidarietà con i popoli liberi che la espansione della libertà e della prosperità necessariamente reca con sè. Probabilmente l'accenno si riferisce ai popoli arabi, verso i quali, in tempi non lontani, lo stesso Fanfani s'era pronunciato in termini meno ingarbugliati e reticenti. Senonchè nel momento stesso in cui l'on. Fanfani si presentava al Parlamento, si concludeva a Brioni la parte ufficiale dello incontro di Tito con Nasser. Il brano di maggior rilievo della dichiarazione comune è quella che suona condanna delle interferenze straniere nelle questioni interne di singoli paesi e delle varie forme di pressione esercitate da alcune Nazioni su altre. Firmando, Nasser pensava a Londra, a Parigi, a Washington e Tito pensava a Mosca».

Il leader romagnolo così conclude: «L'on. Fanfani ha citato tre Paesi coi quali confiniamo — la Svizzera, l'Austria, la Jugoslavia — che sono neutrali o aspirano ad esserlo. Ad essi se ne aggiunge un quarto: la RAU con la quale confiniamo attraverso il Mediterraneo. E' un dato della storia. E' un dato della geografia. Prenderne atto vorrebbe dire considerare con meno superficialità la ispirazione neutralistica della politica estera da noi suggerita. Vorrebbe dire, in ogni caso, sviluppare con questi Paesi una politica di amicizia e di scambi economici e culturali conforme ai nostri interessi. Il Governo Fanfani, come i precedenti Governi centristi non ne prende atto, non fa nulla. Esso trema all'idea che l'astensione di Pacciardi si tramuti in voto contrario, come tremerà, domani, all'idea che, su una legge sociale, la quale investa le strutture del Paese, divenga un «no» il «sì» a denti stretti di Pella. E sia. Ma in questo modo non si fa nè politica estera, nè politica economica sociale. Si enunciano delle intenzioni e si va a dormire».

Giacchè siamo in tema di politica estera ricorderemo che una delle agenzie vicine agli ambienti democristiani, l'«AMI» scrive oggi: «Le questioni dei nostri rapporti con l'Austria e la Jugoslavia sono venute sul tappeto con il discorso del Presidente del Consiglio al Parlamento. Tutto ciò ha sollevato una serie di illazioni e anche di interpretazioni non sempre centrate e logiche. In verità è apparsa evidente in taluni una intenzione di attribuire all'on. Fanfani orientamenti e concetti che sono, invece, a quanto ci consta, ben lontani dai suoi disegni. Il Presidente del Consiglio e il Governo non pensano minimamente di arrivare all'abdicazione della sovranità italiana in certi settori della nostra frontiera, nè a cercare diminuzioni di prestigio. Si vuole arrivare ad una soluzione dei problemi che sono sorti in tali settori ma senza mettere in pericolo l'autonomia, l'indipendenza e la sovranità del Paese».

Concludendo la giornata, si può riassumere la situazione con una frase del Presidente del Consiglio. Replicando al sen. Sturzo, Fanfani ha affermato che la maggioranza di cui può godere l'attuale Governo «nell'immediato futuro e dopo gli annunciati congressi di alcuni partiti potrebbe migliorare». A quali partiti si è riferito Fanfani? Che egli intendesse alludere ai repubblicani è certo, perchè dal Congresso repubblicano si attende lo scioglimento di una riserva espressa ora con l'astensione. Ma, oltre al Congresso repubblicano Fanfani pensa che il Congresso socialdemocratico o quello socialista possano allargare la attuale maggioranza con un maggior impegno dei socialdemocratici (l'entrata di Saragat al Governo) ed una maggiore benevolenza dei socialisti? Lo interrogativo è stato posto dagli ambienti della sinistra democristiana, la base. Si può solo rispondere così: chi vivrà vedrà!

Si apprende che gli ambienti della sinistra d.c. («base») stanno preparando una mozione che potrebbe avere delle ripercussioni piuttosto importanti. Essi al Consiglio nazionale della DC che si riunirà a fine mese o ai primi di agosto chiederebbero il richiamo delle Federazioni provinciali al rispetto del deliberato congressuale di Trento della chiusura a destra. Che cosa farà «iniziativa» di fronte a questa richiesta? Le voci sono contrastanti; c'è chi dice che Fanfani e i suoi accetteranno la mozione e chi invece assicura che cercheranno di ammorbidirla. Comunque nel primo caso un fatto è certo; si aprirebbe la crisi della Giunta comunale di Roma dove la DC si regge sui voti missini e la crisi della Giunta regionale siciliana dove c'è la stessa situazione. Pare a ogni modo che l'on. Tambroni si batterà a fondo per respingere tale manovra.

Intanto si nota un cauto tentativo di ricostituzione o di rafforzamento all'interno del partito di maggioranza della corrente centrista che fa capo all'on. Scelba, detta anche la «corrente di via Barberini». Non è esatto dire, come fanno taluni, che questo gruppo centrista prenda ispirazione da don Sturzo, anche se i contatti tra il vecchio fondatore del partito popolare e Scelba si mantengono nel clima dell'affettuosità.



I musulmani dell'Aid-El-Kebir, radunatisi a Bazer, hanno manifestato il loro attaccamento all'Algeria francese portando all'occhiello grandi ritratti del generale Charles De Gaulle

CUPA TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UN MASO DELL'ALTO ADIGE

Stermina la famiglia nel sonno e poi rivolge l'arma contro se stesso

Un giovane di 23 anni che doveva venir ricoverato in un ospedale psichiatrico di Innsbruck ha ucciso padre, madre, una vecchia zia e una sorella - Un'altra sorella leggermente ferita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bressanone, 12

Un tragico fatto di sangue si è verificato, la notte scorsa, a maso Weber una delle numerose caratteristiche fattorie della Regione alto-atesina, presso la frazione Pezzè, a pochi chilometri da Bressanone. Un giovane squilibrato, Andrea Rives, di 23 anni, in un attacco di follia, ha ucciso a fucilate, mentre dormivano, i genitori, Luigi di 60 anni e Genoveffa Kerer di 52, una vecchia zia, Maria Rives di 86 anni, e la sorella Anna. Unica scampata alla furia omicida del pazzo, è un'altra sorella dell'assassino, Giovanna, che è rimasta soltanto leggermente ferita.

Al maso Weber, da un po' di giorni a questa parte, s'era creata una certa atmosfera preoccupante per il fatto che il giovane Andrea aveva mostrato segni evidenti di squilibrio psichico. In effetti, il Rives, che già da qualche tempo appariva sempre più taciturno e conduceva una vita alquanto apatica ed isolata, aveva accentuato maggiormente le sue preoccupanti manifestazioni di insanità mentale. In questi ultimi giorni, poi, il giovane contadino aveva fatto vedere un sempre maggiore peggioramento delle sue già precarie condizioni, poichè aveva assunto, nei riguardi dei suoi familiari, e principalmente verso il padre, un tono offensivo e noncurante che, mai prima di allora, aveva mostrato. I componenti la famiglia Rives, dopo una certa esitazione, decisero di portare Andrea da un medico, per farlo visitare. Nessuno, a dire il vero, pensava che il giovane stesse diventando pazzo: lo si credeva tutt'al più, affetto da un sensibile esaurimento nervoso. Il giovane aveva indubbiamente bisogno di cure, ma, per la sua forte fibra e per il suo temperamento tenace, avrebbe potuto guarire in breve tempo.

Stabilita la qual cosa, Luigi Rives pochi giorni fa disse al figlio che sarebbero andati a Bressanone e che, per l'occasione, sarebbero passati da un medico. Andrea accolse la proposta con la solita noncuranza, con la medesima apatia che già altre volte, aveva mostrato in occasioni del genere. Dopo qualche giorno, quindi, Luigi Rives ed il figlio se ne andarono a Bressanone, dove Andrea fu visitato da un medico. La diagnosi, per il povero padre, fu tremenda. Andrea doveva essere ricoverato d'urgenza in un ospedale psichiatrico: era pericoloso per sè e per gli altri. Se non fosse stato subitamente internato, il giovanotto avrebbe potuto avere un pericoloso peggioramento: non solo avrebbe continuato a vivere in quel suo modo apatico ed insofferente ma avrebbe anche potuto avere improvvisamente degli attacchi violenti contro le persone che lo circondavano. A malincuore, Luigi Rives dovette convenire con il medico che quella era l'unica soluzione possibile, tanto più che la depressione psichica del giovane era ormai in uno stadio oltremodo avanzato. Fu deciso immediatamente anche il luogo del ricovero: il medico di Luson si sarebbe incaricato di fare internare Andrea in un ospedale psichiatrico di Innsbruck.

Il giovane, sul momento, non venne a sapere nulla della decisione che era stata ormai presa. Il padre, con molto tatto ed estrema cautela, lo informò della cosa nella giornata di ieri, facendogli ben presente che, se lui si fosse sottoposto di buon grado alle cure necessarie, avrebbe potuto tornare quanto prima al maso Weber, a casa sua. Forse, questa, era una pietosa bugia, ma che nondimeno poteva rincuorare non poco il giovane, di fronte alla nera aspettativa di alcuni mesi di vita grigia ed oscura in una casa di cura. Andrea, a quella notizia, non si mostrò gran che preoccupato. Iersera, mantenne il solito comportamento sempre apatico, sempre chiuso in se stesso. Dopo la cena, il giovane se ne andò a letto, come fecero poco dopo tutti i suoi familiari.

A questo punto ha avuto inizio la tragedia. Andrea, chiuso dentro la sua stanza, ha cominciato a maturare con freddo e quasi diabolica premeditazione il suo insano gesto. Chissà cosa avrà pensato, in quei momenti, nella sua mente malata. Gli venne subito in testa di uccidere i suoi, ma perchè? Per vendetta, giacchè avrebbe potuto incolpare loro il suo internamento? Per odio, poichè in questi ultimi tempi, soprattutto nei confronti del padre, aveva mostrato una avversione delle più ciniche e delle più cattive? Forse perchè pensava, sbarazzandosi dei familiari, di riacquistare quella libertà che, di lì a poco, avrebbe perduta entrando nell'ospedale psichiatrico? Molti sono gli interrogativi, ma unica è la risposta. E quale risposta potrebbe motivare la strage di questa notte? Non si può rispondere se non congetturando una qualsiasi delle eventuali cause sopraddette.

Andrea Rives ha portato a compimento il suo tragico disegno poche ore dopo, nel pieno della tranquilla notte mentre tutti gli abitanti del maso Weber dormivano. Il giovane si è armato della carabina, l'ha caricata, ed è entrato nella stanza ove riposavano il padre e la madre. Senza avere un attimo di esitazione, probabilmente, Andrea ha ucciso il vecchio genitore. Poi, ricordandosi che la madre dormiva da qualche tempo in una camera del pianoterra, assieme a due bambine, da lei tenute a balia, è sceso e l'ha uccisa, avendo cura di risparmiare le due bimbe (una ha un anno e mezzo, l'altra nove mesi appena): non aveva alcun rancore verso di loro, non erano della famiglia Rives.

E' stata quindi la volta della vecchia zia, e infine delle due giovani sorelle.

Il massacro però non è riuscito completamente al pazzo omicida, poichè una delle sorelle, Giovanna, di quindici anni, è rimasta solo leggermente ferita. Andrea Rives infatti, entrato nella camera delle ragazze, ha sparato al buio, intuendo pressappoco il posto occupato da loro. Cessato il fuoco, il pazzo ha acceso la luce: la sorella Anna giaceva in un lago di sangue, mentre Giovanna, stravolta dal terrore, si era trascinata fino ai suoi piedi per supplicarlo di non ucciderla. Andrea non ha battuto ciglio e si accingeva a ricaricare l'arma. Allora la ragazza comprendendo che il fratello non l'avrebbe risparmiata, si è precipitata fuori urlando. Un colpo di carabina, sparatole alle spalle, la ferì leggermente alla testa.

Attratto dai numerosi colpi d'arma da fuoco, che riecheggiavano sinistramente tra le valli tirolesi, un contadino che si trovava a passare di lì, si è fermato: proprio in quel momento si precipitava fuori dalla porta, Giovanna, col viso coperto di sangue. Mentre il contadino prestava aiuto alla giovane, un ultimo colpo ha rotto il silenzio notturno: Andrea Rives aveva posto fine alla sua follia omicida sopprimendosi con la stessa arma con la quale aveva sterminato la sua famiglia.

A. R.

Rossellini non parla delle sue vicende private

Roma, 12

Roberto Rossellini, che sta trascorrendo qualche giorno di vacanza con i tre figli Isabella, Robertino e Ingrid nella sua villa di Santa Marinella, ha risposto con un «no comment» alle domande rivoltegli da un redattore dell'agenzia «Italia» a proposito delle sue vicende private. Egli, riferendosi al comportamento della stampa nei suoi riguardi, ha affermato che «oggi i mezzi di informazione tendono a creare un tipo particolare di lettore, al quale sono destinati tutti quei fatti umani che appartengono alla vita privata dell'individuo e che vengono scientemente ingigantiti per stuzzicare appunto con più violenza l'interesse del lettore. Questo fenomeno — ha proseguito Rossellini — come già avvenuto in questi ultimi anni per il cinema, è sintomatico e denuncia un grave errore della società moderna. Si cerca, in altri termini, e ciò riguarda anche le altre nazioni, di formare una società in un certo modo, ovvero di condizionare il pubblico a certe regole informative basate esclusivamente sulla deformazione dei valori umani».

Rossellini ha poi aggiunto che esistono problemi i quali per il loro carattere investono la coscienza umana e debbono essere trattati alla luce della obiettività e della serietà, al di fuori della polemica e della maldicenza. «Questo è un sistema che ormai si è inserito nel costume del nostro tempo: è un evidente sintomo di crisi».

Il regista italiano ha poi toccato alcuni argomenti strettamente cinematografici. Sulla situazione del cinema in Italia e nel mondo ha detto: «Siamo uomini nati dalla democrazia. Ebbene, cerchiamo di parlare dei nostri problemi con sincerità, senza nasconderli. Io non appartengo a nessuna corrente ideologica; credo però nei valori dell'uomo: sotto questo aspetto mi sembra che la cinematografia mondiale stia attraversando un drammatico momento di involuzione artistica. I motivi sono semplici: ci rifiutiamo di parlare dell'uomo del domani. Noi autori di film non possiamo essere degli eroi e non tutti abbiamo la forza di trovare disperatamente una soluzione per la crisi cinematografica. Certo è che tutti conosciamo l'ambiente in cui viviamo e sappiamo che bisogna fare qualcosa per il cinema. Tralasciamo le polemiche e le accuse e avviciniamoci alle questioni più urgenti con bontà e con umiltà. Se abbiamo sbagliato, ammettiamolo con coraggio, senz'ombra di equivoci. Per il bene del cinema e per rispetto verso gli uomini».

TUTTI I CENTRI ITALIANI PARALIZZATI PER UN GIORNO

Compatto lo sciopero degli autoferrotranvieri

Rinviata a oggi la recita goldoniana di Venezia

Roma, 12

Lo sciopero dei 120 mila autoferrotranvieri in tutta Italia dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi è stato totalitario secondo i comunicati diramati dai sindacati. Solo in qualche città le astensioni dal lavoro non hanno raggiunto il 100 per cento come nel resto d'Italia e qualche vettura ha circolato. Tutti i centri italiani, grandi e piccoli, sono stati così praticamente paralizzati dallo sciopero degli autoferrotranvieri, degli addetti alle autolinee e ai mezzi di comunicazione interna. Nè, a lenire il disagio dei cittadini, sono valse le misure di emergenza adottate un po' dovunque, meno che a Bologna, che, come è noto, è un feudo comunista.

Venezia per la sua particolare fisionomia e per il gran numero di turisti che la affollano ha particolarmente «sofferto» di questo sciopero, per quanto i mezzi di emergenza predisposti dalla Prefettura di intesa con l'Ispettorato compartimentale per la motorizzazione civile abbiano cercato di ridurre il disagio conseguente alla difficile situazione creatasi. Alcuni vaporetti dell'Acnil, numerosi mototopi e ferryboat, hanno fatto la spola fra le varie isole assicurando i collegamenti essenziali. Sulla diretta per il Lido si è registrata quasi una normalità di viaggi. cinque mezzi hanno funzionato in Canal Grande mentre verso sera è stato utilizzato anche un vaporetti sul tratto Giardini-Lido, tutti azionati da personale della Marina militare. In terraferma il 40 per cento delle filovie si è mosso ed in generale — grazie anche all'impiego di camion militari — sono state soddisfatte tutte le particolari esigenze del traffico. Alcune isole della laguna di Venezia sono rimaste praticamente tagliate fuori da Venezia con il comprensibile disagio di quanti dovevano trasferirsi in città. La direzione della Biennale ha deciso di rinviare a domani la prima rappresentazione di «Chi la fa l'aspetti», la commedia di Goldoni che avrebbe dovuto essere presentata questa sera in un'edizione di gran gala al Teatro verde dell'Isola di San Giorgio.

Milano è stata, per parecchie ore, nelle stesse condizioni, finchè sono entrate in azione le camionette. A Bologna l'astensione dal lavoro è stata totale fra i dipendenti della Azienda Tranviaria Municipale e della ferrovia secondaria Bologna-Massalombarda. Come si è detto, nessun servizio di emergenza era stato predisposto per alleviare il disagio dei cittadini. A Firenze ci si è arrangiati con l'autostop, mentre il collegamento periferico era assicurato in misura ridotta, dalle società che gestiscono le autolinee. A Napoli, superlavoro per la metropolitana che non scioperava e che fino alle 14 ha venduto più biglietti di quanti di solito se ne vendono in una settimana. Analoga situazione in tutte le altre città.

A Roma sono riapparse per l'occasione le caratteristiche camionette. Vari incidenti sono accaduti a causa della insufficiente sicurezza di alcuni di questi mezzi di fortuna. Poco prima delle 9 all'incrocio tra via Ottaviano e via dei Gracchi, un sacerdote è rimasto ferito ed un falegname infortunato a causa dello scoppio di un pneumatico di autopullman. Il sacerdote, Michele Russo, di 57 anni, facente parte del «Capitolo» di San Pietro, si trovava seduto ad un tavolo di un bar. Poco discosto si trovava il falegname Onofrio Samuele. Improvvisamente un'autocorriera ha girato l'angolo. Si trattava di uno dei pesanti veicoli adoperati normalmente sul tratto Subiaco-Arsoli-Cervara, ed oggi usati in sostituzione degli ordinari mezzi di locomozione cittadini. Ad un tratto il pneumatico posteriore destro del veicolo è scoppiato fragorosamente. Il cerchione di protezione della gomma è stato proiettato con estrema violenza in direzione del tavolo al quale si trovavano il sacerdote ed il falegname; rimbalzando ha colpito uno di essi, il sacerdote, ferendolo gravemente. L'altro è stato raggiunto di striscio. Il sacerdote ha riportato la frattura esposta della regione parietale e lo spappolamento dei tessuti nervosi; egli, prima ancora di essere trasportato all'ospedale, ha ricevuto la benedizione da un religioso americano di passaggio.

In via Luigi Settembrini, un autocarro targato FR 15949, adibito ad autobus, abbordando una curva, è rimasto privo della sponda sinistra che ha ceduto per il peso. Quattro persone sono cadute sulla strada riportando ferite fortunatamente guaribili in pochi giorni.

DOPO IL PREANNUNCIO DEL DONO ALLA PRINCIPESSA

I pellerossa rivendicano l'isola destinata a Margaret

Negata la proprietà del Governo britannico

Vancouver, 12

La Principessa Margaret, sorella della Regina di Inghilterra, è arrivata oggi in aereo a Vancouver. La Principessa si tratterrà in Canadà un mese, in visita ufficiale. Poco dopo il suo arrivo a Vancouver, Margaret è salita su un aereo militare della RAF canadese con il quale è ripartita alla volta di Victoria, capitale della Columbia britannica, dove avranno inizio le cerimonie ufficiali della sua visita.

Un capo pellerossa ha dichiarato intanto che il Governo britannico non possiede l'isola che intende donare alla Principessa Margaret. In una lettera aperta al Primo Ministro canadese John Diefenbaker, il capo Andy Paull, presidente della Fratellanza indiana-nord americana, ha scritto che l'isola di Portland, vicino alla punta meridionale dell'isola di Vancouver, è di proprietà indiana. Ha citato il proclama del 1763 di Giorgio III ed un altro proclama della Regina Vittoria del 1858, che affermava che gli indigeni debbono essere compensati per le loro terre.

Il proclama del 1763 affermava che, all'estinzione del titolo di proprietà indigeno, avrebbero dovuto svolgersi negoziati, ma questi negoziati non hanno mai avuto luogo. Il capo Paull ha chiesto a Diefenbaker di informare la Principessa di questo fatto ad ha aggiunto: «Non sarebbe confacente alla dignità di Sua Altezza accettare l'isola».

Per la Divisione Trieste

Richiamo addestrativo di 13 mila riservisti

Roma, 12

Il Ministero della Difesa comunica:

«A somiglianza di quanto effettuato negli scorsi anni, nel corso della terza decade del corrente mese di luglio sarà richiamato dal congedo il personale — ufficiali, sottufficiali e truppa — destinato a completare temporaneamente gli organici della Divisione di fanteria «Trieste», dislocata in varie sedi dell'Emilia e delle Marche. Tale richiamo avrà carattere esclusivamente addestrativo. L'esercitazione prevede il richiamo di circa 13 mila uomini, appartenenti a varie armi e servizi dell'Esercito.

«Il personale richiamato dovrà presentarsi ai Centri di raccolta entro le 24 ore successive alla ricezione della cartolina. Lo esperimento di approntamento della Divisione «Trieste» avrà una durata media di 40 giorni e si svolgerà dalla terza decade del mese in corso fino ai primi di settembre con il rientro in sede dei reparti ed il congedamento dei riservisti.

«Come negli analoghi esperimenti degli anni precedenti sono già state predisposte particolari assistenze e alle famiglie bisognose dei militari richiamati sarà sollecitamente corrisposto, per tutto il periodo di richiamo, un congruo sussidio giornaliero, che — com'è noto — quest'anno è stato aumentato. La legge N. 370 del 3 maggio 1955 garantirà inoltre la conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi».

Cortesia di borsaiolo

Restituisce il portafogli all'ex avvocato difensore

Milano, 12

Un curioso episodio è occorso all'avv. Adamo Degli Occhi, nota personalità del Foro milanese. Egli viaggiava ieri mattina su un filobus diretto allo studio di un collega quando si è sentito battere un discreto colpetto sulla spalla. «Scusi avvocato, non l'avevo riconosciuto. Si riprenda per favore il suo portafogli»: di fronte al legale, che si era girato al richiamo, stava un giovanotto distinto, che gli porgeva il portafogli. L'avv. Degli Occhi, sbalordito, ha riconosciuto solo dopo qualche attimo un borsaiolo che aveva difeso lo scorso anno, ottenendogli un'assoluzione per insufficienza di prove. «Sarebbe scortese — ha proseguito il giovanotto — derubare il proprio avvocato».

La scenetta è continuata quando l'avv. Degli Occhi è sceso alla sua fermata ed il giovanotto ha voluto accompagnarlo. «Spero che non mi denunzierà — ha insistito il giovane con singolare faccia tosta — anche perchè sarei nell'imbarazzo: non potrei più scegliermi, infatti, come mio avvocato!». Poi è spraggiunto un taxi che il borsaiolo coscienzioso ha fermato, allontanandosi quindi con un ultimo cenno di saluto al suo difensore.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo in prevalenza nuvoloso con possibilità di piogge e temporali isolati. Sulle regioni centro-meridionali della penisola nuvolosità intermittenti. Sulle isole cielo nuvoloso con probabili piogge isolate e locali temporali. Temperatura stazionaria. Mari: da quasi calmi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16.4, 29.5; Trento 15.4, 32; Trieste 21.2, 28.3; Venezia 20.4, 27.6; Milano 17.6, 30.3; Torino 18, 28.6; Genova 19.8, 29.9; Bologna 19.4, 32.4; Firenze 17.6, 33.4; Pisa 17.4, 29.5; Ancona 20, 26.6; Perugia 18, 30.4; Pescara 16.6 28.1; L'Aquila 13, 28; Roma 17.2, 29.2; Campobasso 15.9, 26; Bari 18.8, 26.2; Napoli 16.4, 28.3; Potenza 13.9, 24.6; R. Calabria 21, 28.8; Messina 21.4, 28.8; Palermo 19.5, 27; Catania 16, 28.2; Alghero 16, 29.6; Cagliari 16.5, 26.2.

STET

SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI per azioni

Sede in TORINO

Capitale sociale L. 78.000.000.000

Il 10 luglio si è tenuta in Torino, sotto la presidenza del prof. Giovanni Someda, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti; erano presenti o rappresentati 2401 azionisti per complessive 30 milioni 140.209 azioni, delle 39 milioni costituenti il capitale sociale.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione ricorda innanzitutto la nobile figura del Gr. Uff. dott. Giuseppe Ventura, recentemente scomparso, che fu per molti anni Amministratore della Società e delle collegate Stipel, Telve e Timo.

La relazione rileva quindi che il 1957 è stato un anno di fondamentale importanza per l'industria telefonica di esercizio italiana e ciò per le determinazioni che sono state adottate al fine di dare un nuovo assetto al settore e avviare a soluzione il complesso problema delle tariffe.

L'11 dicembre 1957 infatti sono state firmate tra l'Amministrazione statale e le tre società del Gruppo le convenzioni con cui viene ad esse rinnovata per 29 anni la concessione del pubblico servizio telefonico nelle zone già in precedenza a loro affidate. Analogamente la concessione fu rinnovata anche alle due concessionarie non facenti parte del Gruppo Stet, Teti e Set, delle quali l'IRI aveva acquisito il controllo azionario.

Nel quadro dell'assetto organizzativo del settore è prevista a non lontana scadenza l'integrazione di tutte e cinque le società concessionarie nell'ambito della STET.

Anche il grave ed annoso problema tariffario è da considerarsi avviato a una concreta razionale soluzione in base all'articolo 49 delle nuove convenzioni che prevedono che le tariffe siano adeguate all'effettivo costo industriale dei servizi.

La relazione del Consiglio di Amministrazione illustra in dettaglio gli importanti risultati conseguiti nel 1957 nel settore dell'industria telefonica di esercizio ed in particolare dalla Stipel, dalla Telve e dalla Timo.

Significativi appaiono i dati dell'intensa attività nel 1957 delle tre società del Gruppo:

1) 126.572 nuovi abbonati collegati, con un incremento del 10,3%;

159.086 nuovi apparecchi installati (incremento 10,2%);

Al 31.12.1957 gli abbonati collegati erano 1.359.466 e gli apparecchi in servizio 1.724.044. La densità telefonica (numero degli apparecchi ogni 100 abitanti) era salita a fine 1957 a 7,10 contro 6,48 a fine 1956. Nel traffico interurbano si è registrato rispetto al traffico espletato nel 1956 un incremento assoluto di 23,7 milioni di unità di conversazione, pari al 15,3%; conversazioni effettuate nel decorso anno: 178,5 milioni. Ben il 43,6% del traffico interurbano sociale si è svolto in teleselezione. Ragguardevoli anche gli indici di incremento dei numeri di centrale (8,8%) e delle reti urbana (10,1%) ed interurbana (9,6%).

L'intensa attività costruttiva e di ammodernamento ha richiesto nel 1957 l'investimento di 29.818 milioni di lire; il totale degli investimenti nel periodo 1.1.1946 - 31.12.1957 è così salito a 237.262 milioni di lire.

Nel bilancio STET al 31.3.1958 le voci Cassa e Banche figurano per 3.388,1 milioni di lire, i finanziamenti a medio termine per 5.350 milioni.

Immutati percentualmente i dividendi delle partecipazioni azionarie che, con una minusvalutazione di 6.986,1 milioni rispetto al loro valore nominale, sono iscritte a bilancio per 85.198,3 milioni di lire.

I 6.259 milioni di riserve passano a lire 6.660,1 milioni dopo le assegnazioni dall'utile dello esercizio scorso.

Dal bilancio consolidato di Gruppo a fine 1957 risultano 326,6 miliardi di valore complessivo di impianti ed immobili, 66,5 di ammortamenti, 15,6 di riserve, 7 di saldi di rivalutazione.

In sede ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio al 31 marzo 1958 chiusosi con un utile netto di 6.251,1 milioni di lire ed ha deliberato la corresponsione di un dividendo del 7,50% (invariato) pari a lire 150 per azione da nominali lire 2000. Dalla data che sarà stabilita dal Presidente della Società verrà messo in pagamento il saldo di lire 100 per azione (50 di acconto erano state pagate nel mese di gennaio).

In sostituzione del compianto dott. Giuseppe Ventura, è stato nominato Consigliere il dott. Giusto Lion, già cooptato dal Consiglio, e nominato nuovo Sindaco effettivo il dott. Aldo Serangeli al posto dell'ing. Mario Ungaro, dimissionario per ragioni professionali, cui l'assemblea ha tributato un vivo ringraziamento per gli apprezzati servigi resi alla Società negli oltre dodici anni di carica.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato di:

1) aumentare il capitale sociale da L. 78.000.000.000 a L. 91.000.000.000 e cioè per L. 13.000.000.000, a pagamento, mediante emissione di numero 6.500.000 azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, da offrirsi in opzione agli azionisti, alla pari e senza spese, in ragione di 1 azione nuova per ogni gruppo di 6 azioni vecchie possedute, dando mandato al Presidente di stabilire, espletati gli incombenti di legge e di rito, l'epoca (non oltre il 31.12.1958) e le modalità di esercuzione;
2) modificare l'art. 5 dello Statuto sociale nel modo seguente:

«Il capitale sociale è di L. 91.000.000.000, diviso in n. 45.500.000 azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna» (invariato il resto).

In sede straordinaria l'assemblea ha inoltre deliberato di modificare così l'art. 3 dello Statuto sociale;

«La Società ha per oggetto il controllo ed il coordinamento tecnico-amministrativo e la attuazione delle operazioni finanziarie inerenti al possesso delle partecipazioni di maggioranza e di controllo delle Società Concessionarie del pubblico servizio telefonico in Italia.

La Società potrà anche assumere partecipazioni in altre aziende la cui attività sia comunque connessa con l'industria telefonica e compiere ogni operazione finanziaria correlativa, ad esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico».

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, confermò a Presidente il prof. ing. Giovanni Someda ed a Vicepresidente il prof. avv. Eugenio Minoli.

A.M.P.G.L.

Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE MERCI ADRIATICO-GOLFO PERSICO

M/n SCANIA (The Swedisch East Asia Co. Ltd.) In porto il 14 luglio 1958; partenza da Trieste il 15 luglio 1958

direttamente per **Dammam, Kuwait, Khorramshahr, Basrah, Bandar Shapour**

S/s LASBEK (Holland Persian Gulf Line) In porto il 28 luglio 1958; partenza da Trieste il 1° agosto 1958

direttamente per **Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr**

S/s ARSTERTURM (D. D. G. «HANSA») In porto il 12 agosto 1958; partenza da Trieste il 15 agosto 1958

direttamente per **Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Abadan, Khorramshahr, event. Bandar Shapour**

Per informazioni e noli rivolgersi agli Agenti:

Agenzia Marittima Italo-Scandinava S. p. A. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38676/35161 - Telegr. SNEAL.

ENRICO SPERCO & FIGLIO - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef. 28996/28997/28998 - Telegr. ENRISPERCO.

SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29538/29992 - Telegr. SMEAN.

La lampada di Selinunte

IL mese scorso visitai Selinunte. E' una distesa di rovine: blocchi di pietra squadrati, rocchi di colonne, capitelli, architravi giacciono nella sabbia; e la sabbia ricopre ancora tratti di rovine; in fondo il mare azzurrissimo, il testimone che vide innalzare e rovinare mura e colonne.

La fantasia ricostruisce la grandiosità di quei templi, di cui le metope, viste ed ammirate nel Museo di Palermo, dànno sicuri elementi per apprezzare il valore artistico della scultura; ma la mente non su fastigi d'arte e su gesta di storia si sofferma, ma su quello che è il dramma della storia umana, che quelle rovine narrano; e l'animo ne esce oppresso come da un senso di angoscia, di morte.

Non mai rovine di città, più di queste dànno un'idea di quella che è umana illusione di saper vincere il tempo con grandiose opere umane; un soffio di forze occulte della Natura, in pochi minuti le atterra.

Un bronzo, l'Efebo di Selinunte, che si conserva nella vicina Castelvetrano, è della metà del V secolo, del momento cioè più fortunato di Selinunte. Viene incontro a chi lo guarda, a venticinque secoli di distanza con un movimento dell'agile corpo, con un gesto, con uno sguardo, con una muta parola, ansiosa di risposta. Quel piccolo bronzo, più che le gigantesche rovine di Selinunte, vi congiunge con il pensiero a Selinunte greca, che la potenza fenicia travolse per essere poi questa, alla sua volta, travolta dalla potenza romana, come per onde di mare sempre in tempesta.

Breve la storia e la fortuna di Selinunte. Colonia greca, fondata nella seconda metà del secolo VII, prosperò nel secolo successivo, estese il suo territorio che consolidò a oriente con fortezze alle Terme selinunzie (Sciacca), e ad occidente con altra fortezza là dove ora è Mazzara. Fiorì di commerci nel VI secolo, innalzò templi maestosi, trovò nel genio artistico greco la voce più sonora della sua potenza. Essa traeva gran parte della sua fortuna dal mare che bagna e unisce le coste dell'Africa e della Sicilia occidentale.

Vi è qualcosa, nella storia delle colonie greche in Italia, che potrebbe segnalarsi come il precedente atavico dei difetti e delle sciagure dei Comuni italiani, che a quelle colonie greche possono essere avvicinati per grado di civiltà raggiunta, e per genialità artistica, di cui le une e gli altri furono illuminati: la discordia tra di loro, la fiducia nell'aiuto dello straniero. Selinunte fidò anche nello straniero, nei Fenici, contro Siracusa nella lotta per il predominio del mare.

Una delle fasi più sanguinose di quella lotta ebbe suo epilogo nella distruzione di gran parte della città nel 409. Cercò tuttavia nel secolo successivo di riprendere la sua attività e di ricostituire la flotta. Fu di nuovo vinta e distrutta dai Cartaginesi (250). Essi non tolleravano nella Sicilia occidentale un baluardo che si opponesse alla loro penetrazione già bene avviata. La distruzione per opera degli uomini fu continuata e conclusa dai terremoti.

Durante l'Impero romano, e poi durante il dominio dei Bizantini e, in seguito, di quello degli Arabi, Selinunte era ridotta a un casolare, vicino alle rovine. Poi anche il nome scompare. La sabbia, che impetuoso il vento sospinge su quelle rovine, fin dal lontano deserto africano, le copre, le nasconde.

* * *

Eppure questo silenzio di morte, questo buio di lontananza di secoli rompono, lì a Selinunte diruta, un raggio di luce e l'eco di una voce.

Si conserva al Museo di Palermo una lampada di bronzo del V secolo, lampada cristiana trovata tra le rovine di Selinunte: «Deo gratias» in lettere latine vi si legge. Quella lampada dai tre becchi diede luce su altare cristiano a Selinunte; quelle parole di esaltazione e di fiducia in Dio risuonarono tra cristiani di Selinunte.

Nel centro della lampada sta decussato il monogramma di Cristo. L'epigrafe latina, diversamente dall'uso scismatico «Deo laudes», porta l'espressione più usata dai cristiani d'Africa, «Deo Gratias». Non lontano da Selinunte, presso Sambuca, fu scoperto nel 1883 un sarcofago cristiano in cui si trovò una coppa di vetro inciso, del IV secolo, rappresentante la resurrezione di Lazzaro.

Nella storia del Cristianesimo in Europa la Sicilia può vantarsi di avere aperto due grandi porte d'accesso: ad oriente con Siracusa, ad occidente nel tratto delle coste da Selinunte al Lilibeo. Passarono da qui Padri di quella Chiesa fiorente che si estese da Alessandria a Cartagine — Sant'Agostino fu tra essi — e furono qui accolti nel V secolo profughi, i perseguitati dalle persecuzioni dei Vandali ariani. E molto probabilmente furono essi a portare a Selinunte la lampada cristiana.

La Sicilia occidentale fu fedele a Roma papale, e fu energicamente attiva nella difesa della ortodossia cattolica, per la quale bene si distinse Pascasino vescovo di Lilibeo. Fatto schiavo dai Vandali, deportato in Africa, fu riscattato nel 440 da Papa Leone I. Per la dottrina e per la sua abilità fu nominato nel 450 Legato del Papa al Concilio ecumenico di Calcedonia per combattere la dottrina eretica di Nestorio.

Personaggi e fatti della Chiesa della Sicilia occidentale e dell'attaccamento alla Chiesa di Roma sono precedenti storici del momento più luminoso della Chiesa siciliana; la quale nel secolo VIII diede quattro Papi; e di essi tre furono elevati agli altari.

Niccolò Rodolico

LO SCIA' DI PERSIA da Napoli a Cannes

Napoli, 12

Lo Scià di Persia, Reza Pahlevi, giunto ieri dagli Stati Uniti, ha lasciato Napoli nel pomeriggio in aereo speciale diretto a Cannes. L'aereo, un bimotore «Convair», messo a disposizione dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana è giunto espressamente da Roma, si è levato in volo dall'aeroporto di Capodichino alle ore 15.25. Sullo stesso aereo hanno preso posto le personalità iraniane al seguito dell'Imperatore.

Reza Pahlevi aveva lasciato alle 14.45 l'«Independence» raggiungendo l'aeroporto con una «Cadillac» nera, del Corpo diplomatico. Con lo stesso «Independence» ha proseguito per Cannes nel pomeriggio la sorella dello Scià principessa Fatemeh.



La celebre attrice americana Helen Hayes è tornata al teatro dopo una lunga assenza. Eccola mentre studia la parte

VIAGGIO A SEUL AL DI QUA DEL «TRENTOTTESIMO»

UNA VITA SENZA FUTURO PER LA COREA DIVISA E ANNIENTATA

Il paese sembra una vecchia contadina rugosa e stanca che abbia passato tutta l'esistenza a lavorare nei campi

DAL NOSTRO INVIATO

Seul, luglio

Ci fermeremo solo un giorno qui; possibilmente meno. Modo di arrivare al «trentottesimo», come dicono qui gli americani, non ce n'è; il parallelo insaguinato è abbastanza distante da Seul, le strade sono pessime — ci dicono — i treni e i pullman molto scassati. Forse, «in qualche parte del paese» c'è un aeroporto vicino al «trentottesimo», ma sinceramente non possiamo domandare al pilota che ci ha portati in Corea di mettersi a cercarlo. Ha già fatto abbastanza per condurci fin qui a Seul — anzi all'aeroporto di Kimpo — e farà abbastanza per riportarci indietro, nella città da dove siamo partiti.

Questo viaggio in Corea è un imprevisto, uno di quei regali che capitano raramente a chi viaggia cercando argomenti su cui scrivere. A Tokio ci presentammo all'Ambasciata americana con un caloroso messaggio di raccomandazione per lo ufficiale addetto alle informazioni e alla stampa: «Il signor tal dei tali — era scritto nel messaggio — vorrebbe andare in Corea. Potete aiutarlo?». Lo ufficiale addetto alle informazioni, sbrigativo e rapido, decise che ci poteva aiutare, si fece dare l'indirizzo dell'albergo, il numero di telefono e ci spedì via. Un giorno dopo trovammo una annotazione dal portiere: telefonare al numero tal dei tali, «rush!». «Rush» vuol dire presto: ci precipitammo a un apparecchio e dopo alcune interferenze a base di «moshi moshi» (che vuol dire «pronto», in giapponese) riuscimmo a parlare con l'ufficiale addetto alle informazioni. «Ho combinato il suo viaggio — disse. Partirà da Tokio fra sei giorni, si fermerà a Seul una settimana, nostro ospite; le faremo visitare tutto il paese. Spero sia contento». E come no.

Una difficoltà

C'era soltanto una piccola difficoltà: il viaggio di ritorno in Italia, il nostro nome segnato su tutti i voli della Panamerican, con le tappe predestinate, gli scali, le prenotazioni negli alberghi, i visti e tutte le complicate faccende inerenti allo spostamento di un essere umano di sesso maschile, vaccinato e munito di passaporto numero 589922 5 P, attraverso migliaia di chilometri, e attraverso paesi le cui polizie sono estremamente suscettibili e pignole in fatto di partenze e arrivi. Dunque, nulla da fare. Cercammo di spiegarglielo, all'ufficiale americano, pensando con terrore che quello, probabilmente, aveva già mobilitato aerei, colonnelli, probabilmente anche il Pentagono, se non addirittura Eisenhower. Ci fu un breve silenzio, un colpo di tosse e poi: «Never mind, good bye». Debolmente dicemmo un «Sorry». E tutto finì così.

Ma la Corea c'era rimasta sullo stomaco. Sicchè, quando arrivammo da Tokio, nel paese dove era prevista una sosta, nel nostro itinerario, raccontammo a un nostro compagno di viaggio tutta l'avventura mancata. «Vuol andare in Corea? disse. Niente di più facile. Mi dia il numero di telefono e l'indirizzo». Il giorno dopo trovammo all'albergo l'annotazione, «chiami questo numero, rush!». Telefonammo «rush», rispose un tale che ci disse: «Venga all'aeroporto, senza bagagli, con il passaporto. Spero che non soffra di mal di denti e che abbia il cuore a posto».

Arrivammo a Seul volando a quasi ottocento all'ora. Il cuore funzionò, i denti non fecero i capricci, nonostante le accelerazioni spaventose e gli sbalzi di pressione cui furono sottoposti. «Si trovi qui alle sei — disse il pilota. Forse potrò riportarla indietro».

E l'avventura incominciò.

Diciamo avventura perchè immaginiamo che nel mondo d'oggi, dove tutto è catalogato e dove la burocrazia fa ormai parte del subcosciente umano, possa apparire un po' strano che uno si trovi nell'aeroporto di Kimpo, in Corea, senza avere non dico il visto per la Corea, cosa facilmente rimediabile, ma nemmeno un biglietto con cui documentare che si è giunti in Corea regolarmente e non come clandestini. E' strano, ma è accaduto. E accadde anche il miracolo: quando finalmente un poliziotto si accorse della nostra presenza e ci condusse da un funzionario gallonato per l'interrogatorio, sbucò fuori il «paisà», o meglio l'italo-americano che, dopo una serie di abbracci e di spaventose manate sulle spalle, ci fece passare quattro recinti «No entry», due blocchi di polizia e una dogana, e ci depositò, dopo una folle corsa con la sua sgangherata «Plymouth» davanti al «Bando Hôtel».

E' l'unico albergo di Seul; o almeno l'unico dove un occidentale possa abitare se non è abituato ai disagi di un rifugio di montagna o di un accampamento nel deserto. Gli stessi coreani di Seul ammettono che «non ci sono troppe comodità» nella loro capitale e a Pyongyang, nel Nord, la stampa sostiene che «quando la Corea sarà unificata e gli americani se ne andranno», cioè in parole povere quando la Corea sarà comunista, vi saranno «alberghi a decine» e «grandi attrazioni». Non sappiamo dove e come faranno gli alberghi, nè dove metteranno le «attrazioni». Sappiamo solo che prima degli alberghi a Seul dovranno cominciare a dedicarsi all'igiene della città; e prima delle «attrazioni» dovranno cercare il posto per le fogne. A Seul infatti ci sono poche fogne — è un argomento piuttosto schifoso, ma, come dire, «colpisce» — e la faccenda funziona piuttosto empiricamente. Scorre.

I «professionisti»

La gente tutta cammina, anzi corre per le strade, senza curarsi di quanto «scorre» per le stesse. Ed è gente abbastanza bella di aspetto, abbastanza pulita — salvo eccezioni — e abbastanza gentile. Quasi tutti sanno spiccicare qualche parola di inglese (otto anni di presenza americana nel Sud Corea hanno lasciato una traccia profonda, non nel costume naturalmente, ma sulla vernice che ricopre il modo di vivere di un popolo), molti lo parlano perfettamente. Fra questi vi sono i «professionisti», cioè quelle migliaia di coreani che non tanto per convinzione politica, quanto per calcolo, si sono aggregati in qualche modo alle forze armate statunitensi e sono i più accesi sostenitori della necessità che Zio Sam tenga il più a lungo possibile il suo piedino su queste terre. I loschi traffici di contrabbando di dollari, di «scrips», di sigarette, scatolame, vestiario eccetera sono quasi del tutto finiti, ma questi «professionisti» trovano il modo di prosperare ugualmente e di far vivere alla meno peggio la gente che sta alle loro dipendenze. Vicino al «Bando Hôtel» c'è per esempio un negozietto, sul tipo di quelli che a Hong Kong vendono di tutto: dalle macchine fotografiche al sapone da barba. Il proprietario è un coreano di Suwon. Ha messo una scritta fuori: «Shop». «Shop» va bene, — gli chiediamo — ma di che cosa?». Infatti il negozio è vuoto. Non c'è niente. Non assomiglia nemmeno a un ufficio, c'è un tavolo, una sedia e basta. E quella scritta. Un momento, c'è un giovanotto che sta a fianco del principale, e che sorride con un'espressione ebete sul volto.

Bastano poche spiegazioni. Il coreano aveva a suo tempo una licenza per un negozio di oggetti-ricordo, ma si era messo a bazzicare con altri oggetti, specificatamente dotati di corpo e anima, i quali più che essere «ricordi», lasciavano ricordi piuttosto noiosi ai militari americani. Il coreano si vide togliere la licenza. Ma tanto fece, tanto pianse, tanto invocò gli dei, che gliela ridettero, a patto che non trafficasse più in «ricordi», inanimati o meno. Il coreano riebbe il suo negozietto dunque, ma non aveva niente da venderci. Ebbe perciò un'idea. Ci mise la scritta «Shop», e attese. «Da quel giorno — ci confidò — i miei affari vanno benissimo. Quasi tutti i forestieri entrano nel mio negozio e mi chiedono che cosa è che vendo. Allora io gli racconto la mia storia e mi metto a loro disposizione. Questo è un mio nipote — accennò al ragazzo ebete — e parla inglese. Costa un dollaro al giorno e conosce tutto di Seul».

Non lo facciamo il paragone con la Napoli di Malaparte; ma qualcuno certamente l'avrà pensato. Seul infatti — a cinque anni dalla fine di quella guerra che aveva visto scorrazzare per le verdi colline della Corea, carri armati, cannoni e bandiere di diverse nazionalità — si trova ancora nel crudo, squallido periodo caratteristico di transizione dei paesi che hanno perduto tutto, ma che hanno ancora qualcosa da perdere, cioè la dignità. E la sta perdendo, la sua dignità, Seul; giorno per giorno. Gli americani non c'entrano nè come cause, nè come personaggi in questo fenomeno; essi vivono staccati dalla Corea, pur abitandoci. Hanno i loro alloggiamenti, le loro casupole, la loro aria condizionata, la loro acqua, il loro latte sterilizzato, i loro impianti igienici. Ancora non c'è la «fraternizzazione» in Corea, sebbene la Corea sia stata soccorsa, nel periodo più brutto della sua storia, proprio dagli americani i quali ogni anno, ancora, consegnano a Syngman Rhee centinaia di milioni di dollari per salvare dalla fame il paese. Gli americani hanno capito che a Seul — dove la gente, durante le ricorrenti fortune della guerra, sostituiva frettolosamente le immagini dagli uffici: un mese Truman, quell'altro mese Mao Tse-tung, a seconda delle avanzate e delle ritirate — l'Occidente non viene capito e la democrazia meno che meno. Nelle ultime elezioni, svoltesi lo scorso maggio, pare che ci sia stato un grosso incidente fra il rappresentante statunitense e il Governo del Sud, proprio perchè in determinate province la polizia di Rhee non aveva consentito che gli osservatori dell'ONU assistessero alle operazioni di voto: ha vinto naturalmente Rhee.

Gli americani hanno capito. E hanno rinunciato a «fraternizzare». Non è che sia un paese infido. E' un paese amorfo, indifferente, pronto a tutti i compromessi; adatto a tutti i sotterfugi. Ed è un paese invecchiato, senza energia. Un giornalista scrisse, dopo una visita a Seul, una frase che definisce abbastanza bene questa penisola sfortunata: «The brown surface of Korea is reminiscent of the face of an old woman who has worked all her life in the fields». L'aspetto di una vecchia contadina che abbia lavorato tutta la sua vita nei campi.

Stanco, affaticato, senza energia, vecchio. Ma di che? Ai sudcoreani non confà l'aria della propria terra. Quando vanno a Tokio, o a Hong Kong, o a Honolulu si trasformano, diventano seri, intraprendenti, onesti, coraggiosi. A Honolulu — ci raccontava un giovane impiegato di un'agenzia aerea — i coreani hanno imitato i cinesi, che pur sono definiti «napoletani dell'Estremo Oriente, e in poco tempo son divenuti padroni di grosse industrie di «copra», o hanno studiato e son diventati medici, ingegneri, avvocati, dentisti. A Tokio i coreani — profughi — costituiscono un'«élite», nella vita commerciale della città. A Seul corrono, girano, parlano; ma non concludono niente.

«Ci ammazzeranno tutti»

E' vero che il paese poco offre. Sembra quel negozietto di cui abbiamo raccontato la storia: invece della scritta «Shop», potete metterci «Corea». E dentro non c'è niente, O tutto, se si vuole.

«Ci voleva Mac Arthur — dice un taxista — quello lì avrebbe sconfitto la Cina e ci avrebbe fatto ricchi». Ma Mac Arthur non c'è più e il trentottesimo parallelo è una realtà. Dall'altra parte, nel Nord, si spera. Pyongyang — dicono — è sempre ansiosa di precipitarsi in massa a Seul. «Hanno le piante di tutte le case, degli uffici. Ognuno sa dove sarà assegnato. Ci ammazzeranno tutti!». (Ma tutti hanno pronto il calendario con il ritratto di Kim Ir-sen). «Avete paura dei cinesi?». «No, dei cinesi no, ma dei coreani sì».

Eppure, un'altra incongruenza di questo paese, ci sono molti coreani che scappano al Nord, come ci sono molti coreani che scappano al Sud. Chi scappa per cercare lavoro (la disoccupazione è tremenda; c'è gente che muore letteralmente di fame) chi per cercare «occasioni». Un flusso continuo di gente oltrepassa il «trentottesimo»; c'è della gente che va, ritorna, va e ritorna, come se si trattasse di una passeggiata.

Davvero Seul, e la stessa Corea, non hanno prospettive. C'è chi pensa di attrarre nuovamente i turisti: ma il pur bellissimo Duk Soo Palace, dove abitavano gli antichi re, non basta per far venire la gente a Seul. C'è chi suggerisce di accettare la soluzione proposta dai cinesi: via tutte le truppe dalla Corea, facciamo le elezioni unificate, ritorniamo ad essere una Nazione sola e non un paese con due capitali. Forse questo è realismo, ma è nello stesso tempo ingenuità. Pechino evidentemente è disposta a tollerare anche una Corea democratica — come la Russia tollera la Finlandia — pur di veder sparire dal paese gli americani e le basi aeree che difendono il Giappone. Poi si vedrebbe.

Gli americani per fortuna hanno capito. E quel piedino dalla Corea, Zio Sam non lo vuol togliere. Preferiscono che continui così la vita, in un paese che, in fondo, non sa decidersi sulla strada da scegliere.

Fanno bene gli americani? Fanno male? Non lo sappiamo. Lungo la strada del ritorno verso Kimpo (chissà se ritroveremo il nostro pilota?) qualcosa di nitido, di ordinato, di candido ferma la nostra attenzione. E' un piccolo cimitero di guerra, tante crocette bianche, alcuni nomi: Tom, Edward, James. Strappa alcune erbacce dal suolo una vecchia contadina dal largo cappellone; la sua faccia assomiglia a quella di una donna che ha lavorato tutta la sua vita nei campi, è stanca, rugosa, addolorata. Ma vicino a quelle croci è quasi bella.

Luciano Cossetto



Harry Belafonte a passeggio per un viale di Nervi dove sta trascorrendo un periodo di vacanza assieme alla famiglia

SECONDA A NESSUNO LA CITTÀ NATALE DEL MAESTRO

CON DUE SPETTACOLI D'ECCEZIONE LUCCA HA ONORATO GIACOMO PUCCINI

Trasformato in splendido teatro l'armonioso Cortile degli Svizzeri ha accolto un pubblico entusiasta - Celebrazioni a Torre del Lago

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucca, luglio

Giacomo Puccini, come tutti sanno, nacque a Lucca il 22 dicembre del 1858. Le celebrazioni centenarie, che avrebbero dovuto incominciare logicamente alla fine di quest'anno e protrarsi poi, come è consuetudine in consimili ricorrenze, per tutto il 1959, sono state invece anticipate, come per lo scoppio precoce di splendida germinazione spontanea. Ogni nazione e particolarmente i principali teatri del mondo, assecondati da giornali, riviste, libri e soprattutto dal fervido consenso dei pubblici internazionali, non hanno potuto resistere all'impulso di esaltare anche in anticipo la gloria dell'immortale compositore italiano. E' questo il segno della sua grande popolarità ed anche della commozione che esercita sempre la sua musica.

Fra l'altro, abbiamo avuto nel febbraio scorso un inizio di esecuzioni pucciniane, (proprio allo scopo di ricordare dieci mesi prima la fausta ricorrenza della nascita) al «Metropolitan» di New York con una «Butterfly», che rimarrà nella storia di questo teatro di fama fondiale, soprattutto per la grandiosità e la eccezionalità della esecuzione, con un complesso imponente di artisti giapponesi e di musici americani intorno ad una protagonista italiana, Antonietta Stella, prescelta fra tante altre famose cantanti per rendere omaggio alla patria di Puccini.

In questa gara di celebrazioni anticipate non poteva mancare la città natale del maestro. E Lucca ha ben sentito, che non poteva essere seconda a nessuno nell'esaltare degnamente il suo grande figlio. Qui Puccini è davvero nell'aria. Si può dire che ci è sempre stato da quando ebbe a Milano il suo primo grande successo con l'opera «Le Villi». I lucchesi sanno tutto di lui. Ne conservano la memoria e ne ripetono le melodie con un fervore quasi religioso e con un orgoglio passionale da innamorati romantici.

Ma postisi in gara per far meglio e far più di tutti gli altri, come potevano, per esempio, eguagliare e magari superare ciò che era stato già ottenuto al «Metropolitan» newyorkese? Eppure, e sembrerebbe incredibile, ci sono riusciti. Prima di tutto hanno saputo creare un'atmosfera particolare di eclettismo e di entusiasmo, che ha trasportato ogni spettatore ed ogni critico in una visione superiore di affetto incontenibile, che diventava per se stesso, lirismo e musica; poi hanno saputo trasformare le due vecchie e così conosciute opere pucciniane «La Fanciulla del West» e «Manon Lescaut» in rappresentazioni veramente nuove e così imponenti da sembrare favole da Mille e una notte. Non erano più i due consueti melodrammi, che siamo usi a vedere e godere nei nostri teatri. La musica, si capisce, era quella, come il maestro l'aveva creata, ma portata ad una mirabile perfezione con ricchezza straordinaria di mezzi. E tutto il resto, cioè quello che non è musica, è stato trasformato in visioni grandiose e fantasiose.

«La Fanciulla del West» e «Manon Lescaut», con le loro scene così vive e così forti, con la loro profonda drammaticità ed anche con quel loro carattere esotico e folcloristico si presentavano ad una trasformazione, che assumesse un tono quasi fiabesco, leggermente irreale. A ciò ha mirato, con indubbio successo il Regista Enrico Frigerio, noto conoscitore di tutte le esigenze teatrali e musicali. Egli non ha tenuto conto di nessuna delle precedenti esecuzioni di queste due opere e le ha volute rinnovare in tutto, si capisce fin dove era possibile, senza far torto alla creazione pucciniana. Così il pubblico ha potuto ammirare quadri d'insieme, particolari bellissimi, con movimenti nuovi e più efficaci, fra scenari anch'essi completamente nuovi, ideati da un vero mago in materia, il pittore Alfredo Scaioli, che ha voluto anche sovrintendere all'allestimento dei due spettacoli.

Ma forse a creare questa atmosfera di fiaba e di eccezione ha contribuito il teatro. Già l'anno scorso studiosi ed autorità locali avevano capito che una delle monumentali costruzioni della città di Ilaria si poteva senza soverchie difficoltà trasformare in un vasto teatro all'aperto. Quell'anno infatti ne fecero la prova con alcune rappresentazioni liriche. Fu un lusinghiero successo di spettatori e di critica. Molti dissero: «Ecco che Lucca, patria di Puccini e di Catalani, ha il suo teatro all'aperto, come Verona e come Roma».

Nel centro della città, nella bella piazza, che ancora porta il nome del primo Napoleone e (cosa significativa) è congiunta con Piazza Puccini e con quel teatro del Giglio, che vide tanti trionfi musicali, si erige un maestoso palazzo ora detto del Governo, ma già chiamato Palazzo Ducale, perchè residenza della corte al tempo del Granducato di Lucca. Esso ha due grandi cortili, di cui il secondo è denominato il «Cortile degli Svizzeri» dal fatto che vi risiedeva la guardia svizzera al tempo della Repubblica lucchese. Esso fu costruito nel 1578 da Bartolomeo Ammannati, l'architetto stesso, che aveva già costruito il famoso cortile di Palazzo Pitti ed il ponte a S. Trinita a Firenze. E' armoniosissimo come linee e come proporzioni, ha una grande sonorità, sembra davvero una sala teatrale con quei suoi porticati di stile rustico di sorprendente effetto. Insomma è una sala teatrale cui basta soltanto di aggiungere il palcoscenico.

Le celebrazioni pucciniane, che sono incominciate domenica scorsa con la «Fanciulla del West», eseguita da un complesso veramente di eccezione (protagonista Gigliola Frazzoni, tenore Roberto Parenti) si sono susseguite con un pubblico sempre imponente, che costituiva per se stesso uno spettacolo per la sua molteplicità cosmopolita e per la sua eleganza. E non è andato deluso, a giudicare dagli applausi che hanno salutato moltissimi brani ed anche scene.

Nè le onoranze centenarie a Giacomo Puccini finiranno qui a Lucca. Esse si sposteranno a Torre del Lago in riva al Tirreno, accanto alla casa che fu del grande compositore. Fra il mare e le rive del laghetto di Massaciuccoli, così caro al maestro, si è costruito un vasto anfiteatro.

Da prima vi si svolge il concorso di canto delle scuole elementari, riservato alle città italiane, che hanno dato i natali a grandi musicisti dell'Ottocento. Poi si eseguiranno con gli stessi criteri adottati per le due opere rappresentate nel Cortile degli Svizzeri, la «Tosca» e «Turandot», che più delle prime due si prestano ad una coreografia grandiosa, forse senza precedenti.

Siro Mennini

FOGLIETTI ROMANI

Il giardino d'Alcina

Roma ha in questi giorni la sua fioritura più bella. A maggio fioriscono i giardini, a luglio le donne. La bellezza femminile in estate s'inturgida e si colorisce. Assume colori esaltanti.

Molte donne hanno «fatto il mare» in giugno: per la moda corrente, hanno studiosamente curato l'abbronzatura. Quanto l'abito d'oggidì lascia scoperto — e non è poco — dev'essere in sommo grado piacevole a vedersi. Ampi trattati di cosmetologia estiva sono stati ammanniti alle fedeli lettrici dei settimanali specializzati, la lunga pratica degli esperti ha elargito la «summa» delle proprie scoperte.

L'esemplare più tipico, al quale è doveroso rifarsi, è la attrice cinematografica Sofia Loren. Naturalmente di carnagione scura, la Loren, si esponga appena ai raggi del sole, si trasfigura in una statua bronzea. Siano gli scaltri consigli di chi ha il privilegio di confezionarle gli abiti, sia una sua innata vocazione per l'eleganza, l'attrice dimostra di conoscere tutti gli strumenti del fascino femminile, è maestra nel misurare quanto la donna possa scoprire di sè e quanto invece debba lasciare nascosto per non infrangere le norme severe dell'armonia e del buon gusto.

Roma è, dunque, d'estate uno splendido e favoloso giardino: un giardino d'Alcina.

Un pellegrinaggio

Salgo a Montecassino. E' domenica. Non è un giorno felice per vedere Montecassino. E' un ottimo giorno, invece, per vedere la gente che sale alla grande Abbazia. E' giorno di pellegrinaggio.

Arrivo sul mezzodì. Il grande affresco della processione s'è infranto in tanti piccoli quadri, quanti sono i gruppi familiari e le comitive dei compaesani. Il brulichio comincia alla base del Monumento, dove si dirama dalla provinciale la scorciatoia sassona per il cimitero dei militari polacchi. La fiera delle bancarelle e dei venditori ambulanti è in pieno fervore.

Chi non compra e non vende cianfrusaglie sta disteso all'ombra dei quercioli e in silenzio consuma le provviste che s'è portato da casa. Scioglie le cocche d'un fazzolettone colorato e ne trae grandi pagnotte scure; addenta pezzi di formaggio e di lardo che s'è portato alla bocca sulla punta del temperino; affetta il pane e stende sulle fette grandi frittate con l'aglio. Sotto il cielo bianco e afoso prosperano gli affari dei bibitari e d'un vecchio che spilla vino da quattro botticelle allineate sotto un tendone. Il vecchio s'intende a occhiate con una donna grassa, che armeggia attorno a una fornacella sulla quale, in una pentola, bolle una poltiglia rossastra punteggiata di nero: pomodori irrorati di pepe, abbondantemente. I pellegrini ne reclamano grosse porzioni porgendo scodelle sbrecciate. Per cinquanta lire se ne può avere il piatto colmo.

Sono saliti a Montecassino i montanari del Sannio, i pescatori di Gaeta e di Terracina, i contadini della Ciociaria. Hanno volti di legno, scuri. Nè l'aria di festa nè il vino li rende euforici. Si direbbero immersi in una meditazione cupa. Oppure si guardano attorno con occhi stralunati, come se scoprissero il mondo per la prima volta.

Mi s'avvicina una ragazza belloccia, che spicca tra vecchie con l'antico costume per un abituccio bianco di foggia cittadina; ha le scarpe con il tacco alto. Attorno al collo ha lunghe collane di castagne secche infilate in uno spago. Con grazia ne sfila una e me la porge con un sorriso.

— Quanto ne vuole? — domando.

— Dieci lire ogni fila...

Penso alla stranezza del fatto che proprio qui dove più feroce e sconvolgitrice è passata la guerra, le cose hanno conservato il loro valore essenziale.

Nel chiostro dell'Abbazia la animazione è altrettanto grande che fuori. A gruppi arrivano i pellegrini stremati dal lungo cammino, ma con i volti accesi. Salgono alla Basilica.

La chiesa è gremita. L'organo suona non so che musica sacra, dolcissima. Il calore, che i marmi bianchi del chiostro riverberano, penetra nella chiesa. La gente, stipata nelle navate, gronda sudore. L'odore di quell'umanità devota è aspro, acutissimo, prende alla gola. La musica si spande soave.

Uscendo nuovamente sul sagrato e scendendo la scalea bramantesca, evito appena di travolgere uan vecchina acciambellata sopra un gradino, che sale ginocchioni, sgranando il rosario.

Dalla balaustra, che limita il chiostro a oriente, m'affaccio sulle alture che videro nel maggio del 1944 atroci battaglie. Una musica allegra si diffonde dal carrettino d'un gelataio. L'uomo, in camice bianco, con quel suo cappello a sghimbescio ha l'aria di un guappo napoletano. Distribuisce gelati di sua invenzione. Gratta con uno strumento una colonna di ghiaccio e con i ghiaccioli riempie un bicchiere; poi con il palmo della mano preme quella poltiglia inzuppata di liquido colorato finchè non è divenuta compatta; allora infila nel ghiaccio un pezzo di legno, estrae il gelido intruglio dal bicchiere e lo porge al cliente. Il cliente se lo va a sorbire all'ombra del castagneto.

L'altoparlante del carrettino è volto come una tromba verso il cimitero polacco. Dalla sua bocca spalancata esce a fiotti la musica d'una canzonetta in voga. L'ascoltano i soldati che da più di dieci anni se ne stanno irreggimentati dentro le tombe uguali, gelide, senza un fiore.

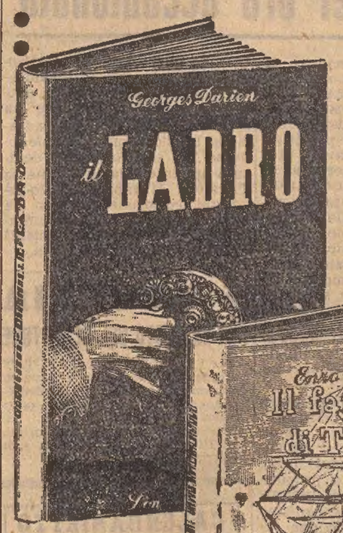
Fabio Gismondi



Miss Europa, l'austriaca Hanni Ehrenstrasser, che è venuta a Parigi per un breve soggiorno, fotografata all'Etoile

LA GRANDE ESTATE LETTERARIA

GEORGES DARIEN



Il ladro

La scoperta di un romanzo che ha sconvolto gli Accademici di Francia.

L. 1600



Il fantasma di Trieste

Un romanzo internazionale scritto da un italiano.

L. 1800

ENZO BETTIZA

Longanesi & C.

CRONACA DELLA CITTA'

INIZIATO IL TERZO RADUNO DELL'A.N.M.I.

Si incontrano oggi a Trieste marinai d'ogni parte d'Italia

Ormeggiata da ieri in Bacino San Giusto una Squadra navale con l'incrociatore «Duca degli Abruzzi» - La sfilata di stamane e la Messa in piazza dell'Unità



(«Giornalfoto»)

Numerose unità della Marina Militare sono da ieri nel nostro porto, allineate nel bacino San Giusto. L'incrociatore «Duca degli Abruzzi» è ormeggiato alla Stazione Marittima

Il preludio al III Raduno nazionale dei Marinai d'Italia, che stamane culminerà con la grande «assemblea» in piazza dell'Unità, si è svolto ieri sotto i più lieti auspici. Innanzitutto è arrivata la flotta. Verso le 17 è entrata in porto una Squadra navale al comando dell'ammiraglio Rossi, le cui insegne sono issate sull'incrociatore «Duca degli Abruzzi». Ne fanno parte le fregate «Alabarda» e «Andromeda», le corvette «Albrados», «Alcione», «Airone», il sommergibile «Giada» e la nave trasporto «Stromboli». Le unità, che si sono ormeggiate in Bacino San Giusto, hanno richiamato numerosa folla sulle rive fino al momento in cui le loro eleganti sagome sono apparse all'orizzonte. Compiute le manovre di attracco, gli equipaggi in franchigia sono cominciati a scendere a terra, portando nelle vie piene di gente la particolare animazione che segue ogni arrivo di navi della Marina militare. Inoltre si potevano già notare molti marinai in congedo, con il caratteristico basco, giunti per il raduno da ogni parte d'Italia.

Alle 19 è arrivato nella nostra città il Sottosegretario alla Difesa on. Carlo Russo, che oggi rappresenterà il Governo alle varie cerimonie in programma. In serata è giunto anche l'ammiraglio di Squadra Pecori Giraldi, Capo di Stato Maggiore della Marina.

Il primo benvenuto ufficiale ai vecchi e ai giovani marinai è stato dato alle 21.30 con una tambureggiante serie di fuochi d'artificio dalla diga vecchia. Si è avuta mezz'ora esatta di spettacolo pirotecnico d'alto livello, in cui il fragor degli scoppi è stato surclassato dalla bellezza e dalla varietà dei colori e delle forme che via via si disegnavano come imprevisti moderni arabeschi sul fondale scuro del cielo. E' stata una stupefacente esaltazione di punti esclamativi, di fantasiosi giochi d'acqua, di astratte e divertenti figurazioni geometriche, fino all'entusiasmante «serrate» conclusivo apparso come un condensato di tutti i prodigi precedenti.

Una grande folla, specie lungo il molo Audace, ha seguito lo spettacolo con continui segni di meraviglia, ovviamente apprezzando l'iniziativa dovuta all'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Nelle ore serali in piazza dell'Unità ha poi suonato in onore degli ospiti anche la banda del ricreatorio «G. Padovan».

Stamane come s'è detto avrà luogo la manifestazione centrale del raduno. Alle 8.45 i Gruppi di marinai in congedo cominceranno a sfilare di poppa alle unità navali, quindi raggiungeranno piazza dell'Unità dove assieme agli equipaggi delle navi assisteranno alla Messa celebrata dall'Ordinario Militare mons. Pintonello. Dopo il rito religioso le autorità rivolgeranno ai convenuti brevi parole di saluto. Avrà quindi luogo la sfilata in corteo attraverso la città fino al colle di San Giusto, dove verrà deposta una corona al Monumento ai Caduti.

L'itinerario seguito dal corteo sarà il seguente: Capo di Piazza, Corso Italia, piazza Goldoni, Galleria Sandrinelli, via Capitolina. A mezzogiorno al Castello di San Giusto avrà luogo un ricevimento offerto a tutti i radunisti dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo; infine al pomeriggio, con partenza alle 16, i marinai si recheranno al Sacrario di Redipuglia per una solenne cerimonia.

Come lo spettacolo pirotecnico di ieri sera ha dato il benvenuto ufficiale ai radunisti, così questa sera a salutarli ci sarà un altro spettacolo d'eccezione da non perdere: una regata notturna.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai velisti locali. Le prove della regata, effettuate l'altra sera hanno dato motivo ad uno spettacolo avvincente, che oggi si ripeterà e chiamerà certamente molti spettatori sulle rive e sui moli. Come abbiamo già annunciato l'illuminazione a giorno del Porto sarà ottenuta a mezzo delle fotoelettriche della polizia e di quelle delle navi ancorate nel bacino S. Giusto.

I proiettori accompagneranno le imbarcazioni durante tutto il percorso a forma di triangolo, delimitato da boe luminose. Saranno in gara «star», «snipe», «finn», in tutto una ventina di imbarcazioni appartenenti alle società veliche locali, Adriaco e Triestina della Vela. La partenza sarà data dalla cima del Molo Audace, dove prenderà posto la giuria che sarà collegata a mezzo radio con i grossi proiettori della polizia, che hanno una portata di 12 chilometri. La regata avrà inizio alle ore 21.30; ma già prima molte imbarcazioni usciranno in mare per assistere alla bella manifestazione.

La «Giornata di studio» del Movimento femminile D.C.

Il Movimento femminile della D.C. terrà oggi l'annunciata «Giornata di studio», con l'intervento della on. Maria Pia Dal Canton, del gruppo parlamentare democristiano della Camera.

La manifestazione, cui sono invitate tutte le iscritte e che ha luogo presso il Collegio di Nostra Signora di Sion di via Alice, si inquadra nel particolare piano di attività che il partito di maggioranza sta svolgendo in sede locale in previsione di una prossima consultazione elettorale per il ripristino della rappresentanza democratica al Comune di Trieste.

PRECISAZIONE DI PALAMARA

Efficacia a Trieste delle leggi nazionali

Un'importante precisazione sulla efficacia locale delle leggi nazionali è stata fatta dal Commissario generale del Governo e formalmente decretata dal dott. Palamara con un provvedimento così intitolato: «Entrata in vigore delle disposizioni legislative pubblicate tra i provvedimenti aventi vigore nel territorio di Trieste». Il decreto richiama cioè le pubblicazioni periodiche fatte con il Bollettino Ufficiale del Commissariato generale nelle quali notificate in loco leggi e disposizioni legislative promulgate in sede nazionale con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La precisazione è del seguente tenore: «Le disposizioni legislative, pubblicate nel Bollettino Ufficiale del Commissariato generale del Governo sotto il titolo «Provvedimenti aventi vigore nel territorio di Trieste», hanno effetto dalla medesima data in cui entrano in vigore nel restante territorio della Repubblica».

Ne emerge la riaffermazione della simultanea efficacia delle leggi nazionali anche per Trieste e vengono così eliminate le incertezze che frequentemente sorgevano soprattutto per i provvedimenti implicanti una decorrenza di termini e ciò per il fatto che la segnalazione in loco delle leggi da parte del Commissariato avviene necessariamente dopo la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Un incontro dell'on. Ceccherini con gli esponenti istriani

L'on. Guido Ceccherini, elevato a responsabilità di Governo con l'assunzione del Sottosegretariato di Stato ai Lavori Pubblici, sarà oggi a Trieste per incontrarsi con gli esponenti del C.L.N. dell'Istria e della Consulta dei Comuni istriani.

Il Sottosegretario è stato uno dei parlamentari più vicini ai profughi in questo tormentoso dopoguerra, facendosi valido e solerte interprete dei problemi e delle necessità degli esuli, a favore dei quali ha prodigato un'attività veramente generosa ed esemplare. I rappresentanti istriani gli esprimeranno oggi le felicitazioni per il mandato assunto in seno al Governo e l'incontro si prospetta fruttuoso anche per le più attuali questioni interessanti i profughi, tema sul quale gli esponenti del C.L.N. si ripromettono di richiamare l'attenzione dell'on. Ceccherini. La riunione avrà luogo stasera alle 19.30 nella sede di piazza S. Caterina.

Nell'Ordine degli ingegneri

DICHIARATO DECADUTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO E INDETTE NUOVE ELEZIONI

Una singolare situazione si è determinata in seno all'Ordine degli ingegneri, per efetto di una decisione che dichiara decaduto, fin dal febbraio scorso, il Consiglio direttivo dell'Ordine stesso. La decisione è stata adottata in conseguenza a due ricorsi presentati al Consiglio nazionale degli ingegneri e che impugnavano la regolarità della procedura seguita nell'elezione del direttivo locale dell'Ordine. La Procura della Repubblica ha notificato già il 28 aprile l'avvenuto accoglimento dei ricorsi e la nullità quindi delle elezioni impugnate ed ora i ricorrenti si sono rivolti alla Magistratura per lamentare che da allora tre mesi siano trascorsi senza che l'Ordine abbia provveduto a indire le nuove elezioni. E' stato sollecitato anche l'interessamento del Ministero di Grazia e Giustizia che presiede alla tutela degli Ordini professionali e sarà fatta la designazione della persona e delle persone che avranno il compito di indire le nuove elezioni.

Via chiusa al traffico

Il Commissario prefettizio rende noto che con il giorno mercoledì 16 luglio verrà chiusa al traffico dei veicoli la via Margherita tra la via Giulia e il viale — Settembre per lavori di sistemazione di canalizzazioni telefoniche.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE POLITICA LOCALE

In piena attività i partiti dopo lo scoppio della crisi missina

Polemiche fra gli «autonomisti» e l'on. De Totto - Un processo di chiarificazione fra i monarchici - Le prossime elezioni comunali

Negli ambienti del M.S.I., tuttora sconvolti dalla nuova crisi, è atteso un intervento diretto dell'on. Tripodi, il quale verrebbe a Trieste per rafforzare l'azione della segreteria nazionale nel tentativo di far rientrare il pronunciamento degli «autonomisti». Non è facile prevedere l'esito di quest'iniziativa, come pure impronosticabili ancora sono gli sviluppi del dissidio esploso tanto clamorosamente in campo missino. Di fatto ieri erano funzionanti due Federazioni, quella allineata con la direzione centrale e quella autonoma, la prima retta dal Commissario on. De Totto, la seconda facente capo al dott. Morelli. Nemmeno il ritorno da Roma dell'on. Gefter Wondrich, che era stato sorpreso dalla crisi mentre si trovava impegnato al Parlamento, ha portato colpi di scena, per l'atteggiamento riservato che il neo eletto deputato missino ha mantenuto di fronte alla burrascosa situazione trovata a Trieste. Una cautela che potrebbe peraltro anche offrire indicazione per l'evolversi della crisi, se può interpretarsi forse il suo riserbo quale ulteriore sforzo per scongiurare la scissione. Consta infatti che l'on. Gefter Wondrich ha avuto ieri numerosi contatti, ma, come detto, in un'atmosfera di riservatezza.

La polemica tra le parti non accenna tuttavia a smorzarsi ed anzi nuovo tono di vivacità è stato dato dalla risposta degli «autonomisti» alla puntualizzazione dei fatti resa alla stampa ieri dall'on. De Totto. Replicano cioè i dissidenti di non credere che la nomina del Commissario sia stata decisa ad unanimità dall'esecutivo nazionale del M.S.I. e contestano al riguardo la dichiarazione dell'on. De Totto. Soggiungono inoltre di essere stati pronti, e per primi, a recedere dalla posizione autonomista, purchè ovviamente fosse stata revocata la nomina del Commissario e riconosciuta «la coerenza dell'impostazione della linea ideologica e programmatica» sin qui seguita dalla Federazione triestina del M.S.I. Si fa notare inoltre che, al centro, la nomina del commissario «certamente» non è stata sottoscritta dall'on. Almirante. Alla Federazione autonoma ha frattanto rinnovato la sua adesione la Federazione nazionale combattenti della R.S.I., che sottolinea l'atto di solidarietà ricordando di aver invitato i propri iscritti a votare per il M.S.I. nella recente campagna elettorale, contrariamente all'atteggiamento assunto da tale Federazione in sede nazionale che raccomanda ai combattenti della R.S.I. di votare scheda bianca.

Per contro la crisi va portando ad un nuovo allineamento taluni esponenti missini che da tempo avevano lasciato il Movimento sociale, per divergenze sorte nella Federazione locale. In particolare il prof. Rodolfo Accerboni «ed altri elementi simpatizzanti del MSI o già dimissionari», hanno espresso «il loro plauso per la decisione degli organi centrali del MSI, giungendo alla conclusione, circa gli ulteriori sviluppi della situazione, che la Federazione guidata dall'on. De Totto ha tutte le possibilità di raccogliere attorno a sè, nel crisma della legalità, le forze migliori aderenti e simpatizzanti del MSI a Trieste.

Indice di una situazione in movimento? Nell'intero settore della destra politica se ne avvertono i sintomi ed è da tener presente soprattutto l'imminenza delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale che certamente accelererà il processo di chiarificazione, anche per quanto concerne l'altra scissione prodottasi mesi fa tra i monarchici. Saranno cioè proprio questi ultimi a trovare, nelle nuove prospettive della competizione politica, l'incentivo per l'unificazione? Indubbio è che si prevedono vacanze poco tranquille per i dirigenti politici, profilandosi tutta una nuova tematica per le elezioni d'ottobre.

A questo proposito va registrato l'intenso fervore d'attività che vanno svolgendo anche gli altri partiti, accentuatasi in questi ultimi giorni per l'ormai acquisita certezza del prossimo rinnovo del Consiglio comunale. Consta che il Commissario generale andrà a Roma subito dopo la definizione del voto di fiducia al Governo, appunto per accertare l'eventuale possibilità di un abbinamento delle elezioni comunali con quelle per i senatori (ipotesi peraltro assai improbabile) e quindi decidere la data. Le votazioni per il Consiglio comunale si svolgerebbero il 5 ottobre e potrebbero venir ritardate soltanto se vi saranno effettive possibilità di abbinarle alle elezioni per il Senato, ma comunque non andando oltre ottobre. Se le votazioni dovranno farsi solo per il Consiglio comunale, pare certa la scelta della data più vicina, appunto per lasciar poi intercorrere maggior distanza di tempo fino alle successive votazioni per i senatori.

I partiti sono in azione nell'attività organizzativa locale e con iniziative parlamentari al centro. Da parte della DC è stato posto con priorità il problema della Regione, ma alacremente opera anche la commissione incaricata di elaborare il programma amministrativo per il Comune, che verrà reso noto già a fine mese. Altrettanto vanno facendo i socialdemocratici, mentre comunisti e socialisti si fanno segnalare con la presentazione di due progetti di legge al Parlamento. Il PCI ha proposto un proprio statuto per la costituenda Regione, nel quale sono in particolare chieste per Trieste l'autonomia e la Zona franca. L'istanza zonafranchista è stata portata in sede parlamentare anche dal PSI, con un progetto presentato proprio ieri al Senato, così formulato: «Il territorio di Trieste assegnato all'amministrazione italiana è considerato fuori della linea doganale. La franchigia si estende ai generi che formano oggetto di monopoli dello Stato». La proposta prevede inoltre la concessione per i triestini di «introdurre nel territorio doganale nazionale, in esenzione dai diritti di confine, i prodotti locali che verranno determinati con decreto del Ministro delle Finanze». Al riguardo detto progetto propone che i prodotti locali godendo qui dell'esenzione, o di minori imposte di produzione, alla loro entrata nel territorio doganale nazionale, dovranno sottostare al pagamento di tali imposte o dell'eventuale differenza d'imposta.

Rinnovo delle cariche alla sezione D.C. di S. Giacomo

Si è tenuta l'assemblea generale della Sezione di San Giacomo della D.C., con la partecipazione di un folto numero di iscritti. Dopo la relazione del segretario sezionale, Giorgi, hanno preso la parola il vicesegretario provinciale Stopper e il dott. Franzil, che presiedeva, in rappresentanza del Comitato provinciale.

Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali hanno dato i seguenti risultati: direzione sezionale: Abate Ennio, Bastiani Ester, Englaro Rodolfo, Fortuni Silvio, Giorgi Italo, Pistrin Jolanda, Rudes Giordana, Sega Sergio, Sigovini Giorgio, Stopper Nereo, Strissia Basilio, Susowsky Antonio, Tamaro Maria, Trani Lucio, Zecchini Stelio. Rappresentante al Comitato comunale è stato eletto Ennio Abate.

In suffragio di mons. Mecchia

Domani lunedì, nel primo anniversario della morte di mons. Carlo Mecchia, verrà celebrata nella Cattedrale di San Giusto, alle 9, una Messa pontificale di suffragio, da parte dell'attuale Preposito, mons. Luigi Salvadori.

AL COMITATO PER LE MINORANZE

La richiesta del bilinguismo è stata per ora accantonata

Come avevamo previsto, la fine della settimana non ha segnato la conclusione dei lavori del comitato misto italo-jugoslavo che a Palazzo Chigi si sta occupando del problema delle minoranze. I lavori proseguiranno nella giornata di lunedì e forse andranno avanti ancora. Al momento, insomma, non è prevedibile il giorno di conclusione dei lavori. Quel che è prevedibile, invece, con notevole approssimazione, è che si concluderanno con risultati tutt'altro che soddisfacenti. Ieri altre due riunioni: al mattino quella plenaria, nel pomeriggio quella del sottocomitato che si occupa delle «competenze giuridiche» cui facevamo cenno ieri.

Le ultime notizie che è stato possibile raccogliere attraverso le maglie del riserbo di cui la attività del comitato si circonda, consentono di confermare le previsioni di ieri a proposito dell'esito della discussione del problema del bilinguismo sollevato dalla delegazione jugoslava. La questione — a quanto ci risulta — è stata definitivamente accantonata nella seduta planaria di ieri mattina, sicchè del bilinguismo si tornerà a parlare a gennaio del prossimo anno a Belgrado.

Sgomberato il terreno da codesta richiesta jugoslava, la discussione si è accentrata sulle questioni relative alla scuola e agli insegnanti, sulla base di quanto nei giorni scorsi avevamo detto. Ma, a quanto pare, non sono stati fatti passi avanti. Qualche accordo tuttavia è stato raggiunto su piccole questioni di carattere marginale e su taluni dei ricorsi individuali presentati da elementi della minoranza slovena a Trieste; accordi basati naturalmente su compromessi.

La cronaca della giornata è tutta qui, per quel che se ne sa attraverso le indiscrezioni. C'è da aggiungere — particolare che non va sottovalutato — come un'eco abbia avuto nel comitato quel che ha scritto ieri mattina, su ispirazione ufficiosa, un giornale romano nel suo editoriale, dedicato appunto alla questione di Trieste e ai rapporti italo-jugoslavi, editoriale che non ha certo contribuito ad «ammorbidire» taluni atteggiamenti della delegazione jugoslava.

A VENEZIA

PER LA FESTA DEL REDENTORE

Per i giorni 19 e 20 luglio l'UTAT ha indetto un viaggio a Venezia in occasione della festa del Redentore. Avendo ancora pochissimi posti disponibili l'UTAT invita gli interessati a rivolgersi quanto prima agli Uffici di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 28.3, minima 21.2; umidità 47 per cento; temperatura del mare 24; pressione mb. 1016.3, stazionaria regolare; vento km. 3 da O-S-O.

Oggi: S. Anacleto. — Il sole sorge alle 4.27, tramonta alle 19.54. La luna è nata all'1.38, tramonta alle 16.48.

Maree. — OGGI: alta alle 8.20, cm. 15 e alle 19, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle 12.55, cm. 5 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 8.50, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, via Bonomea 93; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	34	53	24	61	45
CAGLIARI	5	81	36	4	23
FIRENZE	13	18	41	23	79
GENOVA	1	64	56	86	22
MILANO	73	66	60	9	64
NAPOLI	18	68	43	87	27
PALERMO	18	5	20	61	59
ROMA	26	11	27	45	7
TORINO	8	78	12	58	89
VENEZIA	61	27	80	82	77

Gite e soggiorni

C.R.S. JULIA. Soggiorno Lutago. Sconti stagione bassa. Prenotazioni 18-20.30. Palestrina 6, telefono 36962.

C.R.D.A. Forcella Aurine. Soggiorno estivo circolo CRDA. Informazioni seralmente dalle 18 alle 20, via Battisti 6, tel. 38649.

INIZIATIVE NEL PORTO INDUSTRIALE

Triplicata la produzione allo stabilimento Italcementi

L'impianto di un filtro per depolverizzare i fumi dei forni: si tratta di un rimedio sollecitato dalla popolazione

Nello stabilimento dell'Italcementi, al porto industriale, è in atto l'installazione di un nuovo forno rotante «Lepol» e di quattro molini del tipo «Tosi», attrezzature che consentiranno addirittura di triplicare la potenzialità produttiva della grande cementeria. Dall'attuale potenzialità di un milione e 300 mila quintali annui, i maggiori impianti in via di allestimento consentiranno infatti di raggiungere la capacità produttiva di ben 3 milioni e 900 mila quintali.

La notizia verrà appresa certamente con soddisfazione per la confortante dimostrazione dell'impegno posto dall'Italcementi nella valorizzazione dello stabilimento di Zaule, particolarmente per la prospettiva di crescenti attività rivolte ai mercati esteri e d'oltremare.

Altra iniziativa dell'Italcementi che sarà appresa con vivo compiacimento dagli abitanti di Zaule è l'impianto, pure iniziato in questi giorni, di un filtro elettrostatico alla tensione di 45 mila volts, per depolverizzare i fumi dei forni rotanti. E' questo il rimedio da lungo tempo sollecitato, che eliminerà il serio inconveniente fin qui causato dall'attività della cementeria per il diffondersi di polveri dalla ciminiera dello stabilimento, polveri che penetravano nelle case vicine e soprattutto danneggiavano le colture, arrivando fino a notevole distanza dall'opificio.

Il rimedio era stato in effetti ricercato dall'Italcementi già nel 1955, con la prenotazione delle speciali attrezzature atte ad impedire la fuoruscita delle polveri; ora la protezione sta per essere realizzata con un impianto di brevetto germanico. Indice della difficoltà superata può essere anche la segnalazione del costo, che ammonta a ben 65 milioni di lire.

La festa del Carmine nel rione di Gretta

In Gretta si celebra oggi la festa del Carmine divenuta ormai una tradizione rionale anche con carattere esteriore, per opera dei Padri Carmelitani che da oltre vent'anni officiano la chiesa dedicata appunto alla Madonna del Carmelo. Alle 10.30 sarà celebrata la Messa solenne in musica; alla sera, alle 18.30, per le vie del nuovo quartiere si snoderà la processione con il simulacro della Vergine; il sacro corteo sarà accompagnato dalla banda del ricreatorio comunale «G. Brunner». Mercoledì 16, invece, sarà celebrata la festa liturgica del Carmine: Messe fino alle 12; alle 19 solenne funzione di chiusura con benedizione papale.

In giornata le vostre fotografie

stampate con la massima cura nel formato americano portando le negative a Giornalfoto

in piazza della Borsa n. 8

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il concittadino Aureliano D'Ambrogio si è laureato con punti 110 su 110, presso la nostra Università, discutendo con i chiarissimi professori Guido Sartori e Giacomo Costa una tesi di chimica fisica. Al neo laureato vivissime congratulazioni.

— Il concittadino Sergio Coccetti si è brillantemente laureato in ingegneria meccanica presso la nostra Università discutendo con il chiarissimo prof. M. Maternini l'interessante tesi: «La frenatura alle alte velocità dei veicoli su rotaia». Felicitazioni vivissime.

— Presso la nostra Università si è laureato a pieni voti in Ingegneria meccanica industriale il concittadino Claudio Locandieri, discutendo con il chiarissimo prof. Tessari, la tesi di laurea: «I sistemi di propulsione dei missili con propellenti solidi e liquidi». Al neo dottore in ingegneria rallegramenti e felicitazioni vivissime.

Ballo a Miramare

La C.R.I. comunica che la sera del 26 luglio c. m., organizzato in collaborazione con la Sovrintendenza ai Monumenti e Gallerie, avrà luogo presso il parco di Miramare il tradizionale grande ballo estivo di beneficenza.

Un atto gentile

Fra i tanti romanzi della vita che si inseriscono quotidianamente nella cronaca dei giornali — e purtroppo sono, in gran parte, brutti e tristi romanzi — v'è stato quello d'un cane; d'un cane che seguì nell'esilio una bambina giunta con la famiglia a Trieste, e qui morta alla vigilia di emigrare nel Venezuela. La famiglia profuga sta per varcare l'oceano; poichè il trasporto del cane sulla nave comporta una certa somma, e la famiglia non sa distaccarsi da quell'animale, nel cui sguardo mesto sembrano riaffiorare di continuo i ricordi della padroncina che non c'è più, v'è stato un momento di dolorosa perplessità: non partire. La nostra segnalazione ha commosso gli zoofili triestini e la somma è stata raccolta e messa a disposizione della famiglia. Esempio di civiltà e di gentilezza.

Il frigorifero

Se dovete risolvere il problema dell'acquisto del «frigo», non aspettate: visitate l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4, dove troverete l'assortimento più completo e più ricco di modelli e di marche. Fra tutti troverete certamente quello che farà per voi: e lo pagherete come più vi farà comodo, stabilendo voi stessi le condizioni... E' davvero una occasione! Universaltecnica, corso Garibaldi, 4.

Per l'automobile

Avete mai pensato alla possibilità di ascoltare dei dischi viaggiando in auto? Oggi è possibile anche questo, grazie ai giradischi fabbricati appositamente, e visibili presso l'Universaltecnica, in corso Garibaldi, 4. Chiedete una prova: c'è da restare a bocca aperta... E ricordate le vantaggiose condizioni di vendita dell'Universaltecnica.

Volete esser belle?

usate prodotti Barbara Gould nelle varie specialità «Crema antirughe», «Olio nutriente speciale», «Beauty cream for the legs» ecc. Signore, questi prodotti di fama mondiale li trovate in esclusiva nella Profumeria D'Angelo, via S. Sebastiano 2 (tel. n. 36-166).

Attenzione!

La *Radio Vincenzi* via *S. Nicolò* angolo via *Dante*, informa tutti i suoi clienti che l'assistenza tecnica per i prodotti *Radio Marelli e Grundig*, viene data solamente ed esclusivamente nel proprio laboratorio sito in via S. Nicolò 34.

Corsi universitari

Sono aperte le iscrizioni per il II e III turno dei corsi universitari internazionali a Vienna; per informazioni telefonare 32-997, Benussi.

Mode Bianca

via S. Caterina 7, continua con successo la vendita a prezzi eccezionali dei modelli ivi esposti. Ricco assortimento in vestiti, maglieria e costumi da bagno. Osservate alcune delle tante occasioni nelle nostre vetrine e oggi la mostra interna.

Incredibile: estate-Lares

«Estate-Lares» significa un periodo eccezionale di vendite estive, a prezzi incredibili, nel negozio di elettrodomestici *«Lares»* in via Nordio 14. Un esempio: la famosissima *lavatrice Hoover*, al prezzo speciale di L. 82.000. Visitateci, confrontate i prezzi.

Telex con la Tunisia

Il servizio Telex è stato esteso verso la Tunisia, per lo scambio di corrispondenza tra gli utenti italiani e tunisini. L'istradamento avverrà tramite il posto internazionale di Roma. La relativa tassa è stabilita in franchi oro 4.20, pari a lire 933, per i primi tre minuti (minimo tassabile) e in franchi oro 1.40, pari a lire 311, per ogni minuto successivo o frazione di esso.

LA NUOVA CAMICERIA

V. RICCARDI

IN VIA CARDUCCI 37

La ben nota Camiceria Riccardi di via Battisti 12 ha ieri inaugurato una elegante, signorile, accoglientissima succursale in via Carducci 37, nel nuovo palazzo d'angolo con Passo Goldoni. Il nuovo negozio, ieri trasformato in una smagliante serra di fiori, è esclusivamente specializzato nell'abbigliamento moderno maschile e presenta in ricca scelta tutte le raffinate novità di stagione, fra cui in esclusiva la camicia «Dandy».

Al sig. V. Riccardi e al suo magnifico negozio, cordiali auguri di buon lavoro!

CIT — ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornal. ore 7; sabato ore 7 e 14.30.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornaliero ore 7.30.
FELTRE - PRIMIERO - S. MARTINO - ROLLE - MOENA - CANAZEI, mercoledì e sabato ore 6.30.
GRAZ, lago Woerth giov. sab. 7.
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO sab, ritorno dom.
KLAGENFURT-VIENNA, mercoledì, sabato ore 6.30.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT domenica ore 6.30.
LINZ via Villaco, Spittal, Gmünd, Mautendorf, Raadstadt, Schladming, Gmunden, Wels lunedì dal 21/7 ore 6.15.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA via Capodistria-Portorose - Buie - Parenzo (Rovigno) giornalmente ore 7 e 14.15.
PORTOROSE giornal. ore 9.45.
SESANA - GROTTE DI POSTUMIA, martedì, giovedì, domenica ore 13.40.
SESANA - LUBIANA, giorn.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
LAGO CAVAZZO domen. 7.30.
VAL ZOLDANA - BOLZANO, lun., merc., ven. ore 7.30.

Notiziario filatelico

La direzione del Circolo Filatellico Triestino informa i soci che da oggi a tutto il mese di agosto la sede di via Torrebianca 20 rimane chiusa alla domenica. Pertanto le varie attività saranno svolte nei giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 21. Per cura della «Tergeste» è uscito il terzo numero del bollettino in venti pagine con occasioni filateliche in serie complete, annulli vari, interi postali ecc. nonchè una ricca serie di offerte numismatiche.

Oscar Canarutto

via delle Torri 2, è l'oreficeorologiaio di fiducia. Ricco assortimento regali per tutte le occasioni. Riparazioni accurate. Tel. 24-671.

Il «Bar Astro» in piazza Goldoni

Il «passo Goldoni», dove oggi sorge un nuovissimo palazzo, sta diventando un punto movimentatissimo e veramente «centrale». Ieri vi è stato inaugurato un bar: un bellissimo bar che contribuisce a valorizzare il luogo. Il bar «Astro» (si chiama così) rappresenta la ripresa dell'attività dei fratelli Gregori in «grande edizione». Un «cambiamento di vestito», insomma. Ha progettato e diretto i lavori il geom. Eligio Barbetti di Udine, che è pure concessionario della Casa Verbano di Luino, fornitrice del banco mescita e degli impianti di refrigerazione. (I rappresentanti per Trieste sono invece i signori Masotti e Caracoi). La parte «esecutiva» dell'arredamento è stata curata dalla ditta Selva di Monfalcone, mentre il pittore Venuti ha eseguito i bei pannelli decorativi, con eleganti motivi astratti. Particolare cura è stata riservata all'impianto di illuminazione, eseguito dalla «Neon San Giusto» sotto la direzione del sig. Iginio de Denaro. Il sig. de Denaro ha pure creato la bella scritta luminosa all'esterno. Altri fornitori sono la ditta Avon di Udine per i pavimenti; la SADI di Vicenza per il soffitto in gesso decorato; le ditte De Castelli e SAIFAC di Trieste, rispettivamente per l'impianto idraulico e per i serramenti. Le sedie e i tavolini sono della SILES di Gorizia, mentre gli accessori e i rivestimenti dei servizi sono della ditta Carpani di Trieste. Il bar è veramente bello in tutti i suoi dettagli, e — ciò che più interessa — attrezzato in modo perfetto: il servizio è modernissimo e confortevole. Formuliamo ai fratelli Gregori gli auguri più vivi per un duraturo e meritato successo.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il 19 luglio 1958 ore 11 nella sala 238 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Pertot Albino siti in territorio del Comune di Sgonico (Trieste):

1.o Lotto Part. Tav. 316 con la part. cat. 756 bosco pascolivo e prato mq. 50.227. Prezzo base lire 2.100.000.

2.o Lotto Part. Tav. 316 con le part. cat. 769/1 bosco pascolivo mq. 605.622 - 769/2 prato con rovere mq. 3226, cava di marmo ora inattiva - 763/3 prato con rovere mq. 87.948-prato mq. 10.000; prezzo base lire 42.040.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20 mila per il primo lotto e lire 100 mila per il secondo.

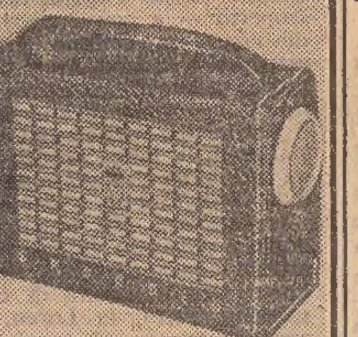
Cauzione da prestarsi per il 1.o Lotto 310.000, per il 2.o Lotto 6 milioni 704.000.

Informazioni alla cancelleria del Tribunale (stanza 240).

Il 26 luglio 1958, ore 11 sala 238 Tribunale si terrà incanto metà P. T. 113 S.M.M. Inf., terreno di proprietà Maria Zerial in Hervatich. Prezzo base lire 499 mila 200. Aumenti non inferiori lire 5.000. Cauzione lire 50.000 oltre lire 65.000 presunte spese fiscali da depositarsi entro ore 10 del 26 luglio 1958. Informazioni stanza 240 Tribunale.

Trieste, 8 luglio 1958.

Il Cancelliere



Al bagno con un...

GRUNDIG

Questo è il piccolo «Grundig» a transistors, capace di funzionare dappertutto, in auto, al bagno, in gita. Con poche lire di pile a secco 500 ore di ascolto! Chiedete una prova al «Centro Grundig» di via Timeus 7, oppure alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi, 4

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE COMMERCIALE

istituirebbe depositi rovince TRIESTE GORIZIA UDINE per distribuzione capillare vino e olio. Interessati indirizzino offerte specificando attrezzatura magazzini, mezzi di trasporto, personale di vendita, lavoro attuale, referenze a Cassetta 1751 7 — UPI — Trieste

† Il giorno 12 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Leonardi nata Wassmuth

Dànno il doloroso annuncio i figli, le figlie, il genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espressa volontà della Estinta i familiari non prendono il lutto.

† Il giorno 11 c. m. si è spento

Antonio Runtini

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie STEFANIA, la figlia LAURA, la sorella MARIA e parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

Emilio Braicovich

Ne dànno il triste annuncio i genitori, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.30 dalla cappella di via Pietà.

Un grazie di cuore al prim. prof. Jurcev, ai medici, suore ed infermiere della VII divisione dell'ospedale Maddalena.

† **Francesco Bissoli**

non è più.

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie ed i figli.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro e indimenticabile

Piero Brovedani

ringrazia il dott. Antonio Tullio Cominardi per le amorevoli cure prestategli negli ultimi istanti, le suore del Sanatorio Triestino, il Rev.mo Padre Federico della Parrocchia della B. V. delle Grazie di via Rossetti, il sig. direttore dell'INPS e colleghi, gli amici, l'affezionato Giorgio Benedetti e la Associazione Italiana Arbitri Gianni Godina di Trieste e Monfalcone.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VISINTINI e GECELE, nell'impossibilità di farlo personalmente, commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Anna Zidar ved. Visintini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore ed in particolare modo gli amici ed i parenti.

Un particolare ringraziamento rivolgono al medico curante dott. Nemec, al prof. Lovisato, alle reverendissime suore ed a tutto il personale della II Medica.

Trieste-Udine, 13 luglio 1958.

Nel IV triste anniversario della tragica scomparsa del loro adorato

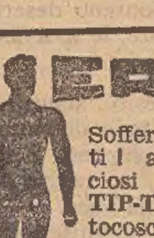
Enzo

i genitori Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

In Suo suffragio verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco martedì 15 corrente alle ore 8.

Famiglia BERTOLO

ERNIA



Sofferenti sfiduciati! applicate fiduciosi l'apparecchio TIP-TAP senza sottocoscia oppure lo SLIPS brevettato dell'ortopedico Di Nenna Dir. Piazza Ragusa 24, ROMA telefono 750-445.

Applicazione et immobilizzazione di qualsiasi ernia seduta stante SENZA OPERAZIONE

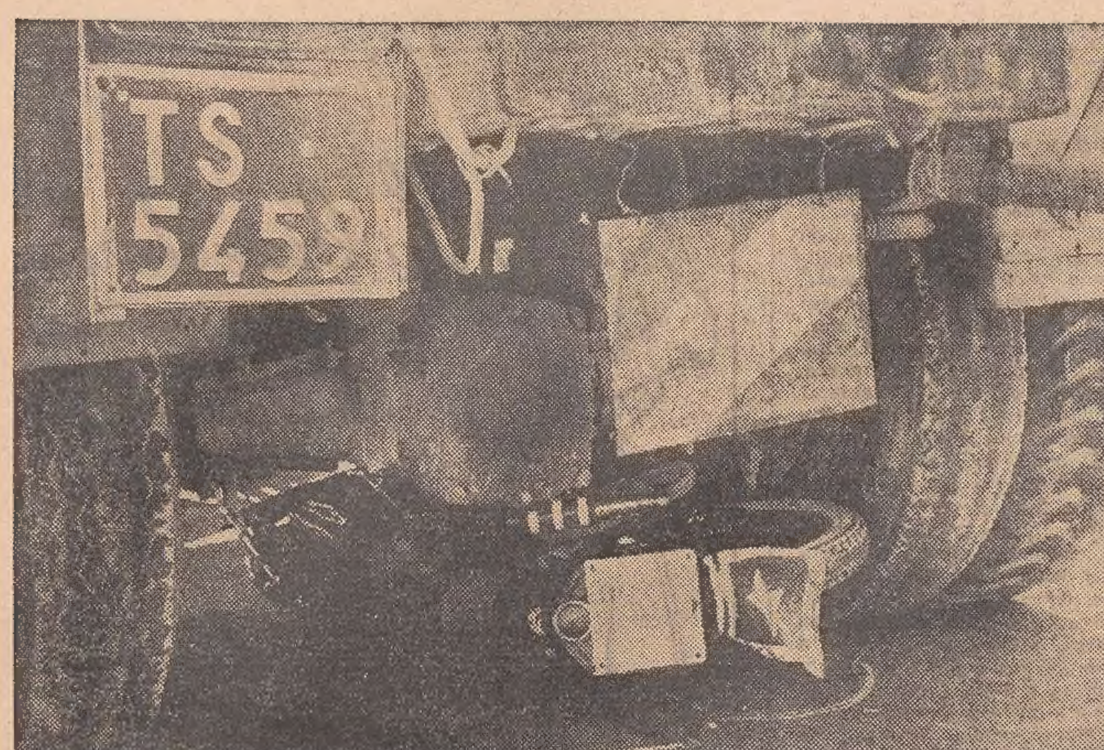
Il titolare riceve a:
TRIESTE: Alb. Commercio, via dell'Orologio, martedì 15.
GORIZIA: Albergo 3 Corone, mercoledì 16.
UDINE: Alb. Nazionale, giov. 17.
ORARIO: 8-13 e 15-18

PIEDI SANI CON I PRODOTTI E SUPPORTI PLANTARI DEL dott. SCHOLL'S

DA

CILLIA - Via Roma 20

Pasta Gorella, cibo dogale, cibo perfetto, cibo integrale



(«Giornalfoto»)

Terrificante incidente in piazza Foraggi: una moto infilatasi col guidatore sotto un autocarro, un giovane per poco non è rimasto schiacciato dalle grosse ruote del camion

PAUROSO INCIDENTE IN PIAZZA FORAGGI

Vivi per miracolo due giovani motociclisti

Il loro veicolo stritolato da un pesante camion
Rintracciato l'investitore di una passante

Di primo pomeriggio, in piazza Foraggi, i radi passanti si sono coperti gli occhi in un gesto istintivo d'orrore, quando la loro attenzone è stata attratta d'improvviso da un acuto stridere di freni, al quale è seguito un tonfo sinistro. In mezzo alla piazza, poco discosto dalla cabina del semaforo, una motocicletta era infilata sotto le ruote di un autocarro; un giovane disteso a pochi centimetri dalla grossa ruota, con la gamba schiacciata dal manubrio della propria moto; un secondo giovane rotolato per una decina di metri fin quasi sotto la cabina del vigile, immobile sull'asfalto.

Un immediato accorrere di passanti; il guidatore dell'autocarro si precipita dalla cabina di guida in aiuto ai due giovani. Quello sotto il camion, temono di trovarlo orrendamente schiacciato. Telefonate alla CRI, ai vigili del fuoco: che soccorrano i feriti, sollevino il camion con l'autogru per liberare il motociclista. In pochi attimi è sul posto un'autolettiga della CRI, con a bordo il dott. Bruno; i sanitari sollevano il ragazzo volato lontano, che non parla e neppure si lamenta, ed ha gli occhi aperti: sembra il più grave; via all'Ospedale. Il dott. Bruno rimane sul posto con un infermiere per porgere soccorso all'altro ferito. Il camion viene sollevato lentamente con il «cricco»; il ragazzo viene liberato della propria moto — un rottame — che gli attanaglia una gamba; giunge una seconda autolettiga, e lo prende a bordo. Giungono anche i vigili del fuoco, ma la loro prestazione è ormai superflua.

Gli agenti del traffico ricostruiscono così l'incidente. La motocicletta TS 15933, guidata dall'autogenista Claudio Presbiteri di 18 anni, abitante in Strada per Cattinara 1661, scendeva alle 14,10 il viale Ippodromo in direzione di viale D'Annunzio, recando sul sellino posteriore lo studente Sergio Paschini di 19 anni, abitante in via dell'Eremo 121; giunta in piazza Foraggi, la moto andava a cozzare contro la parte posteriore destra dell'autocarro TS 5459, guidato da Francesco Zakrjsek di 59 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 163, che la precedeva a breve distanza e stava convergendo verso la galleria. Il passeggero si è rovesciato sull'asfalto, mentre il guidatore, infilatosi con la moto sotto il camion, è stato trascinato per alcuni metri in avanti, essendosi impigliato il manubrio contro il differenziale del camion. Un incidente terrificante, che ha fatto accorrere in breve una folla di persone, in ansia per la sorte dei giovani motociclisti, i quali a vero dire hanno avuto una fortuna non comune. Trasportati all'Ospedale, sono state loro riscontrate lesioni relativamente lievi. Il Presbiteri ha riportato delle escoriazioni multiple agli arti inferiori, al petto e alle ginocchia, ferite lacero contuse alle arcate sopracciliari e al dorso del piede sinistro, guaribili in otto giorni; il Paschini è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per delle escoriazioni e abrasioni alla coscia destra, contusioni con ematoma alla regione zigomatica sinistra, abrasioni alla tempia e all'orecchio sinistro.

Una passante è stata investita da uno scooter, e il guidatore ha proseguito la corsa senza porgerle aiuto, preferendo sottrarsi a «grane», ma ha potuto essere successivamente identificato, grazie alle indagini avviate immediatamente dagli agenti della Squadra traffico. L'incidente è accaduto alle 8.15 in via San Giacomo in Monte dove, nell'attraversare la sarada, la signora Aurelia Fabris di 41 anni, abitante in via P. Diacono 8, è stata travolta da una motoretta fantasma. La Fabris ha riportato una vasta ferita alla tibia destra ed è stata raccolta da un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino che ha provveduto al suo trasporto all'ospedale.

Poco dopo sono giunti sul posto, per i necessari rilievi giudiziari, gli agenti del Traffico, i quali hanno dato rapido inizio alle indagini per la identificazione dell'investitore. Hanno appreso da un testimone della disgrazia alcune cifre della targa dello scooter: «1006»; all'Ispettorato della motorizzazione hanno iniziato una minuziosa selezione delle motorette la cui targa corrispondeva in parte ai numeri in possesso; nè lo scooter targato TS 1006, nè quello TS 11006 potevano essere i protagonisti dell'incidente; hanno provato il «21006», ed era quello buono. Ne era proprietario Francesco Zucca di 23 anni, abitante in via Valmaura 2, e gli agenti si sono messi alla sua ricerca, e l'hanno trovato nella sua falegnameria di via dei Fabbri 4. Il giovanotto non ha potuto negare il fatto contestatogli. Ha narrato di aver sfiorato la passante e di essersi voltato indietro: ha ritenuto che la donna fosse rimasta illesa e ha proseguito la corsa, senza sincerarsene di persona, interrogandola.

Ora, padre e figlio verranno denunciati a piede libero per omissione di soccorso; il conducente sarà denunciato anche per fuga; e lo scooter è stato sequestrato.

Un pauroso incidente si è verificato all'alba di ieri in via dell'Istria; intorno alle 3.15 la autovettura guidata dal cameriere Guerrino Petronio di 41 anni, abitante in via Cavana 21, scendeva la via diretto verso il centro; al fianco del conducente viaggiava Rosa Quirini di 45 anni, abitante in via S. Giorgio 7. All'altezza di via Rivalto il Petronio si è visto tagliare improvvisamente la strada dalla motoretta di Ervino Furlan di 39 anni, abitante in via Molino a vento 21, che sopraggiungeva dalla direzione opposta e si accingeva a svoltare in via Rivalto, per proseguire fino a casa.

L'investimento è stato inevitabile. Dopo aver urtato in pieno contro lo scooter, ribaltandolo e proiettando lo sfortunato Furlan in mezzo alla strada — dove si è abbattuto seriamente ferito —, l'auto ha incominciato a sbandare verso destra proseguendo la marcia incontrollata fino a ribaltarsi sul fianco; ha continuato a strisciare sull'asfalto finchè è andata a sbattere con estrema violenza contro la cordonata del marciapiede, dove paletti metallici e catene segnalano una fermata di filobus. Nell'ultimo fragoroso urto la vettura si è rovesciata ruote all'insù.

In pochi istanti la via era sossopra, sbattere d'imposte, gente assonnata che si affacciava a vedere cosa fosse successo; diverse persone si sono precipitate in strada per porgere soccorso alle vittime del grave scontro. Il Furlan si lamentava in mezzo alla carreggiata e nell'auto ribaltata c'erano, leggermente feriti, il Petronio e la sua compagna di viaggio. E' stato chiesto l'intervento della CRI e un'autolettiga ha trasportato all'ospedale i tre feriti. Al Furlan è stata riscontrata la frattura della gamba destra ed è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di 40 giorni; il Petronio e la Quirini sono stati medicati all'astanteria; il guidatore presentava delle ferite lacero contuse multiple, guaribili in sei giorni; la signora, contusioni escoriate diffuse in più parti del corpo, guaribili in una decina di giorni.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'ospedale alle ore 17.15 la casalinga Antonia Calucci di 53 anni, abitante in via Ginnastica 29, la quale è stata trattenuta nel reparto d'osservazione con prognosi di quindici giorni per delle contusioni escoriate multiple al braccio sinistro, stato di choc traumatico e un vasto ematoma alla gamba sinistra. La donna è stata atterrata, mentre attraversava la piazza Dalmazia, dalla motoretta TS 17452, guidata in direzione dei Portici di Chiozza da Renato Bambich di 17 anni, abitante in S.M.M. inf. 1295.

Nel reparto stomatologico dell'ospedale è stato accolto il bracciante Giovanni Bozich di 49 anni, abitante a Muggia-Vignano 52, il quale è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per una violenta contusione alla regione zigomatica destra con sospette lesioni ossee ed epistassi traumatica. Percorreva alle 20.30 la strada Noghere-Aquilinia in direzione di Trieste in sella alla propria motocicletta, quando all'altezza del campo-profughi ha sterzato bruscamente per evitare la collisione con uno scooter che lo precedeva, e si è rovesciato al suolo. E' stato raccolto dalla Croce Rossa Italiana.

Giovedì notte un operaio stava percorrendo in sella alla propria motoretta la strada Sistiana-Aurisina, quando ha perduto il controllo del proprio mezzo e si è rovesciato sullo asfalto. Si trattava di Tullio Davanzo di 36 anni, abitante a Santa Croce n. 392, il quale è stato successivamente soccorso dai carabinieri della Stazione del villaggio; l'operaio non accusava alcun dolore e pertanto pregava di essere accompagnato a casa. Soltanto ieri mattina il Davanzo è stato colto da malore e si è fatto trasportare all'ospedale maggiore con la Croce Rossa Italiana; è stato ricoverato alle 11 nel reparto neurologico con prognosi riservata per un trauma cranico chiuso.

Due giovani di Muggia cadono dallo scooter

Viaggiando in sella al suo scooter il giovane Luciano D'Ambrosi nato a Buie nel 1937 e domiciliato a Lazzaretto 216 restava vittima d'una caduta riportando una ferita lacero-escoriata al malleolo sinistro. La signorina Nella Aviano nata nel 1941 e residente a Umago che viaggiava con lui riportava una escoriazione alla coscia sinistra e all'avambraccio destro. Venivano entrambi medicati al Pronto soccorso di Muggia.

Anche la signorina Romana De Carli, nata a Capodistria nel 1933 e domiciliata a Villa Carsia 19 veniva medicata alla CRI di Muggia per una ferita fattasi al bagno alla mano destra.

Lavorando al centro addestramento maestranze di Muggia il manovale Concetto Degrassi nato a Isola d'Istria nel 1900 e domiciliato al n. 109 di viale Miramare si produceva una abrasione corneale all'occhio sinistro. Uno dei chiodi che egli stava levando da una tavola lo aveva colpito all'occhio per cui doveva ricorrere alla CRI che lo medicava; poteva quindi rincasare.

Infortuni sul lavoro

Un dipendente dello stabilimento «Orion» è stato colpito all'omero sinistro da una valvola del peso di circa 50 chilogrammi, sfuggita all'«imbragata» d'una gru, e ha riportato una ferita da schiacciamento alla mano sinistra con lesioni ossee; si trattava dell'operaio Ruggero Filipaz di 33 anni, abitante a Opicina in via Carsia 20; alle 11.30 è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'ospedale con prognosi d'una decina di giorni.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'ospedale alle 14.15 l'operaio Michele Zugan di 52 anni, abitante a S. Brigida 54 (Muggia); presentava una ferita da schiacciamento al dorso del piede destro ed è stato trattenuto in ortopedica con prognosi di una settimana. Lavorava intorno alle 13.45 al Cantiere «S. Rocco» di Muggia; sistemava delle bombole sul cassero prodiero del piroscafo «Vivaldi», quando è rimasto col piede stretto tra due bombole.

Hanno avuto luogo a Trieste, presso lo stabilimento della Fabbrica Birra Dreher, gli esami per conduttori di caldaie a vapore, indetti dall'Ispettorato regionale del Lavoro per il Friuli e Venezia Giulia. Si sono presentati agli esami circa settanta candidati, dei quali oltre una cinquantina ha ottenuta l'abilitazione.

Ferragosto in cielo

SI RIPETE AD ASIAGO L'INIZIAIVA DEL CUS

«Ferragosto in cielo»: questa è la felice formula che la Sezione aeronautica del C.U.S. ha applicato lo scorso anno per la sua iniziativa tendente allo sviluppo dello sport volovelistico, quando ha organizzato il primo campeggio sull'aeroporto di Asiago. La formula, si diceva ha avuto successo: infatti quel corso ha riscosso il favorevole interessamento degli organi preposti in campo nazionale allo sviluppo del volo a vela, con il risultato pratico che i giovani studenti triestini che hanno partecipato a «Ferragosto in cielo» saranno ammessi, questo anno a frequentare il Centro nazionale di volo a vela di Rieti, per il conseguimento del brevetto internazionale di volo a vela.

Con l'auspicio di questo riconoscimento la Sezione aeronautica del C.U.S. si accinge a organizzare il secondo corso di cultura sul volo a vela ad Asiago, secondo gli stessi principi che così brillante risultato hanno dato lo scorso anno. Il corso si svolgerà anche quest'anno in agosto e durerà una settimana; vi possono partecipare tutti i giovani che abbiano frequentato un corso di cultura, sia degli istituti di istruzione media, sia dell'Università. Il corso comprenderà una preparazione iniziale di carattere pratico integrata da lezioni sugli elementi teorici del volo a vela; e l'esperienza acquisita con il primo corso è già garanzia sufficiente perchè anche questo, di quest'anno, abbia i medesimi riconoscimenti nazionali e apra le porte a un nuovo gruppo di giovani verso il conseguimento del brevetto.

In questo modo la Sezione aeronautica procede alacremente nel suo programma di creazione nella nostra regione delle fondamenta per la diffusione dell'attività sportiva volovelistica, già tanto diffusa altrove ma purtroppo qui ancora pressochè sconosciuta.

L'istriano prof. Dechigi benemerito della cultura

Apprendiamo da Padova che all'illustre prof. Melchiorre Dechigi è stata concessa la medaglia d'oro quale benemerito della scuola, della cultura e dell'arte.

Con questo riconoscimento ufficiale si concludono 40 anni di attività universitaria, dedicata allo studio dei problemi microbiologici, igienici, sociali, raccolti in un centinaio di monografie e relazioni.

Nato a Rovigno d'Istria, allievo di Alberto Ascoli e di Giuseppe Gardenghi, possiede due lauree e tre libere docenze; ha svolta la sua attività scientifica e didattica in diversi atenei italiani: Firenze, Sassari, Modena e Pavia. Infine, con la sua chiamata a Padova, si realizzò il suo sogno di studioso istriano che sin da giovanetto aveva imparato a guardare con fede e con amore a questo Foro di scienza e di cultura che proiettava la sue luce universale ben oltre i confini dell'Italia.

SPETTACOLI

«La casta Susanna» sabato a San Giusto



Rosy Barsony

La stagione dell'operetta al Castello si presenta molto laboriosa e ricca di richiami musicali, oltre che nobilitata dalla partecipazione di artisti lirici e di attori largamente noti. La riapparizione de «La casta Susanna» di Gilbert dopo molti decenni di assenza dalle nostre scene, costituisce la prima attrattiva della breve stagione. La copiosa vena melodica di Gilbert è stata la prima ragione del successo mondiale de «La casta Susanna». Da una settimana la Compagnia di canto sta provando la operetta che viene concertata e sarà diretta dal maestro Gallino. Parallelamente, procede la prova di «Frasquita» di Lehàr, la squisita operetta di spirito spagnolesco che nella versione italiana di Mario Nordio ricomparirà sulle scene triestine e costituirà una novità per la nuova generazione. Domani lunedì inizierà la prova anche «La duchessa di Chicago» operetta che da molti anni era esclusa dal repertorio e che può venire accolta come una novità.

Naturalmente non poteva mancare al tradizionale appuntamento estivo la signora Rosy Barsony che in segno della sua predilezione triestina, ha anticipato il suo arrivo tra noi di ben quindici giorni. La sua presenza, molto gradita, è motivo di prestigio per le operette di cui sarà interprete brillante e avvenente. Così, nel rapido susseguirsi di poche settimane, le tre operette maturano il loro ricco allestimento, perfezionano le parti solistiche e corali e armonizzano le parti coreografiche. Quanto alla collaborazione artistica, essa ci riporta non solo cantanti, attori e comici di spiccate qualità e particolarmente graditi al pubblico, ma include anche elementi nuovi di rinomanza riconosciuta come la cantante Doris Dorika e Tonino Micheluzzi che non hanno bisogno di presentazioni. Sul podio dell'orchestra si avvicenderanno per le singole operette il m.o Cesare Gallino e il m.o Mario Bugamelli, richiamato anche in questa stagione alla direzione operettistica dopo le eccellenti prestazioni dell'anno decorso. Stagione di breve durata, ma di importanza musicale molto significativa tanto per la consistenza delle operette quanto per la scelta degli esecutori.

O

Sabato prossimo alle ore 21 si inaugurerà al Castello di San Giusto il IX Festival dell'Operetta con la prima rappresentazione de «La casta Susanna» di Jean Gilbert, rielaborata da Robert Gilbert. L'operetta, concertata e diretta da Cesare Gallino, avrà per protagonista Rosy Barsony e Nuto Navarrini, Elvio Calderoni, Edda Vincenzi, Sergio Tedesco, Anna Campori, Enrico Dezan, Dory Dorika, Cesare Bettarini, Franz Steinberg nei ruoli principali.

Vi partecipano inoltre il Coro e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi, rinforzato dall'International Ballett, istruiti rispettivamente dal m.o Adolfo Fanfani e dal coreografo Carlo Faraboni, e l'Orchestra Filarmonica Triestina; regia di Mario Lanfranchi, allestimento scenico di Giulio Galliani. Scene di Ercole Sormani su bozzetti di Luca Crippa. Si inizierà domattina alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

Proiezione di documentari

Il Comitato provinciale di educazione sanitaria, aderendo alle numerose sollecitazioni ricevute, comunica che il documentario «Il diabete», recentemente premiato al Festival internazionale di Cannes, verrà nuovamente proiettato mercoledì prossimo alle 19, all'Auditorium di via del Teatro Romano. In tale occasione verrà pure proiettato un altro documentario realizzato a Trieste dal Centro di cinematografia sociale: «Vita di un Ospedale infantile», girato all'Ospedale Burlo Garofolo. La proiezione è aperta al pubblico.

CONFERENZE

Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conversazione sul tema: «Importanza e significato del nome Cristiano. Quando sorse la denominazione di Cattolico e quando quella di Protestante?». Ingresso libero.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Sabato 19 alle ore 21: Inaugurazione IX Festival dell'Operetta: «La casta Susanna», di Jean Gilbert. Prezzi: L. 1.500, 1000, 700, 500, 200. Biglietti: Biglietteria Centrale.

CIRCO NAZ. ORFEI (Montebello). Oggi due spettacoli: ore 16.15 e 21.15. Prenotazioni tel. 36372 e 55813.

EXCELSIOR. 15: «Chiamate Nord 777». Una pagina di vita vissuta con James Stewart, Richard Conte, L. J. Cobb.

FENICE. 15: «Gerusalemme liberata», con J. Rabel, Sylva Koscina, G. Maria Canale. Cinemascope Ferraniacolor.

NAZIONALE. 15: «Ombra alla finestra», con Phil Carey, Betty Garret, J. Barrymore jr. Un film altamente drammatico. avventuroso.

ARCOBALENO. 14.30: Un film di eccezione: la coppia ideale Lana Turner, Jeff Chandler in «La signora prende il volo» (Un gioco che si chiama amore), in cinemascope technicolor Universal. I visione assoluta. Aria condizionata.

GRATTACIELO. 15: La più grande attrice: la divina Greta Garbo ritorna nella sua più divertente interpretazione: «Ninotchka». Aria condizionata.

SUPERCINEMA. 14.30: Le eroiche gesta di un soldato che con il suo squadrone di cavalleria sbaragliò e sconfisse intere tribù indiane, con Errol Flynn e Olivia de Havilland: «La storia del generale Custer».

FILODRAMMATICO. 15 (cassa 14.30): Sulla scena «La Triestina» nella rivista comicissima: «Chi mi?... mi no... chi po». Segue De Rosè-Carli in «Emanuela». Sullo schermo, prima assoluta «Giustizia senza legge», Western con G. Montgomery.

CRISTALLO. 15: Glenn Ford è l'insuperabile interprete de «La sete dell'oro». Uno dei più bei Western che mai siano stati prodotti. Sala refrigerata.

CAPITOL. 15.30: Uno spassosissimo technicolor «Sposi in rodaggio», con Dick Bogarde, Susan Stephen, Cecil Parker.

ASTRA. 15: «Mariti in città», con R. Salvatori, G. Moll e M. Carotenuto. Eccezionale film Lux.

ALABARDA. 14.30: «Vittoria amara». Colossale cinemascope di Nicholas Ray con Curd Jurgens, Ruth Roman e Richard Burton. Eccellente film di guerra forte, duro, di palpitante interesse.

ARISTON. 16 (stivo 20.30): «Il grande matador», grandioso spettacolare cinemascope in technicolor meravigliosamente interpretato da Anthony Quinn e Mauree O'Hara. Successo.

ALDEBARAN. 15: «La legge del fucile», drammatico cinemascope in technicolor con Fred Mc Murray, Joan Weldon e John Ericson.

AURORA. 15: «Liana, la figlia della foresta», con M. Michael, J. Galter e H. Kruger. Un audace e interessante film tedesco, severamente vietato ai minori. Eastmancolor.

GARIBALDI. 15 (estivo 20.15 e 22): «Ragazze d'oggi», technicolor in cinemascope con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Lilli Cerasoli.

IDEALE. 16.30: «Passaggio di notte», cinemascope in technicolor con James Stewart, Audie Murphy, Dan Duryea, Dianne Foster.

IMPERO. 15: «L'impareggiabile Godfrey». Meraviglioso cinemascope-technicolor Universal con D. Niven e J. Allyson.

ITALIA. 15.30: «La moglie del vescovo», film divertente ed originale con Cary Grant, Loretta Young e David Niven.

MODERNO. 16: «Agguato a Tangeri», con Edmund Purdom, Geneviève Page, Gino Cervi. E' un Superscope.

SAVONA. 15: «Guaglione». Da una notissima canzone un film sentimentale con Massimo Girotti, Dorian Gray e Claudio Villa.

VIALE. 14.30: «La schiava del pirata», con Patricia Medina, Paul Henreid. Uno stupendo technicolor. Schermo panoramico.

VITT. VENETO. 14.30: «Totò, Vittorio e la dottoressa», con Totò, Abbe Lane e Vittorio De Sica. Canta Teddy Reno «Piccola serenata» e la «Sonnambola». Divertentissimo.

AZZURRO. 14: «Il corsaro della mezza luna». Spettacolare cinemascope in Ferraniacolor con J. Derek. Il locale è ventilato.

BELVEDERE. 15: «Il trono nero», avventuroso technicolor con B. Lancaster.

MARCONI. Vedi estivi.

MASSIMO. 15: Stan Laurel e Oliver Hardy, comici indimenticabili, ne «Gli allegri eroi», il più divertente film della celebre coppia.

NOVO CINE. 14.30: «La frontiera indomita». Spettacolare technicolor con Joseph Cotten, Shelly Winters.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle ore 20.30 (cassa 20): Una dolce storia d'amore in una cornice fastosa «La principessa Sissi», con Romy Schneider e Karlheinz Bohm in agfacolor. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA, via Revoltella 49. Due spett. «Zarak Khan», cinemascope a colori con Victor Mature, Anita Ekberg, M. Wilding.

ARISTON. 20.30 e 22: «Il grande matador», grandioso spettacolare cinemascope in technicolor meravigliosamente interpretato da Anthony Quinn e Maureen O'Hara. Successo.

GARIBALDI. 20.15 e 22: «Ragazze d'oggi», technicolor in cinemascope con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Lilli Cerasoli.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Diana la cortigiana», cinemascope a colori con Lana Turner, Pedro Armendariz, Roger Moore. Si ripete il primo tempo.

GINNASTICA. 20.30: (Si ripete il I tempo): «Rififì», con Jean Servais e Carol Muhner, regia di Jules Dassin.

MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «Sì, signor generale». Briosissimo Warnerscope con Kirk Douglas e Susan Hayward.

PONZIANA. 20.15: «Bulli e pupe», colossale technicolor cinemascope con Marlon Brando e Jen Simmons.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.30): Si ripete il I tempo: «La risaia», un grande successo in cinemascope con Sophia Loren.

PRIMAVERA. 20.30: «Montecarlo», cinemascope con M. Dietrich e V. De Sica.

ROIANO. 20.30 (cassa 20): «La mano sinistra di Dio», capolavoro in cinemascope con Humphrey Bogart e Gene Tierney. Giovedì 5.a serata a prezzi popolarissimi. Indistintamente L. 70.

SCOGLIETTO. 20.30: «Anastasia», cinemascope technicolor con Ingrid Bergman e Jul Brynner. Prezzi per questo eccezionale spettacolo: adulti L. 130, ridotti 100.

SECOLO (San Giovanni). 20.15: «Sangue misto», colossale cinemascope technicolor con Ava Gardner, Stewart Granger.

STADIO. 20.30: «L'arciere del re», cinemascope a colori con Robert Taylor, Kay Kendall. Un romantico e delicato amore in un secolo barbaro e violento.

VALMAURA. 20.30: «Oltre il destino». Una gloria della cinematografia mondiale in cinemascope a colori con Glenn Ford e Eleanor Parker.

BASTIONE FIORITO. Ore 21: Dancing con l'orchestra Salvi.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA: «Il vestito strappato», con Jeff Chandler e Jeanne Crain.

ROMA: «Amore a prima vista», cinemascope con Walter Chiari e Isabelle Corey.

VERDI: «Maruzzella», con Marisa Allasio, Massimo Serato, e il quartetto Carosone.

Protesta dei distributori di carburanti a Trieste

L'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti di Trieste, ha inviato all'A.C.I. di Trieste la seguente lettera: «Spett. A.C.I. di Trieste, l'Associazione, vista la notizia apparsa su il «Piccolo» del giorno 9 luglio 1958, concernente la vendita, presso gli uffici dell'A.C.I. di Trieste di buoni turistici per l'acquisto di benzina presso distributori siti nel territorio della Repubblica Jugoslavia e della Zona B, al prezzo di lire 85 al litro; constatato: come nella concessione di tale agevolazione non si sia minimamente tenuto conto dell'ulteriore danno che viene arrecato alla categoria dei distributori di benzina di Trieste; come in tal modo si agevoli non il turismo, bensì il commercio del carburante stesso; chè in caso contrario i buoni avrebbero potuto esser limitati a distributori siti nel territorio della Repubblica Jugoslava, escludendo quelli situati nella Zona B; esprime all'A.C.I. di Trieste il suo più vivo rammarico e la sua più elevata protesta, aggiungendo che interverrà presso le autorità locali e centrali per invocare adeguati provvedimenti in difesa della categoria rappresentata».

Un ripetitore TV sulla collina di Chiampore

I tecnici della RAI-TV di Trieste hanno installato e in questi giorni stanno ultimando la messa a punto di un ripetitore TV sulla collina di Chiampore che apporterà sensibili miglioramenti ricettivi ai televisori della zona di Barcola e Sant'Anna che finora rimanevano in zona di «ombra».

ARENA DI VERONA
36.a STAGIONE LIRICA
TURANDOT 24 - 26 - 29 luglio 5 - 12 - 14 agosto
AIDA 27 - 31 luglio 2 6 - 9 - 13 - 15 agosto
LA FAVORITA 30 luglio 3 - 7 - 10 - 16 agosto
CONCERTI 8/8 (al piano F. Gulda) 17 (orch. Juilliard, N.York)
con FEDORA BARBIERI - ETTORE BASTIANINI CARLO BERGONZI - ROSANNA CARTERI - FRANCO CORELLI - ANITA CORRIDORI - GIANGIACOMO GUELFI - ADRIANA LAZZARINI - GIANNI POGGI LEONTYNE PRICE - GIULIETTA SIMIONATO - ANTONIETTA STELLA - IVO VINCO - FRANCES YEEND ANTONIO ZERBINI
Maestri direttori: FRANCESCO MOLINARI PRADELLI JEAN MOREL - TULLIO SERAFIN - FABIEN SEVITZKY - ANTONINO VOTTO
Maestro del Coro: GIULIO BERTOLA
Registi: Orazio Costa - Herbert Graf - Carlo Maestrini
Coreografe: Ria Teresa Legnani - Luciana Novaro
PREZZI (tasse comprese). Per le Opere: poltronissime L. 4500; poltrone L. 2800; poltroncine L. 2300; gradinata centrale L. 1200; gradinata L. 600. Serata Inaugurale (24 luglio): poltronissime L. 5500; poltrone L. 3300; poltroncine L. 2500; gradinate: invariate. Per i Concerti: poltronissime L. 1000; poltrone L. 600; gradinata centrale L. 300; gradinata L. 200
PRENOTAZIONI: Biglietteria, cancello VII dell'Arena, telefono 34180-81-82. Informazioni: Ente Spettacoli Lirici Arena, via Patuzzi 9, telefono 23520 — Verona

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ECLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
GORIZIA: Venerdì 18 luglio, Albergo POSTA

Tutte le strade portano a Roma
ma non tutte portano a Bruxelles e a Lisbona
Provvedetevi della CARTA STRADALE E FISICA D'EUROPA ed altro utile materiale che il
BP TOURING SERVICE
vi offre gratis
Basta inviare una cartolina postale a BP TOURING SERVICE, piazza di Spagna 15, Roma, con indirizzo, paese che intendete visitare, targa e tipo del vostro veicolo
RICEVERETE IN DONO LA CARTELLA DA VIAGGIO BP

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 30/III
Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Poliolinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 - 17 - 20

IL PROCESSO CONTRO GIORGIO SCHULZ E LUIGI ZANGRANDO

Condannati gli imputati della «rapina fantasma»

Con sentenza di colpevolezza per entrambi gli imputati si è concluso ieri alla Corte d'Assise il processo a carico di Giorgio Schulz e Luigi Zangrando. La sentenza è stata pronunciata verso le 14. La Corte ha ritenuto entrambi gli imputati colpevoli del concorso nella rapina aggravata in danno di Antonio Lubiana avvenuta il 10 marzo 1957 e inoltre lo Schulz colpevole dei reati minori (ubriachezza, oltraggio a P. U. e rifiuto di generalità) ed ha pronunciato le seguenti condanne: Giorgio Schulz a due anni di reclusione, 20 mila lire di multa e 4 mila lire di ammenda; Luigi Zangrando un anno e quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di multa concedendo a entrambi le attenuanti generiche, del danno risarcito e dell'azione di lieve entità. Ha ordinato la scarcerazione dello Zangrando che ha già scontato la pena. Ha dichiarato di non doversi procedere contro lo Schulz in ordine al reato di lesioni personali per difetto di querela.

L'udienza si era aperta alle 10.30 con l'arringa dell'avv. Morgera in difesa di Zangrando. L'avvocato aveva svolto in linea di massima i temi già trattati dall'avv. Padovan nell'arringa in difesa dell'altro imputato, insistendo in modo particolare sulla poca attendibilità che bisognava dare alla versione fatta dalla parte lesa Antonio Lubiana, sulla cui presenza nella trattoria «Antica Grotta» non vi sono state testimonianze concrete. Il difensore aveva poi sostenuto l'estraneità dello Zangrando al fatto e aveva nuovamente insistito sulla circostanza che lo stesso Lubiana dopo aver riconosciuto lo Schulz aveva inizialmente detto che assieme a lui a rapinarlo era stata un'altra persona dell'apparente età di 40 anni.

Mentre la Corte era ritirata in camera di consiglio per deliberare gli imputati avevano fatto sapere al rappresentante del P. M. l'intenzione di procedere al risarcimento del danno alla parte lesa; pertanto veniva riaperta l'udienza con atto formale e la Corte aveva preso atto di tale nuova circostanza rientrando poi in camera di consiglio.

Con questo processo si è conclusa la sessione estiva della Corte d'Assise.

Pres. Rossi; giudice a latere Ligabue; P. M. Pascoli; difesa avv. Morgera e Padovani.

Ritormata in Appello una condanna per calunnia

La Corte d'Appello di Trieste in riforma a una sentenza pronunciata dal Tribunale di Tolmezzo ha assolto ieri per insufficienza di prove Bruno Grassi di 34 anni residente a Villa Santina che era stato condannato per calunnia in danno di un ufficiale giudiziario.

Il 22 giugno dello scorso anno il Grassi con denuncia inviata alla Pubblica sicurezza di Tolmezzo accusava l'ufficiale giudiziario Pietro D'Onofrio della Pretura di Tolmezzo di aver operato la falsificazione del passaporto e di documenti vari in favore di tale Giovanni Mami percependo un compenso di 200 mila lire. Il D'Onofrio respingeva sempre le gravi accuse e lo stesso Mami, nel frattempo emigrato in Argentina nonostante dovesse scontare una pena di sei mesi di arresto per un reato di espatrio clandestino, dichiarava che i fatti denunciati dal Grassi non rispondevano a verità.

Nel marzo di quest'anno il Grassi veniva arrestato su mandato di cattura essendo promosso a suo carico un procedimento per calunnia nei confronti del D'Onofrio; egli sosteneva sempre le accuse dichiarando che le cose, in via confidenziale, gli erano state raccontate dal fratello del Mami. Costui gli aveva deto che il D'Onofrio un giorno si era recato da suo fratello Giovanni che doveva espiare una pena, dicendogli di mettersi a letto perchè così, se ammelato, non sarebbe finito in carcere; poi si era adoperato per dargli ottenere il famoso passaporto.

Comparso dinanzi al Tribunale di Tolmezzo Bruno Grassi veniva condannato per il reato di calunnia a un anno e quattro mesi di reclusione. In sede di appello la Corte, accogliendo la tesi della difesa ha mandato assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Pres. Nardi; P. M. Visalli; canc. D'Andri; difesa avv. Pogassi.

Rievocato in Pretura un grave incidente stradale

Un grave investimento stradale avvenuto la sera del 27 maggio di due anni fa in viale D'Annunzio è stato ieri rievocato ieri dal Pretore Tavella (canc. Scelzo) dinanzi al quale è comparso il rappresentante Claudio Guastalla di 37 anni abitante in viale Campi Elisi con le imputazioni di lesioni colpose gravi e omissione di soccorso. Verso le 21.40 di quella sera il Guastalla alla guida della sua autovettura percorreva il viale D'Annunzio in direzione di piazza Foraggi: il manto stradale era sdrucciolevole per la pioggia e il Guastalla teneva una velocità sostenuta. A metà del viale per superare un'altra autovettura che procedeva lentamente sul lato destro egli spostava la macchina oltre il centro della carreggiata andando a investire due pedoni che stavano attraversando la strada, i coniugi Irene e Ferruccio Pellizzon rispettivamente di 26 e di 31 anni abitanti in piazzale Giarizzole 19.

La peggio toccava alla donna che riportava nell'investimento la frattura della clavicola destra, escoriazioni agli arti inferiori e altre ferite di minore entità mentre il marito se la cavava con poche e lievi lesioni. Avvenuto l'investimento il Guastalla anzichè fermare la macchina proseguiva nella corsa e solo più tardi gli agenti inquirenti potevano identificare la vettura investitrice.

In sede penale la signora Irene Pellizzon si costituiva parte civile ed è intervenuta al processo con il patrocinio dell'avv. Antonini; l'imputato era difeso dall'avv. Padovani. Il Pretore, vagliate le circostanze e le risultanze istruttorie ha ritenuto il Guastalla colpevole del duplice reato condannandolo alla pena di 4 mesi di reclusione e un mese di arresto nonchè al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e al pagamento delle spese di patrocinio della parte civile, concedendogli i benefici di legge.



(«Giornalfoto»)

Una visione surrealista, degna del grande Dalì: titolo «vettura in decomposizione»; una «Lancia-Aprilia» vegeta in via del Veltro, in mezzo alle erbacce da più di due anni; è cieca e non ricorda il proprio nome: qualcuno le ha asportato i fari e la targa. Le mancano infine le ruote-gambe anteriori. Le salgono i licheni sul musone corroso dalla ruggine

PER RESTAURO
SVENDITA straordinaria SOTTOCOSTO della merce di
ABBIGLIAMENTO SIGNORA ESTIVA E INVERNALE
«GRAZIA»
VIA ROMA N. 3

TERMOMETRO SUGLI ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'ISTITUTO «L. DA VINCI»

I diplomatici non possono essere donne perchè devono saper tacere in molte lingue

Quali requisiti sono necessari per il Capo dello Stato - «Lei è giovane, ha tempo da perdere...» - La parola nel Pascoli e nel D'Annunzio

Con i tempi di facili fortune che corrono, le lacrime non sono più di moda. Piangono ancora forse le quindicenni, per i primi amori delusi; ma soltanto nel segreto dei loro guanciali. Le madri: sono le uniche vere artefici delle poche lacrime sopravissute nel nostro secolo.

A scuola, non se ne vedono più. Scolari e studenti, quando le cose si mettono male, magari si macerano dentro, ma nulla traspare; o vanno dicendo che sono incompresi; a volte scappano di casa o fanno altre piccole pazzie, più per timore delle sfuriate paterne, in genere, che per vera disperazione. Ne possono combinare di tutti i colori, se hanno della fantasia; tutto, fuorchè piangere.

Ieri, invece, abbiamo visto piangere. Il pianto vero, quello che viene dal di dentro, non di rabbia o di delusione. Erano lacrime silenziose su un viso immobile: si formavano lentamente, crescendo mano a mano che cresceva il vuoto nell'animo; si riconoscevano dietro le lenti per quel certo lucore acquoso degli occhi. Sono rimaste lì, ferme, sino al termine dell'esame; poi, mentre il vicepresidente della commissione accennava a qualche parola di conforto si sono di un tratto staccate. «Suvvia, un esame non è poi la fine», ha detto; e per un attimo è sembrato che la ragazza stesse per intenerirsi. Ma si è allontanata; ha passato un fazzoletto energicamente sulle guance umide e ha ricusato ogni altra assistenza da parte dei colleghi. Era stata l'ultima prova della mattinata: ha preso la borsa ed è uscita.

Ma torniamo alle origini. Sezione ragionieri dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»; esame di diritto, economia e finanza. La professoressa è una elegante signora, piuttosto bassa, vestita d'un tailleur estivo con un gran fiocco sopra il seno («è molto lungo, ma non abbastanza perchè cerchi di tirarlo», ha detto a un candidato); la candidata è una ragazza piuttosto alta, dalla faccia dolce, le labbra carnose, i capelli lunghi. Intorno, un uditorio eccezionale: la personalità della professoressa, messa in rilievo fin dai primi esami, richiama tutti gli studenti presenti. «Quali sono le funzioni della Tesoreria?» è la domanda che a un certo momento sembra abbattersi addosso alla candidata.

«Maneggiare il denaro pubblico, riscuotere le imposte, provvedere ai beni pubblici».

«Quando la Tesoreria si trova in difficoltà, quando è in avanzo e quando in disavanzo?»

«Quando c'è un equilibrio tra le entrate e le uscite allora la Tesoreria si trova in situazione buona».

«Come si manifesta questo equilibrio?».

«La Tesoreria sopperisce alle spese con le entrate che ha avuto».

«E quando la Tesoreria non può sopperire alle spese con le entrate originarie? Che cosa succede?».

«... la Tesoreria cade in debito...».

«E quindi?».

«Emette buoni del Tesoro...».

«Per avere un prestito. Se si tratta di un debito di scarso rilievo, si emettono i buoni del Tesoro che sono a breve scadenza; quando invece il debito è rilevante?».

«Abbiamo l'emissione...».

«Ci sono tre possibilità; qual'è che corrisponde a una vera operazione finanziaria?... Due sono mere operazioni contabili, ma c'è una voce che corrisponde a una vera operazione».

«... è un vero debito del Tesoro...».

L'esame di Finanza continua ma la candidata non dà altre risposte.

Si passa al diritto. «La natura giuridica del rapporto di impiego» è la domanda.

«Il rapporto d'impiego costituisce gli obblighi da parte del lavoratore e del datore di lavoro».

La professoressa mostra chiaramente di non essere soddisfatta della risposta; allora viene a dettagliare la sua domanda accentrando l'attenzione sull'impiego pubblico e sui requisiti necessari per accedervi. Tra le incertezze della candidata si concede qualche battuta: «Tra poco richiederanno



(«Giornalfoto»)

Un'altra ragazza alle prese con i difficili problemi dell'economia e della tecnica finanziaria

di essere miss Italia per poter fare l'impiegata, in alcuni Comuni non si deve avere più di trent'anni, si deve essere ancora giovani, prestanti, piacenti».

Alla richiesta di elencare avanti i requisiti per ottenere un pubblico impiego la candidata inizia timidamente: «La cittadinanza italiana, il certificato di buona condotta, i necessari titoli di studio...».

«E poi una quisquilia, aver superato gli eventuali concorsi. Eh già, si deve anche avere una sana e robusta costituzione, cioè essere in grado di sollevare una penna stilografica senza sudare».

«... si deve prestare giuramento...».

«E' necessaria l'accettazione dell'impiegato?».

«... no...».

«Nemmeno per idea, certo che è necessaria», al che è seguita una ampia spiegazione della professoressa sulle facoltà e sui limiti dell'aspirante impiegato. «Quali sono in Italia le cariche precluse alle donne. Se lo sarà certamente chiesto, qualche volta! Le sembra che potremo avere una Luce in Italia, una bella Claretta?».

«?... non so, credo di sì...».

«Ma no, ha sbagliato, nemmeno per idea; la carriera diplomatica e consolare è preclusa alle donne. Ricorda che è stato detto che i diplomatici devono sapere tacere in molte lingue?, come vuole che lo possa fare una donna?».

«La carriera militare...».

«Però una donna potrà essere a capo delle Forze armate, quando?»

A questo punto la candidata comincia ad accusare più chiaramente i segni di questa specie di mitragliamento. Non lo sa.

«Questo è scritto su tutti i giornali, persino su quelli che mostrano sette paia di gambe per l'elezione di qualche miss. Quando è Capo dello Stato, evidentemente».

«Ah, sì...».

«E quando può diventare Capo dello Stato; deve aver superato i cinquant'anni...»

«...deve avere la cittadinanza...».

«Originaria o acquisita?».

«...originaria...».

«No, la Costituzione non lo precisa, può essere anche acquisita in uno di quei modi strani di cui mi parlerà più tardi».

Cogliendo il sorriso di un alunno che assisteva all'esame: «Lei si sta divertendo alle mie spalle, se è lecito?» chiede la professoressa. «No,...». «Si direbbe di sì». «No, pensavo che a queste domande non saprei rispondere». «E lo dice ridendo! Che altri requisiti deve avere il Capo dello Stato? ritorna a interrogare. La candidata non sa altro.

«Se si pretende che abbia la laurea uno spazzino municipale, si potrà pretendere che il Capo dello Stato sappia leggere e scrivere. Va bene, a quali altre carriere non può accedere la donna?».

«...».

«Il fatto che le donne portino il cappello è un indizio e non una prova che abbiano la testa; perciò non possono essere giudici».

A queste sono seguite altre domande senza risposta. La ragazza scuoteva la testa mostrando non soltanto di non saper nulla, ma soprattutto di aver ormai rinunciato a sapere. A un certo momento è intervenuto il vicepresidente: «Si calmi, si calmi; parli, dica quello che sa!». «La signorina è tranquilla, credo sia quella che si preoccupa di meno. Che cosa è un interesse legittimo?»

Non avendo avuto risposta: «C'è qualche cosa che conosce bene, di cui mi voglia parlare? Almeno qualche cosa perchè io possa sentire come parla in termini giuridici, perchè finora ho soltanto potuto vedere i suoi occhi smarriti»

La ragazza non sceglie nulla. In cambio comincia ad apparire quel lucore dietro le lenti. Si parla ancora di vari sistemi monetari. Ma l'esame non ha più storia, essendo un soliloquio. Infine, la professoressa vuol sapere che cos'è l'imposta di soggiorno, ma la candidata dice che non riesce a ragionare. «Soltanto adesso non riesce a ragionare? Non è molto modesta perchè questo suppone che in altri momenti ci riesca. Beata lei! Dunque, finora non ha pensato all'imposta di soggiorno? Comincerà a pensarci quando avrà impegnato anche i calzoncini, quelli col pizzo o quelli alla pescatora!».

Il lucore ha preso consistenza. Lunghi silenzi intervallano le domande. «Signorina, lei è giovane e può perdere tempo; ma io sono meno giovane... Ha un argomento a sua scelta, su cui si sente ferratissima?».

La ragazza piange. Più che pensare a un altro argomento, sembra voler sottrarsi a una tortura. L'esame è finito.

Questi esami di diritto e finanza sono al centro dell'attenzione generale. Chi non è presente in veste di candidato trova tante battute da divertirsi; chi è candidato trova ampio modo di fare esami di coscienza. Qualcuno ha l'aria affilata, qualcuno sembra seccato: «Le cose del libro non le chiede; chiede cose dai giornali, ma come si fa!». La professoressa, nell'intervallo tra un esame e l'altro, si concederà questa osservazione: «Io devo chiedere il programma ministeriale, che ci posso fare? In qualche modo si deve pur vedere che cosa hanno imparato, come funziona la scuola».

Atmosfera tranquilla attorno a un esame d'italiano. Dopo che s'è parlato di Fogazzaro, il commissario chiede: «Ora io le farò una domanda e lei mi dirà se è troppo difficile. La parola nel Pascoli e nel D'Annunzio».

«Non so se sia facile o difficile, cercherò di rispondere». E' una ragazza con l'abito a sacco, dall'aria sveglia, che parla. «Per pascoli la parola è musicalità, per il D'Annunzio è espressione».

«Io direi che per entrambi è espressione e musicalità. Lei, del Pascoli, ha letto qualche poesia dei primi poemetti? Quando li ha scritti?».

«Vengono dopo la raccolta di liriche Mirícae».

«Quale poesia conosce?».

«Il fanciullino; il Pascoli vuol dire che in noi c'è sempre un eterno fanciullo che si commuove alle piccole cose e resta sbalordito e le guarda con l'animo disinteressato, sempre ingenuo e fresco».

«Mi dica una cosa: la poesia per il Pascoli sorge da quale attività dello spirito? Guardi che ha tre possibilità di scelta: l'istinto, la fantasia e la ragione o intelletto. Scelga, è abbastanza semplice».

La ragazza ci pensa perchè evidentemente vuol essere ben sicura: «La fantasia».

«Benissimo. E del mondo del Pascoli che cosa può dire? Quali sono i fatti determinanti che lasciano un solco profondo nel suo animo?».

«Le esperienze giovanili... diciamo i fatti che lo afflissero durante la giovinezza. La morte del padre».

«Lei vuol parlare della tragedia del 10 agosto. Ricorda di quale anno?».

Non lo ricorda. «Nel 1867, quando Pascoli aveva dodici anni».

«Più tardi morì anche un suo fratello ed egli si trovò a dover sopportare tutto l'onere della famiglia. Questo influì molto sulla sua poesia».

«Ora, avendo lei letto questi poemetti, saprebbe definire in che cosa consiste il simbolismo del libro in Pascoli?».

«Il libro è la vita e questa dà a un oggetto comune un significato ben più profondo e importante».

«Il libro non è proprio la vita; ricorda, c'è la quercia sulla quale è aperto un libro; un uomo sfoglia il libro, pagina per pagina; giunge in fondo ricomincia daccapo; poi si spazientisce e sbatte le pagine le une contro le altre; egli vuol conoscere il mistero dell'universo. Allora il libro è?».

«E' l'universo. L'uomo lo sfoglia ma non riesce a penetrarlo». «Direi che il libro rappresenta il mistero dell'universo».

Nel frattempo, davanti alla professoressa di diritto e finanza s'è seduto un ragazzo. Meno sensibile e più forte, e fors'anche con più idee in testa, ribatte non senza vivacità. La professoressa osserverà a un certo momento che «questi incontri si risolvono sempre in scontri»: poichè, infatti, la temperatura umana dell'interrogazione è rimasta immutata.

F. R. I.

SEGNALAZIONI



Invece di divertirsi ad affibbiare multe a coloro che son fuori dalle linee autorizzate ai parcheggio (mai che li vedessimo perseguitare i motociclisti i quali talvolta con un loro vaicolo occupano abusivamente lo spazio di una vettura americane!), certi vigili urbani farebbero un'opera meritoria se si mettessero a controllare i motociclisti, gli autotrenisti e le altre varie categorie di «fracassoni» i quali si ritengono in dovere, una volta passata la piazza Goldoni, di dare «tutto gas» per infilare la Galleria Sandrinelli. Non passa notte che non riceviamo telefonate dai nostri vicini: essi dormono, noi lavoriamo, ambedue le attività sono da tutelare. Invece niente. Il Comando intima multe a chi ha la vettura mezzo metro fuori della linea, multe a tutti meno che ai fracassoni. Si direbbe che c'è una complicità con i motociclisti che fanno rumore; i giornali rivelano cose che dovrebbero far intervenire d'ufficio tutte le autorità (quasi tutti gli scooter e le motociclitte sono fuori legge); ma niente. E la faccenda continua; ogni estate si ripete, ogni estate spendiamo parole, sciupiamo carta, nastro per macchina da scrivere, piombo di «linotype». Niente. I vigili urbani — ci si dice — non lavorano dopo le dieci di notte. E va benissimo. Ma di giorno, di grazia, che ci stanno a fare? A manovrare semafori. Per carità; hanno detto che i semafori sono automatici, fanno da soli abbastanza confusione. Oppure a disturbare i pacifici automobilisti, a posto con la targa, la tassa, la patente? Un lettore ci racconta che pochi giorni fa è stato apostrofato da un vigile al semaforo di via Silvio Pellico perchè, a macchina ferma, teneva le braccia conserte aspettando il verde. «Giovinotto!» — disse il vigile (e non ci sentiamo di definirlo urbano) — cossa la credi de esser in osteria?».

— A proposito della «segnalazione» pubblicata ieri in cui veniva lamentata la lunga inattività del posto telefonico di Muggia, la Telve ci informa che non è di sua competenza la riattivazione del posto. La materia dipende infatti dal Comune, il quale di solito se ne fa promotore e si rivolge alla Telve per la istituzione di un posto. Nel caso specifico è accaduto che a un certo momento il gestore del locale presso cui funzionava il posto telefonico ha rifiutato di occuparsi oltre del servizio; per cui il posto è stato chiuso. La Telve è più volte intervenuta presso il Comune, pur non essendo questo nei suoi specifici compiti, sollecitando la riapertura del posto; purtroppo finora non è stato possibile trovare un altro locale che fosse disposto a disimpegnare il servizio. Solo recentemente la cosa si è avviata a soluzione; infatti, il nuovo titolare del locale che già aveva il posto pubblico ha dichiarato di essere disposto a farlo funzionare, per cui si può ritenere prossima la sua riattivazione. Ringraziamo la Telve per le esaurienti informazioni forniteci.

— Il lettore Ilario Brovedani, abitante in via Pallini ci informa che il piazzale attiguo al Castello di S. Giusto, sopra il parco della «Rimembranza», da parecchio tempo è accidentato a causa di buche più o meno grandi. Ciò provoca molti disguidi ai pedoni, ma soprattutto alle macchine che, specialmente in questa stagione attraversano più numerose la zona in considerazione del periodo favorevole al turismo e denso di manifestazioni al Castello.

— Dal signor «Pignolo Formidabile» come lui stesso si definisce riceviamo: «Scade oggi il termine che avete accordato nel Vs. commento alla mia «Segnalazione» pubblicata l'8/6, per tornare sull'argomento dell'ampliamento del Passo Goldoni, a proposito del quale ho potuto constatare col più vivo compiacimento che appena comparsa la mia rimostranza, una vera falange di operai è stata impiegata nella località in oggetto per portare a termine il lavoro nel più breve tempo possibile. Per cui resta dimostrato che quando si vuole si può fare... Tuttavia credo non avrete dimenticato che oggetto della mia segnalazione non era già l'allargamento del Passo Goldoni, sulla cui sollecita definizione si poteva essere facili profeti; ma era soltanto un pretesto per richiamare l'attenzione sugli altri due casi consimili di via Revoltella e di via Conti, dove le rispettive rettifiche non sono servite affatto a migliorare le condizioni del traffico, perchè i marciapiedi sono stati lasciati nelle primitive posizioni; e nonostante la segnalazione pubblicata sono ancora nello stesso punto e vi rimarranno certamente per un pezzo». A prescindere dalle conclusioni che sono intuibili, ci uniamo al «Pignolo» nelle giuste sollecitazioni.

— A nome di un cospicuo numero di famiglie di via Moreri e «Scala Santa» ci è pervenuta la seguente lettera: «Dopo più di un anno di attesa inutile, ci rivolgiamo nuovamente a codesto giornale per protestare per le condizioni vergognose in cui si trova la scalinata che dalla via Moreri porta in Scala Santa, specialmente nei giorni di pioggia. L'acqua viene giù a torrenti portando sempre nuovi detriti. Le cadute più o meno gravi sono all'ordine del giorno. Si aspetta forse qualche disgrazia mortale per correre ai ripari? Noi sottoscritti con questo mezzo protestiamo energicamente, esigendo una pronta sistemazione. Non domandiamo l'impossibile, ma soltanto una scala sicura, transitabile senza pericoli per noi e per i nostri familiari; siamo anche noi cittadini e paghiamo le tasse come gli abitanti del centro, perciò abbiamo diritto a quanto chiediamo. Sperando che la nostra giusta richiesta abbia una evasione favorevole e in attesa di una risposta in merito ringraziamo e salutiamo». Seguono le firme di 36 capifamiglia, rappresentanti 122 persone.

— La casalinga N. N. che desidera iscriversi per la pensione all'Ente italiano previdenza e assistenza Madri può rivolgersi per tutte le delucidazioni che desidera in via Mazzini n. 15 al giovedì dalle 16 alle 19.

VERSO UNA SISTEMAZIONE DELL'ANNOSA VICENDA

Le riunioni a Roma per i beni in Zona B

Criteri per la concessione degli indennizzi - La partecipazione dei due rappresentanti istriani alla Commissione

La commissione interministeriale per la liquidazione degli indennizzi ai proprietari di beni in Zona B è già entrata nel vivo della materia nel corso dell'ultima riunione romana, alla quale — come noto — erano pure presenti due dei quattro rappresentanti giuliani, il dott. Ponis e la baronessa Kupelwieser.

Si possono così sin d'ora trarre alcune conclusioni in ordine ai criteri che disciplineranno la concessione degli indennizzi e fare anche delle previsioni ottimistiche circa l'inizio dei pagamenti.

L'avv. Ponis e la signora Kupelwieser hanno svolto ieri in sede di CLN una circostanziata relazione sui lavori della commissione, i cui punti salienti che interessano migliaia di istriani si possono così riassumere.

La prima questione posta dalla legge del 18 marzo 1958 è quella relativa alla identificazione dei titolari interessati all'indennizzo, in relazione ai requisiti della residenza e della cittadinanza. Rimane pacifico che hanno diritto all'indennizzo i cittadini italiani già residenti in Zona B o in qualsiasi altra località del territorio nazionale od anche all'estero. Più complessa appare invece la posizione degli aventi diritto in relazione alla cittadinanza. Il criterio adottato al riguardo dalla commissione è quello di assicurarsi che gli aventi diritto erano cittadini italiani alla data di entrata in vigore della legge (11 aprile 1958) e che possedevano tale requisito alla data del 15 settembre 1947).

Per quanto riguarda il trasferimento di residenza dalla Zona B, come richiesto dalla legge, appare chiaro che tale manifestazione di volontà deve identificarsi con la richiesta di esodo per coloro che erano in grado di farlo in conformità al Memorandum di Londra. Quale mezzo di prova gli interessati potranno fornire il certificato di residenza in un qualsiasi Comune della Repubblica italiana di data anteriore al 5 gennaio 1956, oppure qualsiasi altro mezzo idoneo a dimostrare tale loro posizione, comprese le certificazioni dell'autorità consolare o le conferme prefettizie di ammissione all'assistenza.

I beni, oggetto di indennizzo, comprendono diritti ed interessi situati nella Zona B, inclusi i beni mobili ed immobili, diritti reali, quote od azioni di società e crediti sottoposti a misure limitative della proprietà, danneggiati da eventi bellici, beni requisiti o tuttora nella libera disponibilità del denunziante, di cui il titolare fosse stato tale all'atto di entrata in vigore della legge.

E' chiaro che oggetto di indennizzo sono inoltre i beni nazionalizzati in base alla riforma agraria, confiscati, espropriati o requisiti successivamente al 15 aprile 1946. L'indennizzo è subordinato alla condizione e dimostrazione che i beni siano stati sottoposti alle predette misure e che l'avente diritto non abbia riscosso somme a titolo di liquidazione. Per i beni liberi lo indennizzo è subordinato alla condizione che il titolare si trovi nella impossibilità di fatto di esercitare i propri diritti e ceda questi ultimi al Tesoro italiano, impegnandosi a versare le somme che avesse a ricevere sotto qualunque titolo sino alla concorrenza dell'indennizzo ricevuto. Detta dichiarazione di cessione è stata già concordata dalla commissione interministeriale che sottoporrà il relativo testo al Ministro Andreotti.

Fra i beni indennizzabili rientrano anche le proprietà danneggiate da eventi bellici anteriormente al 15 ottobre 1946 e per i quali ovviamente il titolare non abbia stato già indenizzato o non abbia ricevuto un contributo di ricostruzione, nonchè i beni requisiti dalle Forze armate alleate. Per queste due categorie di beni l'indennizzo è sostitutivo di quello che sarebbe spettato ai sensi della legge 27 dicembre 1953 n. 968 e 9 gennaio 1951, n. 10, se il bene fosse stato situato nel territorio dello Stato.

La legge cioè considera l'indennizzo come credito indennizzabile.

Per gli immobili e per i diritti reali ed immobiliari occorre fornire la prova della proprietà per mezzo dell'estratto tavolare e della consistenza del bene attraverso l'estratto catastale. Per i beni mobili occorrerà invece fornire tale prova con mezzi idonei che saranno vagliati caso per caso. L'impossibilità di fatto di esercitare i diritti sulla proprietà potrà essere fornita anche con una dichiarazione giurata se il titolare non potrà fornire altra prova. La dichiarazione di cessione dovrà essere stesa su carta bollata ed autenticata dal notaio.

L'orientamento della commissione è stato in linea di massima favorevole ad indennizzare anche i crediti liberi vantati nei riguardi di persone tuttora residenti in Zona B verso dimostrazione idonea del diritto. Per i crediti confiscati la questione rientra nella normalità.

Nell'ultima seduta, come ha riferito l'avv. Ponis, è stato sfiorato il problema delle società e delle quote ed azioni di società. Un più dettagliato esame di questo delicato argomento si avrà nel corso della riunione del 23 luglio. In proposito il CLN dell'Istria ha già preso contatto con gli ambienti interessati per far pervenire, come richiesto dai rappresentanti giuliani, il proprio punto di vista alla commissione prima dell'anzidetta riunione.

Concludendo la disamina dell'intero problema, la signora Kupelwieser ha illustrato l'imponente lavoro svolto dall'apposito ufficio creato dal CLN dell'Istria. Questo ufficio, come ebbe a dichiarare ufficialmente qualche giorno fa il Console generale d'Italia a Capodistria Zecchin, ha richiesto il rilascio di documenti catastali e tavolari per ben 5200 aventi diritto.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Ecco l'elenco delle alunne licenziate dalla Scuola statale di Avviamento industriale femminile «Carlo Stuparich» di Trieste: III A: Ambrosino Maria, Arciero Carmela, Aviani M. Luisa, Balbi Luciana, Barracchini Fulvia, Batich Loredana, Benci Liliana, Bianchi Bianca Maria, Bonifacio Isa Laura, Brombara Pia Maria, Calamita Gabriella, Candotto Nives, Cannalire Rosanna, Iacovielo Lucilla, Raffini Maristella, Scozzari Giovanna. III B: Brumat Claudia, Cotterle Elvia, Degennaro Maria, Della Mattia Elisabetta, Delzet Viviana, De Martino Maria, Denardo Giuliana, Destallis Laura, Dreos Giuliana, Drozina Adriana, Fasanella Michela, Favretto Gabriella, Fornasaro Rita, Martinelli Gianna, Mezzetti Doriana, Possege Alida, Sciacca Ester. III C: Chalvien Lucia, Chieppa Annamaria, Godina M Gabriella, Jelicich Anna, Mennuni Clara, Repponi Ariella, Rossetti Imelda, Skabar Lucia, Tamaro Ardea. III D: Corazza Nella, Cordella Lodovica, Micus Adriana, Picek Marisa, Rizzioli Giustina, Visintini Adriana, Voch Giorgina, Testi Anna Fiora. III E: Castellani Gioconda, Chersovani Serena, Cucaz Annamaria, Gant Elsa, Marchesi Luisa, Miceli Franca, Pegan Marina, Santin Graziella, Ulcigrai Marina, Visintini Orietta, Pertot Bruna. III F: Andresko Fiorella, Borghes Cristina, Bradamante Laura, Cherri Maria Pia, Cozzolino Graziella, De Lorenzo Maddalena, Dobrini Miranda, Parigino Liliana, Pugliese Maria, Rendina Damiana, Rigutto Maria, Ruzzier Luisa, Santich Viviana, Sapienza Giovanna, Severi Maria Luisa, Sodomaco Maria Grazia, Valerio Mirella, Vidoni Marisa. III G: Antonazzi Laura, Bonetti Grazia, Cuschie Lucilla, Laschizza Annamaria, Lepore Maria Rosa, Lucciarini Maria, Makovec Ariella, Moratto Graziella, Perini Antonia, Puhar Marina, Radin Maria Grazia, Schrott Adriana, Sparnacci Marisa, Trevisini Marina, Villatora Anna Maria, Volli Licia, Vuga Loredana, Zocchelli Ave Maria. III H: Angelini Liliana, Franco Ariella, Furlani Anna Maria, Gerli Anna, Gheich Gianna, Giassi Gianna, Gon Giovanna, Gotti Marisa, Leghissa Rosanna, Novelli Stanislava, Vascotto Franca, Vascotto Maria Luisa, Vatta Luciana, Zaddei Marina.

— Il lettore Ilario Brovedani, abitante in via Pallini ci informa che il piazzale attiguo al Castello di S. Giusto, sopra il parco della «Rimembranza», da parecchio tempo è accidentato a causa di buche più o meno grandi. Ciò provoca molti disguidi ai pedoni, ma soprattutto alle macchine che, specialmente in questa stagione attraversano più numerose la zona in considerazione del periodo favorevole al turismo e denso di manifestazioni al Castello.

— Dal signor «Pignolo Formidabile» come lui stesso si definisce riceviamo: «Scade oggi il termine che avete accordato nel Vs. commento alla mia «Segnalazione» pubblicata l'8/6, per tornare sull'argomento dell'ampliamento del Passo Goldoni, a proposito del quale ho potuto constatare col più vivo compiacimento che appena comparsa la mia rimostranza, una vera falange di operai è stata impiegata nella località in oggetto per portare a termine il lavoro nel più breve tempo possibile. Per cui resta dimostrato che quando si vuole si può fare... Tuttavia credo non avrete dimenticato che oggetto della mia segnalazione non era già l'allargamento del Passo Goldoni, sulla cui sollecita definizione si poteva essere facili profeti; ma era soltanto un pretesto per richiamare l'attenzione sugli altri due casi consimili di via Revoltella e di via Conti, dove le rispettive rettifiche non sono servite affatto a migliorare le condizioni del traffico, perchè i marciapiedi sono stati lasciati nelle primitive posizioni; e nonostante la segnalazione pubblicata sono ancora nello stesso punto e vi rimarranno certamente per un pezzo». A prescindere dalle conclusioni che sono intuibili, ci uniamo al «Pignolo» nelle giuste sollecitazioni.

— A nome di un cospicuo numero di famiglie di via Moreri e «Scala Santa» ci è pervenuta la seguente lettera: «Dopo più di un anno di attesa inutile, ci rivolgiamo nuovamente a codesto giornale per protestare per le condizioni vergognose in cui si trova la scalinata che dalla via Moreri porta in Scala Santa, specialmente nei giorni di pioggia. L'acqua viene giù a torrenti portando sempre nuovi detriti. Le cadute più o meno gravi sono all'ordine del giorno. Si aspetta forse qualche disgrazia mortale per correre ai ripari? Noi sottoscritti con questo mezzo protestiamo energicamente, esigendo una pronta sistemazione. Non domandiamo l'impossibile, ma soltanto una scala sicura, transitabile senza pericoli per noi e per i nostri familiari; siamo anche noi cittadini e paghiamo le tasse come gli abitanti del centro, perciò abbiamo diritto a quanto chiediamo. Sperando che la nostra giusta richiesta abbia una evasione favorevole e in attesa di una risposta in merito ringraziamo e salutiamo». Seguono le firme di 36 capifamiglia, rappresentanti 122 persone.

— La casalinga N. N. che desidera iscriversi per la pensione all'Ente italiano previdenza e assistenza Madri può rivolgersi per tutte le delucidazioni che desidera in via Mazzini n. 15 al giovedì dalle 16 alle 19.

Assemblea alle Belle Arti

Gli iscritti al Sindacato regionale artisti pittodi e scultori, aderente alla C. C. del Lavoro, sono convocati per l'assemblea generale che si terrà il giorno 21 luglio alle 18.30 nella sede di via Duca d'Aosta. Ordine del giorno: relazione morale del segretario generale uscente pittore Romeo Daneo, relazione finanziaria del segretario amministrativo pittore Franco Orlanco.

La presidenza della Scuola media «Dante» comunica che la distribuzione delle schede di orientamento atletico e tutti i licenziandi avverrà martedì 15 luglio alle ore 11.



La biancheria in "nailon" RHODIATOCE

Presso i GRANDI MAGAZZINI

Coin

Garantita dal marchio SCALA D'ORO

prodotto di qualità SCALA D'ORO ER rhodiatoce

CENTRALE VINICOLA TRIESTINA S. p. A.

CENTRALVINO

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE LE

BOTTIGLIE ORIGINALI

BIANCO e ROSSO PASTO
VALPOLICELLA
PROSECCO
SOAVE

A PREZZO RIBASSATO

Il marchio che garantisce la genuinità del prodotto

Per le vacanze

Fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
re mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 oppure sul c/c postale n. 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 Telef. 55255 e 55955



TROPPA INDIFFERENZA!!!

e forse nel Vostro portafoglio avete:
un frigorifero - un ciclomotore -
un televisore - una radio o altro!

SI, CERTO!

Perché centinaia di premi meravigliosi del Concorso

BOMBOLA D'ORO BUTAN-GAS

non sono stati ritirati.

Raccomandiamo quindi di ricontrollare i dischetti della serie "A" e "B" che avete in casa e di esaminare attentamente i dischetti della serie "C" in estrazione alla fine di luglio.

BUTAN-GAS

BUTAN-GAS Servizio e qualità impareggiabili BUTAN-GAS



(«Giornalfoto»)

I colleghi fanno circolo attorno alla candidata che sostiene l'esame di diritto e finanza

UN'IMPORTANTE CENTRALE NEL CUORE DELL'EUROPA

L'esportazione di elettricità fonte di benessere per l'Austria

Progressivo aumento del reddito con lo sviluppo degli scambi con l'estero - L'Italia al secondo posto nella scala commerciale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 12

Negli anni che seguirono il primo dopoguerra, gli storici e i politici dovettero notare, in modo sempre più evidente, quale perdita avesse rappresentato per l'economia europea la scomparsa della monarchia danubiana. La nuova e piccola Austria non poteva infatti in alcun modo sostituire funzionalmente, ai fini soprattutto di una moderata opera di mediazione e di equilibrio, il vecchio ed esperto organismo centrale. Soltanto nel secondo dopoguerra si è verificato un ulteriore mutamento di condizioni che ha permesso all'Austria di inserirsi nuovamente nei rapporti continentali in vortù di una particolare posizione goduta dal Paese nello spazio economico europeo.

Naturalmente per meglio comprendere quali possano essere le concrete possibilità dell'Austria nel quadro continentale è opportuno dare uno sguardo allo sviluppo del reddito nazionale che ha registrato un costante aumento dal 1952, anno in cui fu raggiunta la stabilizzazione dello scellino, fino ad oggi. Tale incremento rappresenta, infatti, lo indice più sicuro del potenziamento delle forze economiche austriache. Il reddito nazionale, che nel 1953 si trovava a quota 77,6 miliardi di scellini, saliva l'anno successivo a 87,5; nel 1955 superava i 100 miliardi e nel 1956 raggiungeva i 109,5. Un ulteriore incremento si registrava nel 1957 e nel primo semestre del corrente anno.

Al notevole sviluppo del reddito nazionale ha contribuito in modo decisivo il forte incremento del commercio con lo estero. Al riguardo è interessante notare che il novanta per cento del commercio estero austriaco è assorbito, per entrambe le correnti, dai paesi dell'OECE. L'esportazione austriaca, secondo i dati dello scorso anno, ha visto al primo posto, nella successione dei mercati esteri, la Repubblica federale di Germania, seguita dall'Italia, dalla Svizzera e dalla Francia. Le possibilità di esportazione verso i mercati dell'Europa orientale sono alquanto limitate e, per ordine decrescente, riguardano la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Russia. Quasi uguale è la classificazione dei Paesi per l'importazione: al primo posto è sempre la Germania occidentale, seguita dalla Italia e dalla Svizzera; i paesi dell'Oriente europeo vedono, invece, un piccolo mutamento: al primo posto è sempre la Polonia, questa volta seguita dalla Russia e, quindi, dalla Cecoslovacchia e dalla Ungheria. Gli stretti rapporti dell'Austria con la vita commerciale europea si ripercuotono necessariamente sulla bilancia dei pagamenti, che registra un passivo, peraltro ampiamente coperto dal notevole apporto dato dal turismo.

Particolare importanza per il commercio estero austriaco ha la esportazione di corrente elettrica. L'Austria rappresenta, infatti, nel centro Europa un efficiente fattore produttivo di energia. Durante l'estate forti quantitativi di questa energia vengono esportati negli Stati vicini, mentre in inverno l'Austria importa energia prodotta all'estero da centrali termiche. L'Austria, comunque, conserva il primo posto in Europa tra i paesi esportatori di elettricità.

Oltre il novanta per cento delle merci complessive in movimento per importazione o esportazione è trasportato dalle ferrovie federali, che assolvono anche importanti compiti nei confronti delle merci in transito.

Per la regolamentazione della navigazione sul Danubio esistono accordi di reciprocità con tutti gli Stati danubiani sul piano dell'eguaglianza dei diritti. Su analoghi principi è regolata anche la navigazione sul lago di Costanza, che ha registrato un notevole sviluppo negli ultimi tempi. Per quanto riguarda l'Austria come centro di comunicazioni europee ed internazionali è da ricordare, nel quadro dell'attività sempre crescente degli aeroporti austriaci e in particolare della capitale, la recente istituzione della linea diretta Roma-Vienna.

L'attiva posizione dell'Austria nello spazio economico europeo ha necessariamente portato il Paese a collaborare con le varie organizzazioni internazionali, dall'OECE all'E. P. U., nei confronti della quale l'Austria ha da tempo un saldo attivo. L'Austria, inoltre, è vivamente interessata al MEC ed alla creazione della zona di libero scambio. Con gli Stati dell'Europa centrale sono stati stipulati accordi bilaterali di scambio e di «clearing», ma le relazioni commerciali sono sempre molto limitate poichè questi Stati non sono in grado di fornire alla Austria le merci di cui ha bisogno.

La politica finanziaria, basata sulla stabilità dello scellino, e il preciso assolvimento dei propri impegni nei confronti dei paesi creditori hanno fatto sì che oggi l'Austria sia diventato un apprezzato cliente d'affari, come dimostrano anche i vari prestiti che sono stati concessi al Paese dalla Banca mondiale, dagli Stati Uniti e da parte di vari Stati europei, come la Svizzera, che ha anticipato capitali per l'automatizzazione della rete telefonica austriaca, per lo sviluppo e il potenziamento delle centrali elettriche e per il miglioramento delle vie del traffico tra i due Paesi.

Dino Satolli

DOPO LA FUGA DI HANS EISELE DA MONACO

Arrestato al Cairo il medico criminale

Su di lui grava la terribile accusa di aver assassinato il maggior numero di persone nel campo di Buchenwald

Il Cairo, 12

Il dott. Hans Eisele, ricercato in relazione ad una inchiesta sul campo di concentramento nazista di Buchenwald, è stato segnalato oggi all'Hôtel Capsis del Cairo, dove si era chiuso a chiave in una stanza ordinando di non essere disturbato. L'ufficio cairota dell'Interpol aveva detto in precedenza di aver ricevuto una richiesta per l'arresto di Eisele in relazione alla inchiesta.

Costui era arrivato al Cairo il 3 luglio e, a quanto è stato riferito, si era qualificato come turista. Giovedì sera era sparito da un primo albergo. Il proprietario di un ristorante tedesco, tale Schuck, ha detto ieri che Eisele gli aveva telefonato pregandolo di prelevare il suo bagaglio; questo è stato in seguito ritirato al ristorante da un giornalista tedesco al quale Eisele aveva detto di aver chiesto asilo nella RAU.

Più tardi si è appreso che la polizia egiziana ha proceduto all'arresto del dott. Eisele e l'ha associato al carcere in attesa della estradizione.

Da Monaco di Baviera si apprende, poi, che, il nome del medico Hans Eisele è stato temporaneamente depennato dall'elenco del servizio medico assicurazione malattie. Questa misura fa seguito alla fuga di Eisele dopo che il suo nome era stato fatto da un testimonio che deponeva al processo celebrato recentemente contro un ex guardiano del campo di concentramento di Buchenwald. Il testimone aveva affermato che Eisele in quel campo aveva commesso il numero maggiore di assassinii. Dopo questa dichiarazione il medico fuggì in Egitto.

Oggi un membro del Consiglio comunale di Monaco ha dichiarato che aveva avvertito il capo della polizia sui crimini di Eisele il giorno precedente la deposizione del teste e di averlo consigliato di fermarlo. Ma il capo della polizia aveva risposto che non lo riteneva necessario anche perchè il medico non avrebbe potuto andare troppo lontano. Pochi giorni dopo il dott. Eisele arrivava al Cairo.

DIFFICILE LA CONVIVENZA FRA DUE RAZZE TROPPO DIVERSE

Preclusa di nuovo ai negri la «High School» di Little Rock

Rovesciata da un giudice un'ordinanza del Presidente Eisenhower - Tre miliardi di dollari spesi dal Governo per gli alunni di colore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Sopita da un anno, la polemica sull'«integrazione» è nuovamente esplosa a Little Rock. Ed è esplosa con un ritorno di fiamma che ricolloca il problema allo stesso punto di partenza.

Nessuno si aspettava che il giudice distrettuale Harry Lamley, con un'ordinanza le cui motivazioni erano stese in 35 fitti fogli dattilografati, sospendesse la facoltà per i negri di frequentare le scuole di Little Rock e rinunciasse al gennaio 1961 l'applicazione delle leggi sull'integrazione.

L'anno scorso per farle rispettare successe il finimondo. Era scaduto l'ultimo termine di dilazione concesso dalla Corte Suprema, e il giudice distrettuale dell'Arkansas, che non era Harry Lemley, ma Ronald Davies, un uomo giovane e di idee avanzate, impose alle scuole di aprire i battenti ai giovani di razza negra. Il governatore dell'Arkansas, di cui Little Rock è la capitale, si oppose. Accaddero tumulti. La popolazione negra si agitò, quella bianca minacciò di reagire. Dapprima intervennero, per disposizione del governatore, alcuni nuclei di truppe federali per garantire l'ordine. Ma garantire l'ordine significava per il governatore, il famoso Orval Faubus, vietare l'integrazione e respingere i negri.

Si era in settembre, proprio e le soluzioni si rendevano urgenti. L'opposizione all'ingresso degli scolari negri, sebbene coperta dall'autorità governatoriale, assumeva il carattere di resistenza alle leggi. Il presidente Eisenhower si vide costretto a intervenire. Egli non poteva far altro che prendere decisamente partito per la integrazione. Ne nacque un conflitto, il ricordo delle cui drammatiche fasi è ancora vivo. Fu un conflitto colorato di politica di partito, poichè Eisenhower è repubblicano, mentre Orval Faubus è un democratico, e appartiene a quel partito, che è specialmente forte negli Stati Uniti del Middle West e del Sud, dove l'integrazione non è mai piaciuta. Del resto il problema della convivenza tra bianchi e negri è la vera piaga degli Stati Uniti, l'unica che avveleni realmente l'esistenza del paese. Negli Stati del Nord essa non è molto sentita. I negri, lì, sono in piccole minoranze e vivono fra loro.

Nel Sud la situazione è diversa. Ci sono paesi come l'Alabama, la Georgia, la Louisiana, il Mississippi, in cui la popolazione negra è in gran numero e in aumento; e i bianchi temono di essere soffocati e tiranneggiati dai negri, se si riconosce loro la assoluta eguaglianza dei diritti, e se, esercitando essi il voto, eleggeranno governatori e giudici dalla faccia di cioccolato e dall'animo pieno di vecchi rancori e di risentimenti.

Negli Stati del Middle West e del Sud, per allontanare un tale pericolo, viene impedito ai negri di votare, non dalle leggi, ma dai bianchi, i quali ricorrono ai metodi assai spicci: se vedono un negro scivolare nell'urna una scheda lo legnano di santa ragione, così da toglierli la tentazione di ripetere il peccato di vanità elettorale.

Nell'Arkansas la popolazione di colore raggiunge il mezzo milione. Non è come nell'Alabama, dove tocca il milione e nella Georgia e nella North Carolina, dove lo supera. Tuttavia la situazione si presenta, sotto l'aspetto della convivenza, alquanto dura; e si sa come siano lenti a sparire i pregiudizi e i sentimenti razzisti. Molto tempo ancora dovrà passare perchè i bianchi si rassegnino a dividere la mensa e la scuola coi negri.

Purtroppo qualche cosa di quel regime è rimasto nelle coscienze. L'idea che il figlio o la figlia di genitori bianchi debba trovarsi accanto, in una età troppo tenera perchè la volontà sia ferma e i sentimenti controllati, a un ragazzo negro o a una bimba negra sullo stesso banco di scuola, non va giù. E' per molti un'idea intollerabile. Sarebbe ingiusto giudicarla superficialmente, o rifiutarsi di comprendere uno stato d'animo che è umano e che incide sulla responsabilità dei genitori, ai quali i pericoli derivanti da una promiscuità che si rinnova ogni giorno fanno paura.

Ma ci sono le leggi, e l'eguaglianza delle razze è sancita dalla Costituzione. Eisenhower ne impose nel settembre scorso l'osservanza. La impose, impugnando la spada del progresso civile e inviando a Little Rock, che è una pittoresca cittadina di appena centomila abitanti, alcuni reparti militari con l'ordine di piantonare la scuola recalcitrante e di garantire il tranquillo ingresso degli scolari di razza negra. Gli scolari negri che si erano iscritti alla «Central High School» erano in tutto nove: tre ragazze e sei ragazzi. Una è stata, durante l'anno, per indisciplina, allontanata dalla scuola; un altro si è licenziato, ossia «graduato», come si dice negli Stati Uniti per chi termina le scuole secondarie. Ne sono rimasti oggi sette, e sono essi l'oggetto della nuova ordinanza del giudice Harry Lemley. La porta della «Central High School» è stata chiusa nuovamente in faccia a loro.

L'intervento di Eisenhower non ha avuto altro effetto che quello di tenerli a scuola per un anno solo. E per garantire loro quell'anno scolastico i reparti inviati dal Presidente hanno dovuto stazionare dinanzi all'uscio della «Central High School» fino a due mesi fa. Quella presenza di pochi soldati, che andavano su e giù dinanzi alla porta dell'edificio, con la baionetta innestata, come se fossero dinanzi a una caserma, per far entrare in classe i nove giovani negri, senza che fossero molestati dai compagni bianchi, è costata al Paese tre miliardi di lire. Ma è valsa a poco. Il Governatore Orval Faubus tramava nell'ombra la sua rivincita. Appena spirato l'anno scolastico, la Associazione delle mamme bianche, i sodalizi degli uomini bianchi si sono rimessi in agitazione e hanno trovato nel giudice Harry Lemley, che ha varcato la settantina e che è sensibile ai vecchi ragionamenti, l'uomo che occorreva per rovesciare nuovamente la situazione e sospendere l'integrazione.

Tutta l'opera spiegata da Eisenhower è andata in fumo. Oggi nel campo dei bianchi del Sud si gongola: si dice che Faubus è una vecchia volpe e che ha saputo aspettare che l'uva diventasse matura e mettere in una situazione difficile il Presidente Eisenhower. Non basta l'autorità di questi a imporre di nuovo l'integrazione. Occorre annullare l'ordinanza del giudice Lemley, e soltanto gli organi della giustizia possono farlo. Naturalmente i negri si sono mossi. Un appello è stato presentato dalla National Association for the Advancement of Colored People attraverso due avvocati della Ottava Sezione della Corte di Appello di Saint Louis. Ma la azione politica e governativa per appoggiare il ricorso in appello e la petizione alla Corte suprema è lenta e impacciata.

La situazione interna non è calma. Le passioni di partito, nell'imminenza delle elezioni, che si svolgeranno a novembre e che rinnoveranno i due terzi della Camera e un terzo del Senato, si sono accese in modo violento, entrando perfino nella Casa Bianca e mettendo in causa i più intimi collaboratori del Presidente. Il mordente dei democratici fa impressione, e consiglia Eisenhower a una prudente strategia. Negli Stati del Sud il fermento è in entrambi i campi: i bianchi battono le mani al Governatore pertinace; i negri protestano presso la Casa Bianca.

La questione negra torna a essere una grossa e complessa questione, la più difficile che abbiano gli Stati Uniti. E' vero che alcuni biologi dicono che se le due razze si fondessero con matrimoni misti, in capo a sei o sette generazioni la razza negra verrebbe assorbita. Ma quale popolo si rassegnerebbe a fare da cavia per sei generazioni?

Bonaventura Caloro

Nell'Atlantide vivevano 60 milioni di abitanti?

Mosca, 12

Secondo quanto riferisce la agenzia «Tass», il fisico e matematico dottor Leonev, di Mosca, è giunto dopo venti anni di studi alla conclusione che l'«Atlantide», il misterioso continente perduto, è veramente esistito e non è il frutto di un mito, come molti studiosi sono propensi a credere. «Il continente — sostiene lo studioso russo — era una grande isola e sorgeva ad occidente dello stretto di Gibilterra». Una prova impressionante di ciò è, a suo parere, rappresentata dalla notevole somiglianza del rilievo del fondo oceanico in questa zona con la descrizione geografica della Atlantide, lasciata dal filosofo greco Platone.

Lo studioso sovietico afferma invece che il continente era in realtà un vasto arcipelago la cui isola principale sorgeva a diverse centinaia di chilometri ad occidente di Gibilterra. L'arcipelago era abitato da circa sessanta milioni di persone e sarebbe scomparso durante il secondo millennio prima di Cristo, in seguito ad un gigantesco terremoto. Lo studioso dichiara di potere fornire anche le coordinate geografiche della capitale del continente.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 25-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Portorose» verso 20-7 da Trieste, Venezia, Spalato, Napoli, Livorno, verso 4-8 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-7 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estr. Oriente. «Cellina» verso 15-7 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Astra» verso 18-7 da Ploce, Venezia, Trieste per India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «S. Caboto» verso 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, primi agosto da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Diana» 2-8 da Genova, Livorno, Napoli (Catania) per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 26-7 da Palermo per Napoli, 3-8 da Genova, Marsiglia, Sète per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 17-7 da Genova per Mogodiscio, Chisimaio (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 13-7 arr. Brindisi. «Adige» 12-7 arr. Swettenham. «Alga» 12-7 part. Suez per Aden. «Algida» 5-7 arr. Genova. «Ambra» 12-7 in arr. a Tanga. «Aquileia» 9-7 part. Dakar per Orano. «Asia» 11-7 part. Karachi per Aden. «Astra» 10-7 part. Livorno per Ploce. «Australia» 11-7 part. Aden per Suez. «Bertani» 7-7 part. Madras per Chaina. «Bixio» 13-7 part. da Kandla per Bombay. «Caboto» 11-7 arr. a Genova. «Cellina» 14-7 in part. da Trieste per Venezia. «Diana» 8-7 part. da Mombasa per Mogodiscio. «Duino» 12-7 part. Catania per P. Said. «Europa» 12 luglio in arr. a Beira. «Isarco» 11-7 a Trieste. «Isonzo» 10-7 part. P. Noire per P. Gentil. «Livenza» 9-7 part. Fusan per Manila. «Neptunia» 11-7 part. Colombo per Djakarta. «Oceania» 10-7 part. Adelaide per Fremantle. «Onda» 10-7 part. Colombo per Calcutta. «Perla» 7-7 arr. Bombay. «Piave» 11-7 part. Douala per P. Noire. «Portorose» 14-7 in arr. a Venezia. «Risano» 11-7 part. Safi per Agadir. «Rosandra» 11-7 part. Marsiglia per Algeri. «Sistiana» 12-7 in part. da P. Said per Salonicco. «Spuma» 10-7 part. Mogadiscio per Mombasa. «Timavo» 11-7 arr. Bombay. «Toscana» 9-7 part. Aden per Colombo. «Tripolitania» 11-7 in part. Napoli per P. Said. «Victoria» 12-7 part. Karachi per Bombay. «Vivaldi» 11-7 a Trieste.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 19-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 23-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 25-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 30-7 da Trieste per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 4-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 18 luglio da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Tritone» 17-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 24-8 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «P. Toscanelli» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 10-7 arr. Genova. «G. Cesare» 7-7 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 12-7 part. Napoli per Barcellona, Gibilterra, New York. «Saturnia» 4-7 arr. Trieste. «Vulcania» 10-7 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «C.te Biancamano» 9-7 part. Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «C.te Grande» 12-7 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de J. «A. Vespcci» 8-7 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Marco Polo» 25-6 arr. Genova. «A. Usodimare» 11-7 part. Cristobal per Buenaventura, Punà, Callao, Arica. «Tritone» 6-7 arr. Trieste. «Etna» 2-7 arr. Buenos Aires. «Nereide» 8-7 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 8-7 arr. Trieste. «A. Volta» 8-7 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno. «A. Pacinotti» 10-7 arr. Harmac, proseg. Seattle, Everett, Port Alberni, Hoquiam, Portland. «G. Ferraris» 8-7 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Stromboli» 10-7 part. Livorno per Belem, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cartagena. «Vesuvio» 9-7 part. Curacao per Genova, Napoli, Malta, Pireo, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Messapia» 16-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 16-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 17-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 18-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «Rovigo» verso 18-7 da Genova per Marsiglia, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut (ev.), Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Vicenza» verso 19-7 da Trieste per Fiume, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun. «Belluno» verso 21-7 da Genova per Livorno, Napoli, Catania (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Enotria» 23-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Otranto» verso 22-7 da Trieste per Pireo, Chios, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul (ev.), Burgas (ev.). «San Marco» 25-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 25-7 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Barletta» 13-7 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 13-7 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 13-7 da Brindisi per Venezia. «Chioggia» 11-7 arrivato a Lattachia. «Campidoglio» 13-7 da P. Said per Beirut. «Loredan» 12-7 da Venezia per Alessandria. «Loredan» 12-7 da Pireo per Limassol. «Vicenza» a Trieste. «Otranto» 12-7 arrivato a Istanbul. «Esperia» 12-7 da Napoli per Pireo. «Messapia» 13-7 da Napoli per Genova. «San Marco» 12-7 da Napoli per Pireo. «Belluno» 14-7 atteso a Marsiglia. «Rovigo» 13-7 a Genova. «Treviso» 13-7 in partenza da Napoli per Catania. «Udine» 13 luglio» atteso a Pireo.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 22-7 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» verso 18-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «C. Borsi» verso 23-7 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «C. Borsi» 12-7 part. da Livorno per Napoli. «Cagliari» 9-7 part. da Leixoes per Londra. «C. di Catania» a Genova. «C. di Siracusa» 12-7 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 12-7 part. da Catania per Bari. «Maria Carla» 12-7 part. da Porto Empedocle per Marsala. «Celio» 12-7 part. da Valencia per Marsiglia. «Marechiaro» 9 luglio part. da Palermo per Marsala.

NAVI IN PORTO

Il giorno 12 luglio 1958

B. 6 «Beke» (ung.); B. 16 «Donatella» (et.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «Arcobaleno» (it.); B. 33 «Simara» (nor.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Saturnia» (it.-); B. 37 «San Sebastiano» (it.); B. 38 «Mallory Lykes» (am.); B. 39 «Exporter» (am.); B. 42 «I. P. Goulandris» (gr.); B. 43 «Cellina» (it.); B. 47 «P. Toscanelli» (it.); B. 48 «Abbazia» (it.). Diga: «Salvore» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Isarco» (it.), «Vicenza» (it.), «Tritone» (it.), «Muna» (li.), «K. Breeze» (li.), «E. Maria» (pa.), «Al Damman» (cost.). San Sabba: «Piceno» (it.), «F. Brunner» (it.). S. Rocco: «M. Mazzella» (it.), «U. Vivaldi» (it.).

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Canzoni e ritmi - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da Nello Segurini - 12.40: L'oroscopo del giorno - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio e 45.o Tour de France, servizio speciale - 13.25: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Gli strumenti nella musica leggera - 14.30: Musica operistica - 15: Phil Niccoli e la sua orchestra - 15.15: Ritratto d'un amico di Natalia Ginzburg - 15 e 30: Morton Gould e la sua orchestra - 16: Melodie e ritmi e 45.o Tour de France, radiocronaca degli arrivi della cronoscalata del Mont Ventoux - 17: Firenze presa sul serio, di Augusto Novelli - Compagnia di prosa di Firenze - 17 e 45: Mario Pezzotta e il suo complesso - 18: Concerto diretto da Lorin Maazel - Nell'intervallo: 45.o Tour de France, ordine d'arrivo della tappa e classifica generale - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo e Panorami musicali - I complessi caratteristici - 21.45: Canzoni da film - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido - 23.15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo, saluti degli emigrati alle famiglie - 8.30: Notizie del mattino - Indi Abbiamo trasmesso (Parte I) - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso (Parte II) - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.30: Giornale radio - Indi: Tre ragazzi in gamba: Lelio Luttazzi, Jula De Palma e Johnny Dorelli - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - Nel corso del programma: Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline da Napoli - 20: Radiosera e 45.o Tour de France, commenti e interviste - 20.30: Passo ridottissimo - Indi: «Mister Sentimento» dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli - Protagonista Achille Millo - Primo episodio: L'eredità - 21.15: Alberto Semprini presenta: Le più belle del mondo, i grandi successi della canzone internazionale - 22: Miniature operistiche: pagine da «Manon» e «Werther» di Massenet - 22.30: Domenica sport, echi e commenti - 23: Balliamo con il complesso Righi-Saitto.

III PROGRAMMA

16: Madrigali e cacce: complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape - 16.30: Lo sviluppo del regime rappresentativo - 17: Antonio Vivaldi e Henry Wieniawski - 17 e 40: Dalla vita di un fannullone, traduzione e adattamento di Vittorio Sermonti con Matteo Spinola - 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: Johann Schobert: concerto n. 2 in si bem. magg. op. 12 - 20: Le migrazioni interne in Italia - 20 e 15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Corelli, B. A. Della Ciaja e F. Danzi - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.30: «Don Chisciotte» di Jules Massenet - Direttore Alfredo Simonetto.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Fiabe celebri «Il brutto anatroccolo» di Andersen - 9.30: «Echi d'infanzia» - al pianoforte George Fever - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Canta Robert Vincent - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 12.40: Gazzettino giuliano - 14 e 30: «El campanon» settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Un diadema di pietra per la Vergine - 15.30: Pomeriggio sportivo: riprese dirette della cronoscalata del Mont Ventoux e Ripresa dal Velodromo Vigorelli di una riunione di ciclismo su pista - Indi: Notizie sportive - 17.30: La TV dei Ragazzi: a) Canadà, documentario - b) Le avventure di Rin Tin Tin - La frontiera senza pace, telefilm - 18.10: Un domani per i nostri figli, programma di orientamento professionale - 18.30: Telegiornale - 18.45: Telematch - 20.15: Cineselezione, settimanale di attualità e varietà - 20 e 30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Music Hall, con la partecipazione di Josephine Baker - 22: Quarta dimensione, viaggi nel tempo e nello spazio - 22.30: La domenica sportiva e Telegiornale.

STATO CIVILE

del giorno 12 luglio 1958

Nati 7, morti 9, matrimoni 10.

MORTI: Brovedani Pietro a. 41; Runtini Antonio a. 64; Zaccardi Nicola a. 78; Baizeto ved. Crevato Antonia a. 90; Bissoli Francesco a. 53; Zadnik Giuseppe a. 56; Vianovitz ved. Viozzi Luigia a. 74; Brajkovich Emilio a. 30; Filippi Giovanni a. 87.

MATRIMONI RELIGIOSI: Ciacchi Giuseppe commerciante con Carboni Anna sarta; Fornasari Sergio capit. maritt. con Cergol Nivea casalinga; Poropat Giuseppe meccanico con Riosa Nives casalinga; Basso Tullio usciere con Candot Maria inserviente; Librera Marcellino agente P. S. con Cavazzina Eugenia casalinga; Valentini Francesco tubista con Soriani Palmira casalinga; Cossutta Eduardo meccanico con Cossutta Leopoldina casalinga; Grandi Stelio elettricista con Crevatin Gianna sarta; Amato Rodolfo muratore con Scarpa Angela casalinga; Fiorentino Pietro elettricista con Machnich Giuseppina sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ria Gildo elettricista con Riavez Lucina filatrice; Giareghi Giovanni guardia P. S. con Zinanni Mirella Ida casalinga; Basanese Giuseppe muratore con Petaros Vittoria casalinga; Morpurgo Raimondo ingegnere con Brunizzi Maria Elisa casalinga; Segolin Vittorio calzolaio con Bonazza Giuseppina casalinga; Tomadin Federico ferroviere con Gigante Fioretta sarta; Mangano Giuseppe impiegato con Alesani Laura studentessa; Mazzer Bruno bracciante con Cavalieri Ersilia casalinga; Mosetti Alfredo capitano marittimo con Smargiassi Maria ostetrica; Cermelli Marcello radiotecnico con Beccari Laura casalinga; Peruzzi Bruno impiegato con Fait Domenica casalinga; Cammarota Cosimo elettricista con Castrignano Antonietta sarta; Piciulin Mario falegname con Jurincic Pierina domestica; Tassi Paolo studente con de Steinkühl Luciana studentessa; Pellaschiar Mario ottico con Cordi Maria Grazia ottica Amstici Livio impiegato con Cimolin Romana casalinga; Cocci Carlo fabbro nave con Surina Anna Maria commessa; Grasso Nazario meccanico con Scagnetti Feda filatrice; D'Accolti Gaetano tranviere con Castellano Odinea casalinga; Ravalico Gino perito edile con Cozzi Bruna impiegata; Lonzari Antonio falegname con Milio Maria Lina filatrice; Mattioli Alberto banconiere con Croatto Ornella casalinga; Chiochetti Egidio impiegato con Belletti Elena casalinga; Glavina Bruno carpentiere edile con Mondo Liana filatrice; Cesar Romano elettricista con Papagna Lorenzina operaia; Puggioni Lorenzo barista con Prelazzi Liliana operaia; Blasina Egone operaio con Tersar Silvana casalinga; Chiaruttini Giuseppe falegname con Glavina Maria casalinga; Casson Mario geometra con Iovele Luisa casalinga; Dussi Antonio agente P. C. con Palisca Tea casalinga; Cocolo Giovanni mecc. autista con Plocar Noemi casalinga; Poles Riccardo commesso con Zorzenoni Silvana commessa; di Benedetto Giovanni impiegato con Pregi Maria Grazia impiegata; Vardabasso Ferruccio cap. maritt. con Finderle Rita impiegata; Cucci Fulvio impiegato con Zaccaria Iolanda impiegata; Coloni Stelvio agente P. C. con Nardin Maria Luisa casalinga; Semilli Vittorio elettromeccanico con Pozar Dorotea fotografa; Capozziello Teodoro macch. navale con Majcen Marta casalinga; Polli Claudio tappezziere decoratore con Zanelli Eleonora casalinga; Toskan Giovanni vigile del fuoco con Bartole Antonietta operaia; Panderosso Giorgio geometra con Vida Rosina operaia; Agnoletto Bruno meccanico con Carone Anna aiuto pesatrice; Verbi Francesco pensionato con Zimola Amelia casalinga; Rupel Giovanni falegname con Capponi Maria casalinga; Sartor Bruno geometra con Mattiassich Giuliana casalinga; Peratello Alberto meccanico con Coretti Albina casalinga; De Franco Alfredo magistrato con Binda Giulia Ida Caterina casalinga; Bertoni Guglielmo carabiniere con Stevanato Maria Laura assistente; Rosar Giorgio pittore con Coballi Maria sarta; Chieppa Vittorio droghiere con Gerin Nives manicure; Nemich Omero legatore libri con Ingusci Rosina casalinga; Skerl Giorgio commesso con Regattieri Mirella impiegata; Hungerbühler Ernesto impiegato banca con Cosmina Milena Maria; Domini Edgardo avvocato con Geloso Gianfranca studentessa; Coppa Sergio meccanico con Marchesan Maria casalinga; Brandolin Adone radiotecnico con Critelli Bianca casalinga; Susulic Velibor con Cossutta Graziella; Zaninello Giorgio droghiere con Cesaria Teodorina casalinga; Penzo Giordano pescivendolo con Budicin Ester inserviente; Corva Giovanni impiegato con Vargiù Maria Vittoria insegnante scuole medie; Primani Dante impiegato con Perini Anita casalinga; Sartor Luigi tecnico cinematograf. con Sambo Nerea casalinga; Coslan Mario carpentiere in ferro con Stocheli Giovanna infermiera; Slater Augustus L. sottuff. aeron. statunitense con Vuga Stefania commessa.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Anche un ragazzo può fotografare
con una macchina veramente alla portata di tutti: osservate la vetrina di giornalfoto
in piazza d. Borsa 8

GRANDE CONCORSO IDROLITINA



Il Signor Vittore Pondrano ha esclamato:

"E' arrivato il Signor Pietro!"

Si può ben dire che il vigile Vittore Pondrano, abitante ad Asigliano Vercellese (Vercelli) in Via 24 Maggio, 5, bevendo Idrolitina, ha vigilato sulla sua salute ed è stato premiato dalla fortuna. Infatti a lui è toccato il nono milione del grande concorso Idrolitina.

Seguite il suo esempio. Chissà! .. La prossima settimana potreste essere voi ad esclamare: « E' arrivato il signor Pietro! ».

GLI ALTRI VINCITORI
MORICI JOLE - Strada (Macerata).
FABBRI NORBERTO - Savona.
BENINI CESIRA - Godo (Ravenna).
COREA ROSANNA - Reggio Calabria.
VACCARI FRANCO - Genova.
RICCIARDIELLO GIOVANNA (Latella) - Portici (Napoli).
MERCOLI PIETRO - San Giuliano Milanese (Milano).
MEI RENZA - Piombino (Livorno).
MINOIA LINO - Siziano (Pavia).
ZINEVRAKIS Dr. GIORGIO - Roma.

COME SI PUÒ VINCERE
1° Acquistate una scatola di Idrolitina.
2° Toglietene lo stampato e ritagliatene la testata con la scritta « A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina ».
3° Incollate il ritaglio su cartolina postale e inviatela a « Gazzoni - Bologna », con il vostro nome, cognome e indirizzo.
4° *Ogni cartolina partecipa a due estrazioni.* Saranno valide solo le cartoline giunte alla Ditta A. Gazzoni & C. entro la mezzanotte del 23 Agosto 1958. Le estrazioni hanno avuto inizio il 21 Aprile e si ripeteranno ogni lunedì.
5° Ma... attenzione! Il signor Pietro consegnerà i premi solo a condizione che i vincitori abbiano in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

È un prodotto Gazzoni



IDROLITINA
serve a preparare una squisita acqua da tavola

Autorizz. Ministero Finanze Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8 - 1 - 1958



BOMBRINI PARODI - DELFINO

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

APPARTAMENTO condominio due stanze accessori, ottima ubicazione, quinto piano, ascensore, nuova costruzione, affittato reddito 7%, dal genn. 1959 8%, esentasse, vendo condominio 2.700.000, anche dilazionando parte prezzo. Cassetta 25494 S UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE cucina altri lavori con referenze offresi stabile. Cass. 65547 A UPI.

FRIULANA bravissima offresi mensa o piccola famiglia ore da combinarsi. Cass. 45809 A UPI.

MEDIA età, brava pulita, massaia, buona cuciniera offresi dalle ore 8 alle 17. Cass. 45635 A UPI.

PRESTASERVIZI raccomandatissima cerca servizio pomeridiano. Telefonare domenica 34794. 45687 A

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA per lattante disposta trasferirsi Venezuela contratto un anno e mezzo viaggio andata ritorno pagato. Referenze età. Cass. UPI 12792 B.

CONIUGI cercano domestica stabile media età con referenze. Via del Monte 20, telefono 94289. 25616 B

DOMESTICA stabile o quasi, capace, trattamento familiare, tutti diritti, cercano marito, moglie, figlio 14.enne. Telefonare lunedì 27292. 65494 B

DOMESTICA capace, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 92837 dalle 15-18. 45724 B

DOMESTICA inizio primo agosto cerca famiglia triestina residente Firenze. Telefon. Trieste 30281. 65538 B

DONNA sana indipendente capace cucinare massimo cinquantenne stabile per due persone. Vitto alloggio e stipendio ottimi. Referenze. Cassetta 45693 B UPI.

DONNA tutto fare cercasi, disponibile dalle 8 alle 21. Massime referenze. Zanon, via Timeus 14. 25578 B

MEDIAETA' civile capace cercasi due persone, ore combinarsi, paraggi Terzarmata. Telefonare 63449. 45679 B

PRESTASERVIZI alcune ore 16-18 anni. Presentarsi lunedì mattinata, Gambini 24, Zanchi. 45792 B

RAGAZZA forte, sana, per famiglia con due bambini, buon trattamento, ottima paga, disposta andare in Inghilterra signora triestina, cercasi. Cassetta 45774 B UPI.

STABILE capace, referenze cerca distinta famiglia. Presentarsi Torrebianca 10-II. 45574 B

STABILE ottimo stipendio, cercasi. Dott. Cvitanich, via Eremo 140, tel. 46940. 45667 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME, riparazioni edili, lucidatura mobili, offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 45686 C

A.A. PITTORE di stanze, applicazione carta parati offresi prontamente. Telefono 31187.

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture carta parati offresi. Tel. 52933. 65460 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 65615 C

ACCOMPAGNATORE guida turisti conoscenza Paesi esteri, interprete tedesco, francese, spagnolo, parzialmente inglese offresi. Cassetta 65558 C UPI.

AUTISTA 48.enne serio II e III scoppio e Diesel offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 95073. 25650 C

AUTISTA II scoppio pratico consegne città anche giornata disposto viaggiare, o per garage offresi. Tel. 50735. 45683 C

AUTISTA offresi con propria 1400 anche giornata. Bar Alzetta, Imbriani 4. 25654 C

CAPO edile, libero in quindici giorni, referenze, pratica decennale, offresi presso seria ditta edile locale. Cassetta 65548 C UPI.

CONTABILE bilancista offresi mezza giornata. Telef. 33122. 65561 C

CONTABILE pratico lavori ufficio conoscenza lingue referenze offresi miti pretese. Cassetta 45803 C UPI.

CONIUGI, volonterosi, onesti, occuperebbonsi quali custodi. Cassetta 45816 C

CORRISPONDENTE interprete perfetto tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, buona conoscenza olandese, cerca adeguata sistemazione. Cassetta 45562 C UPI.

DICIASSETTENNE computista comptometrista offresi. Telefonare lunedì 39250. 65504 C

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica contabilità offresi. Tel. 52394. 45745 C

DIPLOMATO 29enne, solida cultura universitaria, linguista, esperienza scientifica, didattica, organizzativa, esperto redazione, ideazione opuscoli, pubblicazioni anche divulgative, perfetto inglese, referenziatissimo, cerca adeguato incarico responsabilità, soddisfazione. Cassetta 25518 C UPI.

DISEGNATORE cartellonista, magazziniere, pratico paghe, contributi operai edili offresi. Cassetta 45620 C UPI.

FALEGNAME pulitura lucidatura mobili riparazioni. Telefono 97409, offresi anche domicilio. 65618 C

IMPIEGATO import - export lunga pratica doganale ottima conoscenza lingua tedesca offresi a seria Ditta o Casa spedizioni. Referenze controllabili. Cassetta 45807 C UPI.

POMERIGGIO mi occuperei ragazzi parlando inglese, tedesco. Corso Garibaldi 3, IV. 45757 C

PRATICO lavori albergo, occuperebbesi quale servente ai piani, stagione estiva. Cassetta 45816 C

RAMMENDATRICE perfetta esegue lavori prezzi modici. Ginnastica n. 37, porta 8. 45550 C

RAGAZZO per negozio offresi, tel. 61064. 45815 C

RAGAZZO per radiotecnica offresi, tel. 61064. 45815 C

SARTA pratica offresi giornata. Cassetta 45715 C UPI.

SARTA capacissima esegue prontamente qualsiasi lavoro donna-bambine. XXX Ottobre 15, I destra. 45734 C

SIGNORA pratica contabilità ramo alberghiero, banconiera, cassiera, bella presenza, conoscenza tedesco, inglese, sloveno, offresi. Cass. 65497 C UPI.

SIGNORA distinta offresi quale ottima accompagnatrice bambini. Referenze. Cassetta 65558 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 46842. 65513 C

32.ENNE serio, onesto, volonteroso, conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro, cauzionando adeguatamente. Cassetta 45717 C UPI.

18.ENNE occuperebbe qualsiasi mansione ufficiosa o come commessa stenodattilografa conoscenza della lingua inglese, cognizioni della croata e tedesca. Cassetta 65491 C UPI.

27.ENNE volonteroso offresi, conoscenza lingue, ogni genere lavoro ufficio oppure magazziniere, ottime referenze, patente II. Cassetta 25579 C UPI.

16ENNE assolte commerciali offresi praticante ufficio o commessa, tel. 63956. 65582 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi, ricambi, modifiche, per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 25573 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Tel. 93497. 65573 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio, Crispi 44-E, angolo Gatteri. 45805 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 65495 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 45789 CC

NUOVA moda estiva vestiti a sacco, taglio confezione accurata, assortimento riviste moda. Sarta Postogna, Corso 7. tel. 28598. 65583 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno, riparazioni raschiature a macchina, applicazione vernice, pulizia lastre rivestimenti, pavimenti in piastrelle. Via S. Zenone 6, telefono 50036. 64738 CC

PERMANENTI migliori prodotti ottimi, risultati mondiali, Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 65594 CC

SALONE Lucia. Permanenti americane lire 1100. Via Udine 36, telefono 28980. 45758 CC

SI ESEGUISCONO modelli su misura. Foro Ulpiano 6, primo sinistra. 45698 CC

TAILLEUR gonna fattura 5000, calzoni signora 2000; giacche pelle, pulitura, riparazioni. Coroneo 5. 45741 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA meccanico 14 anni cercasi. Offerte specificando scuole assolte. Cass. 25627 D UPI.

APPRENDISTA meccanico massimo sedicenne educato serio cerca. Ban, via Genova 21. 65567 D

APPRENDISTA pratico per pasticceria, presentarsi lunedì via Carducci 32. 65551 D

APPRENDISTA quattordicenne sarta cercasi. Gardina, Battisti 5-III. 25651 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi 11-12, 17-18, oppure tutto lunedì. 455790 D

APPRENDISTA sarta 14-15 anni cercasi. Via Kandler 1, I p. 45742 D

APPRENDISTA panettiere primo anno cerca panificio. Via Cologna 5. 45733 D

APPRENDISTA banconiere - banconiera, 15-16 anni, cercasi. Largo Barriera 2. 45732 D

APPRENDISTA ragazzo massimo 16.enne cerca negozio Junior, piazza Borsa 8. 45709 D

APPRENDISTA bar 16-18 anni cercasi. Bar Tiziano, Cicerone 2. 45694 D

APPRENDISTA 14.enne cerca Alimentari Vran, via Marconi 16. 65496 D

APPRENDISTI tubisti anni 14 per impianti riscaldamento. Gombacci & Zuliani, via Coroneo 8. 25581 D

AUTISTA II Diesel per consegna materiali domicilio cercasi. Assunzione immediata. Presentarsi lunedì ore 8, Alberi, Capitolina 3/1. 45669 D

BANCONIERA 20-25 capace presenza cercasi. Bar Italo, Madonnina 21, lunedì 10-12. 45772D

CERCASI ragazza 14 anni per panetteria, Madonnina 21, pomeriggio. 12800 D

CERCASI ragazzo alimentari. Tel. 24112. 65604 D

COMMESSA volonterosa pratica rivendita tabacchi con referenze, cauzione cercasi. Cassetta 65566 D UPI.

CONIUGI marito guardiano giardiniere, sappia guidare, moglie servizi domestici cercansi per custodia villa. Specificare età referenze. Scrivere Cassetta 65575 D

CONTABILE buona pratica, ineccepibili referenze, uomo o donna, assume prontamente seria azienda locale. Dettagliare curriculum, pretese, referenze. Cassetta 1760 D UPI.

CORRISPONDENTE con pratica industriale anche lingue tedesca e francese, cercasi per posto direttivo. Presentare curriculum vitae con referenze. Cass. UPI 65557 D.

DATTILOGRAFA fatturista esperta articoli tecnici industriali cercasi, telef. 24970. 230 D

GARZONA parrucchiera cercasi, via Roma 13. 65580 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì, Esposito, via Franca 4/1. 65597 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi, via Cologna 15, Salone Impero. 12797 D

IMPIEGATA operatrice IBM per punzonatura schede forate cercasi. Cassetta 1778 D UPI.

IMPIEGATA capace volonterosa cercasi. Inviare offerte dettagliate indicando età. Cassetta 3344 D - UPI

IMPORTANTE Società macchine per ufficio offre interessanti possibilità settore vendita a giovani non oltre 35 anni, buona cultura, dinamismo, presenza. Militesenti od obblighi militari adempiuti. Preferibilmente in possesso diploma di scuole superiori. Adeguato trattamento economico e possibilità di continuo miglioramento per i più meritevoli. Scrivere Cass. 25571 D UPI.

INTERNISTA signorina per lavoratorio pasticceria cercasi. Scrivere Cassetta UPI 65551 D.

LAVORANTE barbiere cercasi. Carducci 12, «Salone Caruccі». 45634 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. 45766 D

LAVORANTE barbiere cercasi possibilmente giovane, via Valdirivo 13. 25659 D

LAVORO muratura darei artigiano. Telefonare 50811 in giornata, 59434 lunedì. 45707 D

MEZZA lavorante parrucchiera, pratica manicure cercasi. Salone Renato, via Giuliani 29. 45689 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì mattina. Silli, Valdirivo 30. 25657 D

MODISTA lavorante pratica cercasi, Giorgi, via S. Spiridione 1/II. 65586 D

OPERAI falegnami specializzati mobili e serramenti, cercansi. Tel. 31185, dalle 11-12.30. 45684 D

PARRUCCHIERA brava che vuole migliorare condizioni cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. Telefoni: negozio 23585, casa 35716. 65519 D

RAGAZZA quattordicenne per legatoria libri cercasi. Telefonare 35839. 45697 D

RAGAZZO 14.enne per pasticceria cercasi. Piazza S. Francesco 7, Amadi. 45753 D

RAGAZZO 16-18 anni pratico torrefazione. Cavana 2, 11-12. 45800 D

RAGAZZO per alimentari pratico 14-16 anni cercasi. Sinico n. 2. 45682 D

RIVENDITRICE con cauzione dopo un anno accordarsi in consegna cercasi. Cass. 45812 D UPI.

RULLISTA stradale praticissimo patentato motore Diesel, referenze assume Impresa. Cassetta 45625 D UPI.

SALUMIERE specializzato in generi affumicati, cercasi, disposto trasferirsi Italia Settentrionale. Referenziatissimo. Scrivere Cassetta 5855 D, UPI, Trieste.

STENODATTILOGRAFIA, italiano, tedesco, ottime referenze cerca azienda commerciale. Cassetta 45747 D UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue, medie assolte cercasi per ambulatorio medico. Telef. 35191. 25632 D

VENDITRICE esperta vendita macchine cucire cercasi. Offerte specificando età e posti occupati. Cass. 25627 D UPI.

VENDITRICE praticissima tabaccheria cerco, cauzione, referenze. Cassetta 45736 D UPI.

14.ENNE apprendista parrucchiera cercasi. Salone via Galleria 8. Presentarsi lunedì. 45691 D

VENDITORE prodotti alimentari, provvisto patente, esperienza, massima serietà, introdotto esercizi Trieste, assume seria industria. Dettagliare età, posti occupati, referenze, garanzie. Cassetta 1760 D - UPI

15.ENNE pratico alimentari cercasi. Cavana 9, Pontini. 65634 D

E Rich. camere, pens. L. 25

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, cucinino, bagno, cercasi. Offerte Cassetta 45713 E UPI.

SIGNORA seria cerca camerino, cambio lavori. Carta indentità 638448, fermo posta. 65617 E

CAMERA soleggiata cercasi periferia, possibilmente ingresso libero. Cassetta 45657 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AMMEZZATO uso ufficio vuota grande ed altra affittasi. tel. 49587. 45825 F

AMMOBILIATA bellissima ariosa escluso donne affittasi. Corso Italia 37, Bressan. 45749 F

CAMERA mobiliata ingresso scale telefono affittasi impiegato serio. Udine 37-IV, sinistra. 25594 F

CAMERA mobiliata soleggiata centro affittasi. Telefonare n. 43280. 65490 F

CAMERA uso ufficio ambulatorio o simile affitto. Strada Guardiella 52. 45730 F

CAMERA, cucina, periferia vicino tram affittasi. Tel. 33327. 65578 F

CAMERA e cucina affittasi. S. Sergio 8, II p. 10-12. 45755 F

CAMERA con focolaio una persona, affittasi. Veltro 12, lunedì. 45755 F

CAMERA mobiliata affittasi escluso donne. Perugino 6-I sinistra. 65605 F

CENTRALISSIMA matrimoniale eventualmente cucina sabato bagno telefono affittasi. Ind. UPI 65594 F.

COMODITA' letto, piccolo compenso darebbesi per compagnia notte signora sessantenne. Indirizzo UPI 25608 F.

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, V, porta 9. 45758 F

MATRIMONIALE bella grande comodo cucina affittasi. Rossetti 13, sinistra. 45703 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi coniugi distinti dalle 12-14. Tel. 33648. 45795 F

MATRIMONIALE affittasi a persone per bene. Petronio 10. 45796 F

MATRIMONIALE grande affittasi signore solo oppure due amici. Telef. 44274. 65608 F.

MATRIMONIALE mobiliata grande due finestre p. I, uso bagno e telefono affittasi. Telefonare 38638. 12804 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi serio. Visitare lunedì Hermet 2, mezzanino sinistra. 45739 F

MOBILIATA affittasi XX Settembre 18, IV destra, ascensore, escluso donne. 65565 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Alessandro Vittoria 3 (angolo piazza Vico), Ventura. 65492 F

MOBILIATA doccia affittasi signore serio, presso sola. Tor Sanpiero, telefono 39423. 25574 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Galatti 14-II, sinistra, tel. 27900. 45681 F

MOBILIATA posizione centrale uso bagno affittasi distinto. Telefonare 36324. 45781 F

MOBILIATA ingresso indipendente, acqua corrente, affittasi uomo. Sorgente 9, porta 19. Tel. 49921. 45765 F

MOBILIATA signorile, bagno affittasi signorina distinta. Salita Trenovia 1, mezzanino. 65588 F

STANZA mobiliata affittasi due amici, Commerciale 13, porta 20. 25644 F

STANZA vuota soleggiata uso cucina tel. affittasi solo, coniugi soli, Madonna Mare 7-IV. Serpo. 45801 F

STANZA vuota uso ufficio o eventuale laboratorio artigiano affittasi. Tel. 24824. 25645 F

STANZA mobiliata bagno telefono affittasi distinto. S. Caterina 9, III. 65521 F

STANZA vuota affittasi stabile. Visitare lunedì 14-16. Genova 11, porta 10. 45773 F

STANZA soleggiata con giardino affitto distinto. Telefono 63321. 45780 F

STANZA spaziosa ingresso scale affittasi uso ufficio vuota o ammobiliata. Giulia 39, secondo sinistra. 45727 F

STANZA bagno, telefono, affittasi persona sola paraggi Stazione. Tel. 63108. 45685 F

STANZE due vuote centralissime soleggiate ingresso libero affittansi. Tel. 61180. 45779 F

STANZE vuote mobiliate affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 65532 F

STANZETTA affittasi escluso donne. Corridoni 13-II destra. 65562 F

STANZETTA affittasi a distinto. Ginanstica 52, p. III. destra. 65572 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 2244 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno 135 G

APERTURA Enenkel - Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, Ammissione scuola Media. Corsi Commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Lingue. Trieste, Battisti 22, telefono 38800; a Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 45628 G

ARTE figurativa. Inizio corsi disegno pittura nudo. Rivolgersi Rosignano ore 18.30-19.30, via Giulia 1, IV. 65516 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n. 14. 47 G

BALLO moderno, lezioni collettive, individuali. Informazioni S Lazzaro 3, tel. 38719, Jessipova. 45776 G

DIPLOMATA offresi, traduzioni o interprete francese, inglese, croato, russo, singole ore o domicilio. Cass. 25586 G UPI.

ESAMI riparazione latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 25606 G

FISARMONICA insegnamento speciale per imparare presto, prezzo conveniente. Telefonare 43817. 45718 G

INGLESE, tedesco, riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3, IV. 45756 G

INGLESE insegna e assume traduzioni, laureata in lingue. Telefono 49727. 45823 G

INSEGNANTE villeggiatura Opicina impartisce ripetizioni latino, tedesco, medie inferiori. Telef. 21285. 25515 Q

LAUREANDA impartisce lezioni medie inferiori, superiori. Prezzi modici. Tel. 37655.

LEZIONI accurate matematica, medie, classico, scientifico, industriali, commerciali. Telefono 30393. 65242 G

MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria, insegnansi. Telefono 57398. 45775 G

SIGNORINA impartisce accurate lezioni tedesco, matematica. Prezzi modici. Telefonare 52429. 45794 G

SCUOLA danze classiche, maestra Maria Jessipova. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 38719. 45776 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, preparazione esami, miti pretese. Telefon. lunedì 33419.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro segmenti bianco e giallo smarrito. Rinvenitore lauta mancia portandolo Carli, via Oliveto. 45752 H

RETINA Kodak smarrita 6 corrente davanti Stadio Valmaura. Mancia competente recapito Kranner, Favetti 24, Gorizia. 2239 H

SPILLA oro smarrita Lungomare. Lauta mancia. Trattasi carissimo ricordo famiglia. Rivolgersi portiere Hotel Savoia Excelsior. 25633 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, posizione centrale, libero 1.o settembre, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi 25.000 mensili senza compenso; altro nuovo, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 22.000 mensili senza compenso, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 65502 I

A.A.A.A. PROSSIMA consegna casa nuova, centrali, 2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Altro stessa casa, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti confort. Affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 65502 I

A.A.A.A. MAGAZZINO centrale, casa nuova, adatto rappresentanze, 125 mq. con tre fori, affittasi prontentrata. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 65502 I

A.A. APPARTAMENTO centralissimo nuovo, pronto ingresso tre stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo affittasi lire 35.000 mensili. Amm.ne stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 12794 I

A. APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, adatto professionista affittasi. Indirizzo UPI 45808 I.

A. BELLISSIMO locale d'angolo (Rosmini-Combi) 4 fori per Torrefazione - Hausbrandt - pasticceria ed altri usi, affittasi. Tel. 50300. 45673 I

A. QUARTIERE grande bellissimo, altro piccolo, stanze diverse. Palma. Telefono 95146. 25642 I

A. GOLDONI nuovo stabile affittansi appartamenti signorili. Locale affari. AGEP, passo Goldoni 2. 65545 I

ABITAZIONI affittansi: Barriera (20.000), Battisti, Corso, Zovenzoni, Manna, Crispi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTIAMO due appartamenti Opicina in villa 4-5 stanze, accessori, garage; uno anche mobiliato. Telefonare 37533. 65596 I

AGEP passo Goldoni 2, affitta appartamento 5 stanze, servizi, giardino, garage. 65545 I

APPARTAMENTI signorili entrata agosto, 2, 3 stanze, soggiorno, accessori, centralnafta, ascensori, poggiuoli, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 65550 I

APPARTAMENTO signorile in villa a Barcola, 4 stanze, grande loggia, camerino bagno, doppio servizio, cucina, magnifica vista sul mare, giardino, affittasi 55.000 mensili. Via Moncolano 3-1, Villa Poggio a mare. Visita 10-12, 17-19. 45769 I

APPARTAMENTO di lusso, via Battisti 10 (grattacielo), altro di 5 stanze via Zovenzoni 1, ed un magazzino di circa 130 mq. posizione centrale affittansi. Telefonare al 29108. 45737 I

APPARTAMENTO lussuosissimo 5 stanze doppi servizi tutti i confort moderni calefazione centrale in stabile nuovo centralissimo (via Filzi) I piano affittasi per 1.o settembre. Amministrazione stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 25641 I

APPARTAMENTO centrale affittasi 10.000 mensili 150.000 spese, mattinata. Agenzia, piazza Santacaterina 2. 65610 I

APPARTAMENTO libero duemezzo, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore affittasi. Cassetta 65569 I UPI.

APPARTAMENTO sala, 5 stanze, due camerini bagno, cucina, termosifone, bellissima vista, affittasi, via Romagna 2. Rivolgersi portinaia. 45767 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, accessori, secondo piano, ascensore, affitta Amministrazione stabili, viale XX Settembre 1, ammezzato, telefono n. 95001. 25620 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere affitto aggiornato cedesi anche subito. Hermet 3, primo piano. Telefonare 29331, ore 15-17. 25562 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno installato, paraggi Università vecchia, affittasi prontamente. Telefonare giorni lavorativi 25624, ore 10-13. 45799 I

APPARTAMENTO condominio casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti comforts, ammobiliato libero vendesi zona S. Giacomo. Ind. UPI 25646 I.

APPARTAMENTO 4 stanze bagno orto giardino affittasi prontamente Sagrado. Informazioni tel. 28478. 25656 I

CAMERA e cucina scambierei con più grande. Tel. 59570. 65553 I

CAMERA cucina due camere affittansi. Salita Promontorio 19, de Vusio. 65529 I

GRANDISTANZE 4, adatte ufficio, affittansi, piazza Ponterosso 6, II piano, ascensore. Telefonare lunedì 10-12 n. 23838. 45768 I

I.A.C.P. cambio portineria in nuova costruzione con quartierino I.A.C.P. Telefonare 70017. 45746 I

LOCALI nuovi, centrali, indicati negozio - deposito - artigiano, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

MAGAZZINI zona Barcola e centro affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 65532 I

MAGAZZINO piccolo sulla strada via Donadoni 2 affittasi prontamente lire 10.000 mensili. Rivolgersi Amministrazione stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 26641 I

MAGAZZINO 200 - 500 metri cercasi prontamente zona Ponterosso - Stazione. Telefonare 41117 dalle 17 alle 19. Esclusi intermediari. 65533 I

MAGAZZINO via Scalinata 7 affittasi. Pulgher, via C. Battisti n. 29. 65542 I

MAGAZZINO (negozio) 100 mq luce, forza, telefono accessori, cedo affittanza compensando piccole spese pronta entrata. Visibile lunedì martedì dalle 10-13, 17-19. Ind. UPI 45770 I.

MAGAZZINO affittasi piazza Carlo Alberto. Avv. Fast, telefono 24021. 25610 I

MAGAZZINO d'affittare, chiavi via Giulia 126. 45743 I

NEGOZIO centralissimo mq. 70 affittasi. Interessato indicare attività. Cassetta UPI 65556 I.

MAGAZZINO affittasi mq. 50 alto 4, qualsiasi uso Ponziana. tel. 47181. 65576 I

QUARTIERI centro tre stanze, quattro stanze, servizi, affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 655324 I

QUARTIERINO camera cucina, pigione bassa affittasi. Ind. UPI 45810 I.

RIMESSA per auto in corte, via Porta 13, affittasi. 65522 I

STANZE tre grandi posizione centrissima affittansi uso uffici. Cassetta 25569 I UPI.

VIA COLOGNA affittiamo nuovo tristanze, accessori, poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 65550 I

VILLA 2 quartieri, uno mobiliato, giardino, garage, totale 8 stanze, cucine, bagni servizi, giardino, affittiamo Opicina. Alabarda, Spiridione 6. 65550 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AMERICANO cerca in affitto due camere cucina, con e senza compenso eventualmente mobiliato. Specificare via e condizioni. Offerte Cass. 65540 L UPI.

APPARTAMENTI 1, 2, 3 camere affittanza cercasi. Pregasi telefonare 23143 lunedì. 45810 L

APPARTAMENTINO due - tre stanze servizi, I piano, altrimenti ascensore, paraggi piazza Unità, Corso, Marina, cercasi uso ambulatorio. Telefono 35191. 25632 L

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori senza compenso cercasi in affitto. Telefonare 71948. 45708 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze per funzionario statale cercasi urgentemente. Telefon. 61309. 45663 L

APPARTAMENTO bi - stanze comforts mobiliato o vuoto cercasi prontamente in affitto, centrale. Telefonare 29126, ore 16-17. 45655 L

(Continua a pagina 10)

Primato

Corso Italia 24 (ex locali SACIS)

OGGI ESPOSIZIONE DOMANI APERTURA

Abbiamo il piacere di comunicare al pubblico l'inizio dell'attività di PRIMATO, negozio che ha in programma una svolta in fatto di concetti di vendita. PRIMATO si propone di vendere confezioni, impermeabili e tessuti per uomo e donna

a prezzi che non hanno alcun riferimento con quelli abituali della piazza.

Alcuni prezzi degli articoli per uomo:

Casacche estive	L. 2500/2900; massimo 3500
Completi in cotone ed antipiega	» 4900/5900; massimo 6900
Completi in fresco e Tropical pura lana	» 8900/9800/11.900; massimo 12.900
Completi pettinati in lana	» 9800/12.900; massimo 14.900
Giacche pura lana	» 5900/6900; massimo 7900
Pantaloni	» 1900/2900/3900; massimo 4900
Impermeabili nylon Rhodiatoce Scala Oro	» 6900/7900; massimo 8900
Impermeabili puro cotone	» 8900/9800/10.900/12.900; mass. 15.900
Impermeabili covercoats pura lana	» 9900
Impermeabili Gabardine pura lana	» 16.900
Camicie	» 975/1500/1950 e in popel. Capri 2500
Calzini in puro filo	» 195/250

Alcuni prezzi degli articoli da donna:

Abiti fantasia modelli diversi	L. 1500; in rasatello massimo 3200
Gonne plissettate in cotone	» 1900 e più
Tailleurs in canapa lino	» 1900/2900/3900 e più
Giacche in pura lana	» 2900/3900/5900 e più
Maglie in puro filo	» 600/750; massimo 975
Impermeabili nylon Rhodiatoce Scala Oro	» 6900/7900; massimo 8900
Impermeabili in pura seta	» 8900

PER GLI SPORTIVI:

Magnifici giubbetti da motoscooter in similpelle foderati in lana scozzese . . . L. 3900/4500

Maglioni e pantaloni a microprezzi

DRAPPERIA:

Enorme scelta di freschi e tropical in pura lana a prezzo unico di L. 1950

Altrettanto nei pettinati di purissima lana anche di marca, a prezzo unico di L. 2950

Qualsiasi articolo acquistato da PRIMATO è un buon affare e vale certamente il doppio di quanto costa



Orario ferroviario

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00	A	Udine - Tarvisio I e II classe
5.18	A	Portogruaro II classe
5.28	A	Udine I e II classe
5.37	A	Poggioreale II classe
6.00	R	Venezia - Milano I cl.
6.20	D	Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.27	D	Udine - Tarvisio - Villaco I e II classe (si effettua fino al 14 settembre 1958)
6.35	A	Udine I e II classe
6.58	A	Poggioreale C. II (via Bivio Aurisina)
7.15	A	Monfalcone II classe (non si effettua la domenica)
8.10	DD	Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II cl.
8.20	DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori a 60 km.)
8.43	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Amsterdam I e II cl.
8.48	D	Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.43	A	Udine I e II classe
10.15	A	Portogruaro I e II cl.
12.20	D	Udine I e II classe
12.30	A	Udine II classe
12.53	R	Venezia I e II classe
13.30	A	Venezia II classe
13.45	A	Poggioreale II classe
14.25	A	Udine I e II classe
14.41	DD	Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II cl.
16.10	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20	A	Udine I e II classe
16.50	D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00	A	Venezia I e II classe
17.37	A	Udine II classe
17.53	A	Poggioreale II classe
18.30	A	Portogruaro I e II cl.
19.10	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30	A	Cervignano II classe
20.07	A	Poggioreale II classe
20.17	A	Udine II classe
21.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50	A	Udine I e II classe
22.15	DD	Roma via Mestre I e II classe.

ARRIVI

0.12	D	Udine (si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1958)
1.05	D	Udine
5.30	D	Belgrado - Zagabria e Lubiana - Poggioreale
6.24	A	Cervignano
7.05	A	Poggioreale
7.18	A	Udine
7.30	A	Portogruaro
7.38	DD	Torino - Milano
8.07	A	Udine
8.25	DD	Roma
8.32	D	Udine
9.17	A	Udine
9.38	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39	A	Poggioreale
11.50	D	Udine
12.05	R	Venezia
13.30	D	Bari - Roma - Venezia
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.12	A	Udine
15.32	DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia
16.50	A	Udine
17.00	DD	Tarvisio - Udine (si effettua dal 28-9-1958 in poi)
17.18	A	Poggioreale
17.30	DD	Tarvisio - Udine (si effettua fino al 27 settembre 1958)
18.11	A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50	A	Portogruaro
19.03	R	Venezia
19.55	A	Udine
20.03	D	Lubiana - Poggioreale
20.32	DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.08	A	Udine
21.18	R	Milano - Venezia - Mestre
21.44	A	Poggioreale
22.11	D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.46	A	Venezia
22.55	D	Villaco - Tarvisio - Udine (si effettua dal 29 giugno al 14-9-1958)
23.50	DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

Stazione di Campo Marzio

PARTENZE

5.10	A	fino a S. Elia
7.10	A	fino a Erpelle-Cosina (trova il coincidente per Pola dove vi arriva alle ore 13.41)
13.05	A	fino a S. Elia
17.38	A	fino a Erpelle-Cosina (trova il coincidente per Pola dove vi arriva alle ore 22.15). Da S. Elia a Erpelle - C. effettuasi fino al 27 settembre 1958
21.09	A	fino a S. Elia

ARRIVI

6.51	A	da S. Elia
10.05	A	da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 4.20)
15.07	A	da S. Elia
20.49	A	da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 15.48) Da Erpelle-C. a S. Elia effettuasi fino al 27 settembre 1958
22.43	A	da S. Elia

CRONACHE SPORTIVE

IL TOUR SOTTO IL SOLE IMPLACABILE DELLA PROVENZA

Favero difende il primato rintuzzando tutti gli attacchi

Bahamontes in testa sui due colli ma al traguardo di Nimes è primo Darrigade - In classifica avanza Botella e retrocede Nencini

Nimes, 12

Darrigade è arrivato primo al traguardo di Nimes. E' la sua quarta vittoria di tappa nel Tour di quest'anno. I corridori sono stati aggressivi sin dall'inizio della tappa, nonostante la vicinanza della più dura prova del Tour, la tappa a cronometro di domani sulla salita del Monte Ventoux. Il risultato di oggi ha variato alquanto la classifica generale.

La squadra nazionale francese ha condotto una serie di attacchi con uno sforzo fruttuoso di mantenere il primo posto nella classifica. Ha resistito con successo a contrattacchi delle squadre belga e del Centre-Midi francese. Lo spagnolo Bahamontes si è dimostrato di nuovo formidabile scalatore, passando primo sui due Passi della tappa.

Darrigade era in un gruppo di 12 uomini, che si erano separati dal grosso circa a 60 km. dal traguardo. Il gruppo di testa è giunto con cinque minuti di vantaggio circa sugli altri. Il compagno di squadra di Darrigade Groussard ha preso il secondo posto con lo stesso tempo. Lo spagnolo Salvador Botella è stato terzo, pure con lo stesso tempo.

La calda soleggiata giornata non ha impedito ai girini di attaccare fin dall'inizio della tappa. Favero più volte è fuggito, accompagnato ogni volta da taluni dei migliori uomini. La sua presenza nei gruppi di punta ha animato l'andatura del grosso che ha fatto inseguimenti ripetuti. A Bahamontes sono andati i due premi di montagna di oggi, di 30.000 franchi ciascuno.

Più della metà della squadra italiana ha subito molto ritardo. E' sembrata questa la più dura sconfitta di questa squadra fino a oggi al Tour. Favero è stato praticamente lasciato solo negli ultimi chilometri a difendere la maglia. Pierino Baffi, Riccardo Brenioli, Gianni Ferlenghi, Giuseppe Pintarelli e Nino Catalano sono giunti con un gruppo di 13 ritardatari con il tempo di 5.23'56" a più di 13' dal vincitore. Un altro italiano, Pietro Nascimbene, era ancora più arretrato. Dopo quindici minuti non era ancora giunto sul traguardo.

A 50 chilometri dalla partenza i corridori si trovavano con 10 minuti di anticipo sulla tabella di marcia. Il tempo è bello ed un vento di coda favorisce la corsa.

Tentativi di fuga si sono verificati fin dall'inizio, e a tutti ha partecipato il capolista italiano Favero. L'attacco più serio si è avuto a 30 chilometri dalla linea di partenza allorquando sette degli 11 corridori francesi si sono staccati dal gruppo. Favero si è dato subito all'inseguimento, seguito da sei belgi, da Gaul, da Voorting e da Robinson. I compagni di Favero sono stati colti di sorpresa dalla fuga e hanno lasciato che la Maglia gialla inseguisse da solo i fuggitivi. A 56 chilometri comunque i 95 erano di nuovo riuniti.

Il regionale O-S-O francese Varnajo, indisposto da qualche giorno, si è ritirato poco prima della partenza. I 120 corridori originari si sono così ridotti a 95. Il caldo intenso ha indotto i «girini» a far tesoro dell'espediente escogitato l'anno scorso dal corridore inglese Robinson ricoprendosi la testa con foglie di cavolo bagnate. Il grosso è rimasto raggruppato fino ai piedi del Passo del Vent, di 620 metri. Lo spagnolo Federico Bahamontes allora è scappato via per raggiungere la cima del Passo solo. Circa a metà strada nella salita Jean Dotto della Centre-Midi ha contrattaccato, separandosi anche lui dal gruppo. Egli è riuscito a raggiungere Bahamontes, dopo uno sforzo spettacolare, vicino alla cima. Ma Bahamontes, in un ultimo sforzo lo ha sorpassato e ha raggiunto il Passo una lunghezza avanti a lui. Bahamontes ha così consolidato la sua fama di «re della montagna». Finora è sempre passato in testa sui Passi del Tour.

Il grosso è arrivato sul Passo del Vent un minuto e mezzo dopo i primi due. Era guidato da Darrigade passato in terza posizione, e seguito, nell'ordine, da Adriaenssens, Vito Favero e Bobet. Ma Bahamontes e Dotto, ambedue scadenti «discesisti» sono stati raggiunti dalla comitiva ai piedi del Passo, e tutti i concorrenti erano raggruppati di nuovo a Saint Maurice-Navacelle dopo 80 chilometri di gara.

Ma la coppia ha fatto di nuovo una fuga sulla salita verso il secondo Passo della giornata, il Rogues, di 589 metri. Ancora una volta Bahamontes è passato in testa con Dotto pure a una lunghezza dietro. La carovana, condotta da André Darrigade e Vito Favero, è giunta soltanto due minuti dopo. Il Passo di Rogues è a 92 chilometri dall'inizio, cioè circa a metà strada.

Verso il 133.o chilometro comincia la controffensiva del plotone e Stablinski, Busto, Chaussabel e Darrigade sono i primi a lanciarsi all'inseguimento dei due fuggitivi, che raggiungono, in compagnia di Hoevenaers sganciatosi nel frattempo dal gruppo, al 146.o chilometro; poi è la volta di Morvan, Andresen, Groussard, Rolland, Botella e Luyten a uscire dalle retrovie e unirsi al gruppetto di testa. A questo punto la corsa è dominata da 13 uomini. A causa di una foratura Luyten però è costretto a perdere contatto dai primi e proseguire da solo.

A 10 chilometri da Nimes i primi 12 corridori hanno un vantaggio di 2'10" su Luyten e di 5'15" sul grosso del gruppo. Nella volata Darrigade, aiutato alla perfezione dai compagni di squadra Groussard e Stablinski, non ha difficoltà a conquistare il quarto successo personale in questo Giro di Francia. Al 13.o posto si classifica Luyten a poco più di 3', mentre il plotone è regolato in volata da Graczyk. Favero comunque conserva la maglia gialla e l'unico che abbia diminuito in maggior misura il distacco nei suoi confronti è Botella.

Ordine d'arrivo

Darrigade (Fr.) 5.10'15" (con l'abbuono 5.9'15");

2) Groussard (Fr.) (con l'abbuono 5.9'45"), 3) Botella (Sp.), 4) Rolland (C.S.), 5) Andresen (Intern.), 6) Hoevenaers (Bel.), 7) Morvan (O.S.O.) tutti con lo stesso tempo; 8) Dotto (C.S.) 5.10'17", 9) Chaussabel (C.S.), 10) Bahamontes (Sp.), 11) Busto (C.S.) tutti con lo stesso tempo; 12) Stablinski (Fr.) 5.10'21", 13) Luyten (Bel.) 5.13'26"; 14) Graczyk (C.S.) 5.15'2", 15) Christian (Int.), 16) Planckaert (Bel.), 17) Gainche (O.S.O.), 18) Belberghe (P.N.E.), 19) Ernzer (Ol.-Luss.), 20) Van Geneugden (Bel.). Seguono molti altri, compresi Favero e i migliori tutti col tempo di Graczyk.

Classifica generale

1) FAVERO (It.) 79.57'29";

2) Geminiani (C.S.) a 57"; 3) Botella (Sp.) a 5'30"; 4) Bauvin (Fr.) a 5'33"; 5) Gilbert Desmet (Bel.) a 5'55"; 6) Darrigade (Fr.) a 8'20"; 7) Planckaert (Bel.) a 8'57"; 8) Anquetil (Fr.); a 9'16"; 9) Gaul (Ol.-Luss.) a 10'41"; 10) Robinson (Intern.) a 11'1"; 11) Bobet (Fr.) a 11'22"; 12) Brankart (Bel.) a 11'58"; 13) Hoevenaers (Bel.) a 12'19"; 14) Adriaenssens (Bel.) a 12'37"; 15) Nencini (It.) a 13'28"; 16) Rohrbach (C.S.) a 18'35"; 17) Bergaud (Fr.) a 18'47"; 18) Ernzer (Ol.-Luss.) a 19'14"; 19) Bahamontes (Sp.) a 19'48"; 20) Delberghe (P-N-E) a 20'45".

Classifica a squadre

1) FRANCIA 240.15'36";

2) Belgio 240.19'17" 3) Centro Sud 240.32'55"; 4) Olanda-Lussemburgo 240.45'2"; 5) Italia (Favero, Nencini, Padovan) 240.50'51"; 6) Spagna (Botella, Bahamontes, Manzaneque) 241.7'47"; 7) Internazionale 241.9'35"; 8) Parigi Nord-Est 241.51'18"; 9) Svizzera-Germania 241.55'32"; 10) Ovest-Sud-Ovest 241.59'15".

G.P. della Montagna

1) BAHAMONTES p. 41;

2) Gaul p. 23; 3) Damen p. 11; 4) Robinson p. 10; 5) Bergaud p. 9; 6) Bobet e Dotto p. 8; 8) Brankart, Geminiani, Ferlenghi, Anquetil p. 7; 12) Vlayen p. 6; 13) Bourles, Privat p. 5; 15) Busto p. 4; 16) Schmitz p. 3; 17) Bauvin, Ernzer, Darrigade p. 2; 20) Nencini, Graeser, Reitz p. 1.

Vannitsen rinnova il contratto con la «Ghigi»

Milano, 12

Il corridore belga Willy Vannitsen ha rinnovato oggi il contratto col Gruppo sportivo Ghigi anche per la stagione 1959. La casa romagnola è inoltre in trattative con due corridori pure belgi di fama europea.

Durlacher ha vinto il Giro dell'Austria

Vienna, 12

L'italiano Dal Col ha vinto l'ultima tappa del Giro d'Austria, Linz-Vienna, di km. 192, in 4.20'6"; 2) Kaupe Austria) in 4.20'7"; 3) Bernardelli (It.) s. t.; 4) Seganfredo (It.) s. t.; 9) Scarparo (It.) 4.23'23". Il Giro d'Austria è stato vinto dall'austriaco Richard Durlacher in 34.37'27"; 5) Bernardelli (It.) 34.44'14"; 10) Dal Col (It.) 34.49'07".

Nella classifica a squadre l'Italia è risultata terza, dietro Austria e Belgio.

Petris alla Fiorentina e Virgili al Torino?

Firenze, 12

In ambienti sportivi vicini alla A. C. Fiorentina si dà per certo l'acquisto da parte della società gigliata di Gianfranco Petris, l'ala sinistra della Triestina e recentemente passato al Torino. Come contropartita il centravanti Virgili passerebbe al Torino in comproprietà.

CON LE PROVVIDENZE DELLA L.N.

Partecipa la Triestina al campionato di Serie A

Milano, 12

L'Ufficio stampa della Lega Calcio comunica che il Consiglio direttivo esaminata la particolare situazione della Triestina, mentre si compiace di aver dato concreta collaborazione al raggiungimento del risultato sportivo della Società giuliana mediante la tempestiva e costante applicazione di misure fidejussorie previste dal regolamento di L. N.: riconosce la necessità di altre provvidenze che — solidalmente attuate con il concorso della F.I. G.C., del CONI e delle autorità competenti — risanino sotto l'aspetto economico la vita dell'U. S. Triestina.

Il C. E. rileva tuttavia che alla soluzione del problema, cui sono affettuosamente interessati tutti gli sportivi italiani, debbono contribuire i dirigenti della Triestina, nel pieno rispetto delle norme emanate dalla Lega nazionale per tutte le Società che intendono partecipare ai campionati 1958-59, nonchè riducendo il deficit attuale mediante economie di esercizio tali da completare e rendere efficiente in maniera definitiva l'aiuto concreto che possono dare gli enti interessati.

Roversi arbitro di Udinese-Triestina

Milano, 12

La Commissione arbitri nazionale ha designato per le gare della sesta giornata (terza di ritorno) della Coppa Italia in programma domenica 13 luglio, i seguenti arbitri: Torino - Juventus, Liverani di Torino; Biellese - Pro Vercelli, Orlandi di Torino; Sampdoria - Genova, Rebuffo di Milano; Vigevano - Alessandria, Ascari di Carpi; Padova - Brescia, Maurelli di Roma; Venezia - Lanerossi, Samani di Trieste; Udinese - Triestina, (Udine ore 17), Roversi di Bologna; Ravenna - Marzotto, Leita di Udine; Modena - Bologna, Bartolomei di Roma; Reggiana - Spal, Marangio di Roma; Carbosarda - Siena, Cariani di Roma; Palermo - Napoli, Cataldo di Reggio Calabria.

Marchi al Torino

Torino, 12

Stamane alle 12 è stato definito il trasferimento dalla Juventus al Torino del calciatore Tony Marchi, sotto prestito con diritto di riscatto.

LA SERIE B DI PALLANUOTO

Nel finale gli alabardati sorpassati dal Pegli (5-4)

Tre punti di Cubi che però manca un «rigore» - Il gol decisivo segnato da metà campo - Sconfitta ingiusta

Genova, 12

Dopo un inizio prudente da ambo le parti è la Triestina che improvvisamente su azione di contropiede va in vantaggio al 5'21" per merito di Padovan. Pronta reazione dell'Elah di Pegli che nel giro di pochi secondi va in vantaggio per merito di Caprarulo e Milli su «rigore». Lo stesso Milli aumenta ancora il punteggio al 9'55". Subito all'inizio della ripresa allo 0,34" Cubi della Triestina fallisce un «rigore» per un'azione fallosa dei difensori Pegliesi e è il Pegli che al 6'47" aumenta ancora il proprio punteggio per merito di Noris.

Reazione immediata della Triestina che al 6'50" segna ancora con Cubi e subito si porta in parità con lo stesso Cubi su «rigore». A questo punto viene espulso definitivamente Argeri II dell'Elah di Pegli mentre la partita sembrava chiusa in parità al 9'56" Milli sorprendeva il portiere triestino con un tiro da metà campo. I migliori in campo Milli dell'Elah Pegli e Cubi dela Triestina. Ottimo l'arbitraggio del signor Ognio di Roma.

I giuliani hanno oggi mancato un pareggio e forse per loro non era nemmeno impossibile una vittoria. Si pensi che essi, dopo appena 34 secondi di gioco beneficiavano già di un «rigore» che Cubi sciupava e che dopo cinque minuti di alterne vicende su azione di contropiede andavano in vantaggio, un vantaggio che avrebbe potuto essere doppio se Cubi non avesse sbagliato il «rigore».

La Triestina non è stata accorta nel prevedere la reazione dei pegliesi e ne ha subito le conseguenze terminando il 1.o tempo in svantaggio per 3 a 1.

Nella ripresa era ancora il Pegli lanciato che si affermava. Ma questa volta la pressione dei giuliani consentiva loro di raggiungere il pareggio risultato che avrebbero potuto, come già detto, portarsi via se Sartoretto non si fosse lasciato sorprendere sul finire da un tiro da lontano di Milli, e cos sfumava quello che sarebbe stato un meritato risultato positivo.

PEGLI: Ardinghi, Basaluzzo, Cavo, Milli, Noris, Argeri II, Caprarulo. TRIESTINA: Sartoretto, Bradaschia, Cozzo, Padovan, Benvenuti, Cubi, Faidiga. ARBITRO: Ognio di Roma. MARCATORI: 5' 21" Padovan (T.); 5'48" Caprarulo (Pegli); 6'32" Milli su «rigore» (Pegli); 9'55" Milli (Pegli); secondo tempo: 4'33" Cubi (T.) su «rigore); 6'47" Noris (Pegli); 6'50" Cubi (T.); 9'46" Cubi (T.) su rigore; 9'56" Milli (Pegli). NOTE: nella ripresa a 0'34" un «rigore» sbagliato da Cubi della Triestina e al 9'34" espulsione definitiva di Argeri II del Pegli.

Grandi risultati del nuoto triestino

BIANCHI: 100 METRI IN 1'01"1 — NUMEROSE VITTORIE DELL'U. S. T. E DELL'EDERA

Modena, 12

Venti società con un complesso di duecento nuotatori hanno risposto all'appello del concentramento interregionale maschile di nuoto per il Trofeo Federale. La vasca della piscina comunale, metri 50, scoperta, era in perfette condizioni con acqua a 24 gradi. Giudice e arbitro Ernesto Boccacci di Trieste. Complessivamente ottime le affermazioni dei nuotatori triestini.

Citiamo in particolare il successo nei 200 a rana di Alessio Gabrio che ha vinto con 2' 52"7; negli 800 stile libero juniores di Claudio Zuttioni dell'Edera di Trieste con 12'18"4; nei 200 rana juniores di Sergio Stefè con 2'59"9, seguito quest'ultimo al secondo posto da Giuseppe Antonioni del Ferroviario di Trieste con 3'16"8. Clamorosa l'affermazione del giovanissimo Bruno Bianchi dell'U. S. Triestina nei 100 stile libero che ha vinto la prima serie con l'eccezionale tempo di 1'1"1; seguito al secondo posto da Gianni Carman, pure triestino, in 1'5"7. Nei 100 stile libero sesta serie juniores primo è risultato Giampaolo Benedetti dell'Edera di Trieste in 1'5"7. Nella categoria ragazzi si è affermato Franco Scholz della Edera di Trieste nei 100 a rana seconda serie con 1'31", seguito dal consocio dell'Edera di Trieste Giovanni Fonda con 1'31"7. Nei 50 stile libero prima serie è risultato primo Gianfranco Rachello della Fiamma di Trieste con 32"7. Le gare proseguiranno domani.

Atletica leggera

Campionati giuliani allo stadio di Valmaura

Alla prima giornata dei campionati regionali assoluti (la seconda si svolge oggi a Gorizia) si è avuto una larga partecipazione di atleti in rappresentanza di tutte le società della regione. Purtroppo benchè l'impegno da parte dei concorrenti non abbia difettato, il caldo ha ridotto notevolmente il rendimento degli atleti diversi dei quali hanno conseguito tempi e misure al di sotto delle loro normali prestazioni.

I risultati: Corsa ostacoli metri 110: 1) Venturini Tullio (Ginnastica Triestina) 15"7; 2) Hauser (SGT) 17"2; 3) Mariotti (Polisportiva Friuli) 17"4.

Lancio del disco: 1) Bonifacio Giuseppe (Giovinezza Trieste) m. 40.12; 2) Castellarin (P. F.) 39.70; 3) Poserina (CRDA Monfalcone) 39.55; 4) Franceschini (SGT) 38.60; 5) Mazzoli (CRDA) 36.94.

Salto in alto: 1) Papadopoli Carlo (SGT) 1.75; 2) Pavlica (Libertas 1.75; 3) Zaramella (A S. Udinese) 1.70; 4) Blason (S. G.T.) 1.70; 5) Tenente (Fiamma Trieste) 1.65.

Salto triplo: 1) Ongaro Renato (Fiamma Trieste) m. 13.48; 2) Lutman Dionisio (U. G. Goriziana) 13.41; 3) Zetto (Giovinezza) 13.10; 4) Cernich (Udinese), 12.47; 5) Cok (SGT) 12.23.

Corsa piana metri 100 (finale): 1) Udini Silvano (Fiamma) 11"1; 2) Bonessi Tito (SGT) in 11"3; 3) Rosso (P. F.) 11"3; 4) Parin (S. G. Gor.) 11"5; 5) Nigi (San Giacomo) 11"8.

Corsa metri 1500: (finale): 1) Pizzi Gianni (Ginnastica Gor.) 4'9"1; 2) Bellen (SGT) 4'9"3; 3) Bembi (Lib.) 4'23"1; 4) Bruni (P. F. 4'33"2; 5) Simonetti (P. F.) 4'35"2.

Getto del peso: 1) Castellarin Rino (Polispor. F.) 13.32; 2) Franceschini (SGT) 13.11; 3) Poserina (CRDA) 12.76; 4) Madis (Gor.) 11.61; 5) Lunazzi (Ud.) 11.16.

Corsa metri 10.000: 1) Vidali Giorgio (San Giacomo) 35'18"8; 2) Gottardo (SGT) 38'31"4.

Metri 400 (finale): 1) Prato Giansilvio (P. F.) 52"5; 2) Canetti (Ud.) 52"7; 3) Larocca (Gor.) 52"8; 4) Baselli (Fiamma) 53"2; 5) Bertolissi (P. F.) 54"1.

Staffetta 4x100: 1) Ginnastica Triestina (D'Adda, Venturini, Bonessi, Tito, Blason) 45"2; 2) Fiamma 45"6; 3) Udinese 46"; 4) Inter 46"7; 5) Polisp. Friuli 47"4.

Marcia km. 10: 1) Barovina Claudio 50'39"; 2) Lorber 53'31"; 3) Angeli 54'46"; 4) Marini 56'11"; 5) Crasso 57'25"; 6) Giuliani 61'46" tutto del San Giacomo; 7) Del Gobbo (Ud.) 62'09". Giudice-arbitro: Tranquillo d'Errico di Trieste.

Il trotto a Montebello

Nella Totip serale il favorito è Allah

Una serata promettente, quella odierna di corse al trotto, che inizierà come di consueto alle ore 20.45. La corsa di richiamo della riunione è la Totip «Premio del Turismo». Nove i soggetti che vi prenderanno parte, ma soltanto tre coloro che potranno contare serie ambizioni di successo. Alludiamo ad Allah, Bei e Quelpart, i quali in questo momento sono sorretti da un invidiabile stato di forma. Il favore del pronostico pende dalla parte dei tre anni Allah, sia per i successi a ripetizione che in questi ultimi tempi ha conseguito, che per il tempo che in questo momento può ottenere; si dice 1.21.

Camminasse stasera sul piede di 1.21, Allah non dovrebbe temere gli avversari: la vittoria sarebbe inequivocabilmente sua.

I nostri favoriti. *Premio dei Gitanti:* Timida, Berlina, Bermuda. *Premio degli Arrivi:* Bakelite, Fiammante, Denebola. *Premio dei Viaggi:* Merano, Pervinca, Niccolino. *Premio del Turismo* (Totip): Allah, Bei, Quelpart. *Premio delle Comitive:* Edolo, Romanda, Bazar. *Premio dei Turisti:* Francolina, Cervetta, Tiglio Nero. *Premio delle Partenze:* Ulterius, Badoero, Clipper. *Premio dei Campeggi:* Illuso, Zabro, Ericina.

Vela sul Garda

«Brioni» della Triestina secondo negli «snipe»

Riva del Garda, 12

Si sono concluse oggi sulle agitate acque dell'estremo lembo del lago le regate veliche della Settimana Internazionale organizzate dalla Fraglia della Vela. Nella classe degli «snipe» la Società Triestina della Vela era presente con il «Brioni», che l'anno scorso aveva conquistato il Trofeo Città di Riva. Quest'anno la medesima imbarcazione, ma con altro equipaggio, era venuta quassù per difendere il Trofeo, e certamente sarebbe riuscita nell'intento se nella prima prova, in condizioni di tempo molto brutto, non avesse dovuto sopportare un'avaria, che costringeva a un bagno involontario il timoniere Rizzi. Subito rientrato a bordo, lo stesso Rizzi e il flocchista Marino Vidulich, potevano riparare al guaio, arrivando al traguardo in quarta posizione, mentre gran parte delle imbarcazioni partecipanti doveva rinunciare alla regata per avarie o rovesciamenti. Nella seconda prova il «Brioni» arrivava secondo ed infine oggi aveva la soddisfazione di precedere tutti gli altri scafi sul traguardo, conquistando il secondo posto nella classifica generale.

La Coppa Gandini, tradizionale incontro al fioretto fra l'Italia e la Francia, è stata vinta dai transalpini per 20 vittorie a 16. Dopo il terzo turno il punteggio era il seguente: Francia 10, Italia 8.

LA SERIE A DI HOCKEY ELIMINA UN «BIG»

Cadono i campioni a Trieste e avanza ancora il trio di testa

Novara - Pirelli 12-3

NOVARA: Sacchi, Aina (1), Nanotti (1), Cerina (3), Panagini (4), Zaffinetti (2), Gallarini. PIRELLI: Papagni (autorete), May I, May II, Colombo (2), Vighenzi, Bortolini (1), Costa. ARBITRO: Farneti di Monza.

Novara, 12

Nulla da fare per il Pirelli contro i novaresi in forma smagliante e che pur non spingendo a fondo hanno sepolto gli avversari sotto una valanga di reti, frutto della perfetta intesa fra gli uomini novaresi e dal giuoco incisivo praticato dall'attacco, dove ancora una volta Panagini ha dato spettacolo per le sue fulminee azioni e la precisione dei suoi potenti tiri. Il Pirelli partito con le migliori intenzioni di rendere dura la vita ai piemontesi ha dovuto ben presto arrendersi alla superiorità degli avversari, i quali, sfoggiando un giuoco tranquillo ma penetrante e sicuro hanno gradatamente aumentato il punteggio concedendo ben poche volte al Pirelli la possibilità di minacciare la loro rete con azioni di contropiede appoggiate su Colombo e Vighenzi, dimostratisi i migliori della squadra ospite. Il primo tempo era finito con 6-1.

G. F.

Lazio-Alessandria 14-6

LAZIO: Marini, Forti (4), Natali (2), Rautnich (5), Masala (2), Cacioli. ALESSANDRIA: Alessio (autogol), Rucco, Cassinelli (2), Scarso, Moioli (2), Lanesi (2), La Licata. ARBITRO: Sassone di Novara.

Alessandria, 12

Dopo un inizio volante dei grigi alessandrini che segnano al 1' con Moioli, i laziali si impongono sfruttando le migliori doti realizzatrici dei loro avanti e l'infelice giornata del portiere avversario che si è lasciato battere da tiri non irresistibili. Le numerose ed efficaci puntate offensive dei locali non valgono che a diminuire il rilevante svantaggio: 9-4.

Nella ripresa sono i laziali a portare lo scompiglio nella difesa alessandrina con azioni veloci e insidiose che si concludono generalmente con reti di ottima fattura. I locali reagiscono poco efficacemente e la partita si chiude ancora una volta con la netta vittoria degli ospiti.

Ottimi dei laziali Forti, Natali e Rautnich, degli alessandrini Moioli.

G. V.

Deve cedere il Modena alla furia unionista (3-1)

Per un pubblico d'eccezione una partita entusiasmante. Vinti e vincitori vanno accomunati, come ha fatto il pubblico, in un solo applauso. La vittoria della Triestina sui campioni d'Italia è stata strappata prima attraverso un giuoco elaborato e dinamico, che spaziava in ogni angolo della pista, poi quasi di prepotenza. La parte recitata dai due portieri ha avuto il potere determinante di limitare le marcature a sole quattro reti. Cataletto ed Artioli sono andati a gara per compiere i salvataggi più difficili ed il triestino, indipendentemente dal risultato finale, ha superato il rivale di parecchie lunghezze. La cronaca dirà brevemente le imprese di Cataletto indubbiamente il migliore in campo.

L'incontro s'iniziava ad andatura sostenutissime con repentini capovolgimenti di fronte. I giuocatori avevano innestato la quarta. Primi a farsi minacciosi erano gli alabardati con Martellani; la risposta era di Rinaldi. Si giungeva al 6' e Dagnino metteva in difficoltà il proprio compagno Marchetto nella zona dietro la porta. L'indecisione dei due permetteva a Martellani di inserirsi prontamente nell'azione e scaraventare in rete: nulla da fare per Artioli battuto da un tiro ravvicinato. All'11' si avevano le prime sostituzioni della serata: Russo prendeva il posto di Bertuzzi, Baraldi quello di Dagnino; il primo cambio rientra nelle varianti adottate dalla Triestina nel corso delle partite, il secondo doveva risultare definitivo — e determinante — per tutto il resto della gara. Cataletto si esibiva con intercettazioni da tempista consumato mentre al 21' Rinaldi si mangiava una rete da pochi passi. Un minuto dopo la palla si stampava sul palo: lo stoccatore era stato Prinz. Il primo tempo si chiudeva con una rete a favore dei padroni di casa.

Attaccava la Triestina subito dopo il rientro ed al 1' le distanze venivano raddoppiate. Un tiro di Martellani costringeva Artioli alla respinta, riprendeva Bertuzzi ed il bersaglio era centrato. Al 5' i modenesi sciupavano la seconda facile occasione e questa volta era di turno Tavoni ad impappinarsi davanti a Cataletto. Era questo il periodo in cui le azioni modenesi perdevano quota; la Triestina non forzava e controllava con autorità la zona tenuta sotto vigile attenzione dal magnifico Prinz e dallo attento Cervo.

Ma il periodo di grigiore dei campioni era di breve durata e Cataletto era chiamato ancora in causa: sembrava imbattibile ieri sera il guardiano alabardato. I gialli non passavano. Al 12' un «rigore» battuto da Prinz trovava pronto alla deviazione Artioli. Al quarto d'ora le distanze venivano raccorciate: Tavoni realizzava un «penalty». Tutti s'aspettavano l'offensiva modenese, questa invece tardava a scatenarsi. A sette minuti dalla fine a portiere fuori causa la palla veniva respinta dal montante: Marchetto aveva sbagliato mira di pochi millimetri. Il finale era incandescente col pubblico tutto proteso ad incitare i propri beniamini. Il pareggio era nell'aria ed al 28' la palla saltellava a pochi centimetri dalla linea fatale con Cataletto ormai tagliato fuori per la precedente deviazione su mischia. Invece del pareggio veniva la terza rete alabardata che suggellava la meritata vittoria: l'onore spettava al capitano Bertuzzi ad un minuto scarso dalla fine. Le capriole in segno di giubilo di Prinz in mezzo al campo con Bertuzzi letteralmente soffocato dagli abbracci decretavano la fine anticipata della partita e sconfitta dei campioni. Pochi secondi dopo l'arbitro Muti che ha diretto la partita in maniera impeccabile mandava le squadre agli spogliatoi, sanzionando così una vittoria che apre da ieri sera alla Triestina le porte che portano allo scudetto.

La prova degli alabardati è stata superlativa nella retroguardia: tre autentici gladiatori e se la palma del migliore questa volta va a Cataletto, Prinz e Cervo possono essere soddisfatti dell'essere stati preceduti da un autentico campione. Bene queste volta anche gli attaccanti soprattutto Martellani; l'intesa non ha lasciato a desiderare. Il Modena ha giocato un bella partita e cose egregie hanno fatto Artioli, Marchetto e Baraldi; sono mancati invece i due attaccanti che possono imprecare alla sorte avversa che ha messo davanti a loro dei difensori in condizioni eccezionali di forma.

Pubblico d'eccezione: duemila persone.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Russo, Martellani (1), Torrenti II, Bertuzzi III (2), AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi, Baraldi, Fogliani. ARBITRO: Muti di Milano.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	8	6	2	0	54	29	14
Novara	8	6	1	1	72	26	13
Triestina	8	6	1	1	38	15	13
Marzotto	7	4	1	2	39	32	9
Modena	8	3	2	3	37	28	8
Lazio	8	4	0	4	53	49	8
Ferroviario	8	3	1	4	37	43	7
Pirelli	8	3	0	5	46	44	6
Pistoia	8	0	0	8	22	68	0
Alessandria	8	0	0	8	19	83	0

Non resiste il Ferroviario alla classe del Monza (8-1)

MONZA: Bolis, Berretta, Pennati, Pessina (1), Gelmini I (3), Bosisio (1), Gelmini II (3), FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano I, Kressevich, Sicignano II (1), Spessot, Fonda, Bercè, ARBITRO: Zeppini di Milano.

Monza, 12

I ferrovieri triestini non hanno tenuto fede alle previsioni che indicavano in loro un duro ostacolo per la capolista. Dopo soli cinque minuti di giuoco due reti erano già all'attivo del Monza e fino al riposo fu facile per i padroni di casa tenere sotto controllo le folate offensive dei giuliani i quali sono mancati in fase conclusiva.

Nella ripresa i monzesi si presentavano privi di Pennati, venuto a diverbio con i compagni negli spogliatoi, e dopo una rete per parte in apertura, entrambe molto fortunose, i giuocatori locali hanno imposto il loro giuoco rendendo molto vistoso il bottino di reti. Un cenno di lode per i tre giovani Berretta, Pessina e Bosisio che hanno tenuto il campo con autorità e sicurezza, permettendo ai fratelli Gelmini di forzare spesso il tenace dispositivo difensivo dei triestini imperniato su capitan Sicignano. Senza colpe Ottonelli battuto spesso da tiri imparabili e discreto l'apporto del giovane Spessot in fase offensiva. Senza infamia e senza lode l'arbitraggio.

A. P.

Oggi a Trieste

VELA

Regata velica di crociera Trieste-Muggia (prima prova); organizza l'Yacht Club Adriaco, partenza ore 10 dal bacino S. Giusto, arrivo a Muggia fra i due moli.

Regata «notturna» Coppa Marinai d'Italia, per beccaccini, jole e finn; organizzano la Società Triestina della Vela e lo Yacht Club Adriaco.

CICLISMO

Coppa P. Ostuni, per la categoria esordienti; organizza la Ciclistica Veterani di Trieste: km. 55, partenza alle ore 9.30 dal Cacciatore (Ferdinandeo) e arrivo nella stessa località.

IPPICA

Corse al trotto in notturna allo ippodromo di Montebello: inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio del Turismo, una corsa Totip con lire 360 mila di premi, sulla distanza di metri 1680.

Metri 4.60 con l'asta

Monaco, 12

Il greco Georgios Roubanis ha battuto il primato europeo del salto con l'asta con metri 4.60. Il precedente record apparteneva allo stesso Roubanis — medaglia di bronzo a Melbourne — dal 5 aprile scorso a Los Angeles con metri 4.58.

Ecco i risultati delle altre prove: 100 metri piani: 1) German (Germania) 10"4; 2) Willie Wte (USA) 10"5. 200 metri: 1) White (USA) 21"1; 2) Haas (Germ.) 21"6. 800 metri: 1) Evangelos Depastas (Grecia) in 1'49"1; 3) Gianfranco Baraldi (Italia) 1'49". Peso: 1) Davis (USA) 18,02; 3) Meconi (Italia) m. 16,47. Disco: 1) Consolini (Italia) m. 52,02; 3) Davis (USA) m. 48.03. 100 ostacoli: 1) Lauer (Germania) 13"8; 2) Robinson (USA) 14".

ANTICIPO DI COPPA ITALIA

Pareggia la Roma il gol della Lazio (1-1)

LAZIO: Lovati; Di Veroli, Del Gratta; Carradori, Pinardi, Pozzan; Bizzari, Burini, Tozzi, Fumagalli, Prini. ROMA: Tessari; Griffith, (Pellegrini), Losi, Pellegrini, (Pentrelli), Stucchi, Guarnacci;; Orlando, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. ARBITRO: Marchese di Frattamaggiore.

Roma, 12

Partita che ha offerto pochi spunti di rilievo. Il risultato è stato in complesso giusto, avendo la Lazio prevalso nel primo tempo e la Roma nella ripresa. Nel primo tempo Tozzi porta in vantaggio la Lazio con un magnifico gol: il centravanti laziale sfugge a Stucchi e da fuori area, con un gran tiro, insacca sotto la traversa.

Nel secondo tempo la Roma pareggia dopo pochi minuti: su un errore di De Gratta, Secchi può puntare sulla rete di Lovati e tirare: il portiere respinge, ma riprende Da Costa che insacca a porta vuota.

Inter - Como 3-0

RETI: Nella ripresa: Lorenzi al 7', Corso al 38', Bardolini al 45'. COMO: Ceresoli; La Rosa, Beccheretti; Orlandi, Smersy, Poggio; Stecher, Villa II, Panattoni, Governato, Villa I. INTER: Matteucci (Bordoni); Vincenzi, Valadè; Dorigo, Bernardin, Bolchi, Lorenzi, Finazzi (Barbolini), Massei, Corso, Savioni. ARBITRO: Gozzano di Genova.

Milano, 12

Facile vittoria dell'Inter conseguita nel secondo tempo. Il Como ha retto bene nel primo tempo, ma nella ripresa è calato nettamente di tono e il primo gol dell'Inter, ottenuto al 7' da Lorenzi, ha praticamente posto fine alla partita.

La «A» di waterpolo

Roma, 12

Risultati delle odierne partite del campionato di pallanuoto Serie A: a Roma: Lazio batte Pro Recco 4-1 (2-1). Reti: nel 1.o tempo a 1'33" e 2'38" Pucci (1), a 5'34" Pizzo II (Pr.) su rigore, nella ripresa a 3'41" e 6'41" (su rigore) Pucci (1). Arbitro: Maisto di Napoli.

Camogli batte Canottieri Napoli 2-1 (0-1). Arbitro: Parrini di Firenze. Reti: 1.o t. Dennerlein; II 4'5": nella ripresa Derna 0'41"; Vigano 5'5".

Florentia batte R.N. Napoli 6 a 3 (3-1). Arbitro: Barbieri di Genova. Reti: nel 1.o tempo 1'30" Sapori (F), 2'9" Bardi (F), 3'57" Ambron A. (N), 6'38" Sapori (F); nella ripresa: 3'15" Sapori (F), 5'54" Doria (N), 7'40" Lonzi (F), 7'50" Ambron A. (N), 8'21" Lonzi.

Non disputata Marzotto-Pistoia

Bologna, 12

Alla Commissione Tecnica federale della F.I.H.P. è pervenuta la comunicazione telegrafica da parte del Pistoia tendente a ottenere il rinvio della partita Marzotto-Pistoia



Ad occhi chiusi frigorifero FIAT

125 litri L. 95.000
155 litri L. 110.000
240 litri L. 145.000

I prezzi s'intendono franco Filiali Italia, imballo compreso, escluso I.g.e. e dazio

rateazioni favorevolissime

In vendita presso l'Organizzazione Fiat in tutta Italia e presso centinaia di Rivenditori autorizzati

APPARTAMENTO moderno, minimo 6 stanze, con giardino o terrazze cercasi in affitto. Cassetta 25568 L UPI.

APPARTAMENTINO moderno una-bistanze servizi cercano affitto sposi distinti. Scrivere Cassetta 65536 L UPI.

APPARTAMENTO anche casa vecchia, una-due stanze, cucina cercasi. Telefonare 31734. 65533 L

CASETTA quatro vani, campagnetta, famiglia laboriosa disposta fare riparazioni, cercasi affitto. Indicare particolari via S. Caterina 3, Englandi. 45702 L

MOBILIATO 1, 2 stanze e accessori oppure stanza mobiliata con vitto, Barcola o paraggi. Telefonare lunedì 37115, ore 10-13 e 16-18, cercasi. 25660 L

PENSIONATA sola anziana cerca stanzetta ingresso libero o piccolo quartierino pagando anticipo mese. Cassetta 45726 L UPI.

QUARTIERINO modesto camera e cucina cercasi affitto. Cassetta 25609 L UPI.

UFFICIALE cerca per fine agosto appartamentino mobiliato due vani bagno, telefono. Specificare offerte: Salice Walter, Milano, piazza Tripoli 7. 1235 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A. ACQUAI, armadietti per acquai - frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55.000, prezzo occasione - bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, piazza Ospedale n. 7. 1549 M

A.A.A. CALZATURE uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 65541 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas», Fornelli, cucine miste elettrogas. Lavabiancheria. Armadietti portabombole. Rateazioni. Deposito Zennaro: S. Lazzaro 16. 45576 M

ASPIRAPOLVERE Kadet mai usato completo accessori costo L. 61.285 vendo L. 40.000 contanti. Tel. 27082, ore 9-14. 65563 M

BAGNO completo vendesi occasione. Via Giulia 14, porta 12. 45760 M

BARBONCINI bianchi cuccioli vendonsi. Telefonare 23670. 65564 M

CARROZZELLE due vendo, via dell'Istria 34, p. 6. 25655 M

CARROZZELLA, ombrella buone condizioni, seggiolone vendonsi. Tel. 31565. 45725 M

CARROZZELLA passeggio seminuova vendesi. Caccia 6-III, Salonicchio. 65531 M

CILINDRO pasticciere 15 x 30 seminuovo efficiente, voltaggio 220-380. Visibile 8-12 domenica, via Commerciale 31/C, telefono 31558. 25589 M

FISARMONICA Scandalli vendesi ottima occasione. Via Fornace 7, porta 19. 45718 M

FRIGORIFERI, aspirapolvere, lavatrici, cucine elettriche, gaslegna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 45592 M

FRIGORIFERI Zenith, Atlantic 160 litri, alle migliori condizioni. Radio piccola 10.000, radiogrammofono portatile valigia; amplificatore, giradischi valigia quattro velocità, occasione. Via Roma 17, pianoterra. 25643 M

FRIGORIFERO usato 180 litri efficienza perfetta garantita, lire 50.000 irriducibili. Rivolgersi magazzino «API», via Geppa 6, ore 10-12. 25576 M

LAVATRICE, scaldabagno, radio, scrivania, libreria, e fisarmonica vendonsi. Martiri Libertà 5, Verginella. 45685 M

LAVATRICE Hoover ottima stato vendesi occasione 28.000. Settefontane 2, negozio. 45722 M

LETTO con rete metallica in buone condizioni vendesi occasione. Telefonare 62653. 25572 M

LETTO fusto cromato, materasso lana, armadio vendesi. Telefonare 70717 mattinata. 45699 M

MACCHINA Singer 10.000, altra spola rotonda 15.000, altre rientranti seminuove bellissime. Nuove con mobili lussuosi, 25 anni garanzia. Grande assortimento singoli mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli. 25647 M

MACCHINA Singer 15.000, altra seconda mano 4.000. Bosco 3, angolo Traversale. 25648 M

MACCHINA per maglierie Wahlt 12x100 seminuova occasione vendesi, anche a rate. Ditta Delponte, via Timeus 12. 18 M

MACCHINA «Singer» vendesi. Via Bonomo 11, porta 6. Visitare dalle 16-18. 25358 M

MACCHINA fotografica Vega formato Leica obiettivo 1:3,5; esposimetro Sixty. Telefonare 26009. 65544 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 36.000, zig-zag, prezzo occasione; Singer ottima 8000, garanzia. Rimodernature. Assortimento mobiletti novità 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 25643 M

MACCHINA cucire 14.000 con mobile lusso rientrante 25.500. Vasto assortimento primarie marche vendita rateale 3.000 mensili. Prezzi mai visti! Visitateci e vi convincerete. Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 65611 M

MACCHINA cucire spola rotonda d'occasione 19.000, 20.000 completa mobiletto 31.900. Altre germaniche. Assortimento mobiletti; riparazioni rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 65537 M

MACCHINA Singer 18.000, rientrante 28.000, nuove mobiletto 34.000, assortimento mobiletti. Settefontane 2. 45722 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.0000, zigzag occasione; altre 8.000, 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II p. 65584 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre «Singer» occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 45592 M

MATERASSO lana, ferri gas completi nuovissimi occasione vendo. Torrebianca 25 secondo destra. 65581 M

MOBILIO usato, carrozzella, seggiolino, lettino, vendonsi. Telefonare 53527 ore antimeridiane. 45700 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio partatili 12.000 in poi, fonovaligie, microsolco Braun, Lesa, Winner 26.000 in poi, complessi fono microsolco 4 velocità 10.000 in poi; televisori Admiral, Kennedy, Philco, Phonola, C.G.E., Dasmaiter da 99.000 in poi senza antenna. Frigoriferi Philco, Admiral, Fiat, Kennedy, Vertex 90.000 in poi, cucine Ignis, O. G. combinate gas elettrico a prezzi imbattibili, aspirapolvere, lucidatrici migliori marche 16.000 in poi ecc., lavatrici Hoover, Gripo, Riber ultimo modello Fiera riscaldamento, centrifuga; pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbeam, Philips, ultimo modello, Braun, Europhon da 7.000 in poi ecc. 12701 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili ufficio prezzi convenienti. Telefonare 62064. 45711 M

OMEGA polso uomo vendesi occasione. Telefono 59848, ore 12-15. 65498 M

PASTORI tedeschi, tre mesi, figli di campioni, vendonsi. Telefono 38993. 45784 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 65495 M

SPECCHIO adatto sartoria, cornice ciliegio, dimensioni cm. 115x210. Derossi, via Genova 3. 45771 M

TELEVISORE ottimo stato vendo in giornata causa partenza. Navali 24, tel. 92571. 45723 M

VASCA da bagno 6.000 scaldabagno, lavandino, bidè vendesi lunedì Bosco 12 magazzino. 45824 M

VILLEGGIANTI! cogliete l'occasione per fare i vostri acquisti di vestiti, vestaglie, ecc. a prezzi di fabbrica, con facilitazioni di pagamento. Cosmos, Rossini 16, tel. 35614. 65499 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO salotti soprammobili, mobili, cucine. Telefonare 50107. 45735 N

A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 45783 N

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti mobili letto pranzo cucina ufficio pezzi singoli. Telefonare lunedì 23485. 25600 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole anche guaste compero. Corridoni 2, Radio riparatore. 65495 N

CUCCIOLO pastore tedesco, nerofocato, grossa taglia, documentato, visibili genitori, acquisto. Telefonare lunedì 29140. 25588 N

LIBRI ogni specie acquisto vendo cambio. Libreria, Crosada 11. 65526 N

VASCA bagno da sedere cerco, telefonare 49587. 45825 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucina mobili singoli acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 45786 NN

A.A.A.A.A.A.A. MOBILI estivi metallo lusso. Stanze, tinelli, cucine, salotti, materassi Permaflex, lettini carrozzine bambini, Madalosso, Torrebianca angolo Trentaottobre, mostre Valdirivo 29, Filzi 7. 1235 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità. Matrimoniali - Cucine - Soggiorni - Guardaroba - Divaniletto - Librerie bar - Materassi - Attaccapanni - Sdrai. Specializzata per bambini; carrozzine, lettini, ecc.

A. ARMADI guardaroba falegname S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero). 65585 NN

ARMADI, guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divaniletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 65464 NN

ARMADIO camera 2 porte, tavola camera 1.60x0.90 vendesi. Rak, S. Marco 47. 45821 NN

ATTENZIONE: cucina lussuosa; altra piccola; tinello, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 45554 NN

CAGNA pointer bianca, testa marrone cercasi. Rivolgersi trattoria Pipan, Stazione Campo Marzio. 65518 N

LIQUIDAZIONE TOTALE
per cessazione di commercio
ai MAGAZZINI MARE via Carducci 15

DA MARTEDI' 15 c. m. VERRANNO SVENDUTI

50 LOTTI DI LANERIE PRIMAVERILI AUTUNNALI E INVERNALI

20 LOTTI DI FLANELLE STAMPATE IN COTONE PER VESTAGLIE E PIGIAMI

10 LOTTI DI BIANCHERIA DA LETTO, DA TAVOLA E PERSONALE

SCAMPOLI DI BIANCHERIA
Ribassi del 70% - 50% - 40%

«L'ACQUISTO DI OGGI, VI FA RISPARMIARE SU QUELLO DI DOMANI»

Il negozio rimarrà chiuso domani lunedì per il riordinamento e la preparazione della svendita

CUCINA bella forte materassi lana vendo partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 25658 NN

CUCINA semi moderna perfettissima, altri mobili vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 45824 NN

CUCINA nuova americana vendesi grande occasione via Molinavento 3 preso Candiollo, mezzanino interno. 65579 NN

CUCINE vastissimo assortimento ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri», resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

CUCINE, matrimoniali, sale da pranzo, attaccapanni, camere per bambini, soggiorni a prezzi vantaggiosi. Via Ugo Foscolo 7. 45680 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schiliani. 45563 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte ordinata 300.000 vendesi 160.000; altre prezzi più bassi Trieste troverete via Scalinata 8, angolo Caprin. 65524 NN

MATRIMONIALE lussuosa, tinello, vendesi grande occasione. Matrimoniale usata prezzo basso. Via dell'Istria 27, falegnameria Biecher. 65523 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima lavorazione perfetta vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 65527 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti, vendesi vera occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 65514 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 65589 NN

MATRIMONIALE perfettissima 40.000, altra quattro porte vendesi lunedì. Bosco 12 magazzino. 45824 NN

MATRIMONIALE, sala pranzo, camera seminuova, occasione, vendonsi. Coroneo 39, falegname. 45705 NN

MATRIMONIALE modernissima noce occasione, scrivania seminuova, vendonsi. Del Veltro, 73. 65506 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte lire 130.000 vendo. Via Rigutti 51. 65509 NN

MATRIMONIALE 6 porte altra seminuova vendo grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 65607 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI nuove bellissime facilitazioni pagamento vendonsi lunedì, Fornace 15. 65603 NN

MOBILI: Matrimoniale 6 porte nuova bellissima, studio, sala pranzo nuovissima, cucina, ecc., vendonsi causa partenza. Via Settefontane 36, VI piano, telefono 59523, lunedì 10-19, esclusi intermediari. 25630 NN

PIANINO piastra metallica tre pedali ottimo stato vendesi. Telefono 32511. 45716 NN

PIANINO modello moderno, lussuoso perfettissimo stato vendesi occasione. Eremo 1, III sinistra. 65505 NN

PIANOFORTE Phonola ottimo stato vendesi lunedì. Via Giulia 25-II, sin. 65539 NN

POLTRONA-letto seminuova vendesi. Mazzini 27-V, Ricato. 25601 NN

SOGGIORNO bellissimo, matrimoniale vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 45680 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTATE tutti i prodotti chimici, di profumeria e di drogheria direttamente dal grossista, Ditta F.co Meli, via Media 25, tel. 90958, comprerete meglio ed avrete la garanzia di prodotti genuini, con forte risparmio, consegne anche a domicilio. 45704 O

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 25098 O

COMPRESSORE smerigliatura vetro HP 4,5 completo accessori vendesi. Artigiana Vetro, Molino Vapore 6. 45791 O

PIETRA per muro, travi, serramenti, eraclit vendesi, telefono 93459. 45820 O

GRU edile come nuova vendesi o noleggiasi, occasione. Cassetta 45706 O UPI.

MOTOCOMPRESSORI Diesel noleggiansi completi assistenza attrezzatura demolizione perforazione. Telef. 62353. 45617 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. RAPPRESENTANTI ambo sessi, pratici vendite presso famiglie, affidiamo ovunque, gratis, vastissimi campionari drapperie, lanerie, seterie, biancheria, confezioni. Condizioni vantaggiose, elevate provvigioni, prezzi assoluta concorrenza. Inviare referenze: Fratelli Cappellini, Prato. 5873 P

AMBOSESSI collaboratori attivi affiderei vendita opere editoriali. Cass. 45676 P UPI.

FARMACEUTICI germanici cercano per prodotti senza concorrenza concessionario fornito organizzazione e mezzi adeguati per Trieste. Farmag, Libertà 58, Bolzano. 5864 P

IMPORTANTE Industria filati cucirini affiderebbe agenzie depositi ad elementi introdotti Tre Venezie. Scrivere con referenze: Anonima Cecchini, Lucca-Acquacalda. 12776 P

PIAZZISTA abile solo se esperto cerca importante azienda offrendo stipendio e provvigione. Offerte dettagliate, precedenti impieghi a Cassetta 45709 P UP.

PRODUTTORI cercansi Veneto e altre località, vendita tagli laneria drapperia vasto campionario gratuito. Forte provvigione guadagno immediato. Scrivere Cassetta 70 G, SPI, Firenze. 5851 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 la migliore vettura media europea pronta consegna, 600, 1100/103 elaborato lusso pronta consegna. Occasioni: 1100/103 E 1956, 1400 1954, Belvedere 1954, 1100 E, 500 C, 600 trasformabile, 103 Familiare, 1100/103 '55, '54, Ardea, nuova 500. Cambi, favorevoli facilitazioni. Salone dell'Automobile Ban, Concessionaria Peugeot e carrozzeria Canta, via Genova 21, tel. 28372. 65567 Q

A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12. Simca Aronde 1300 motore Flash Special, Simca Vedette motore 8V pronta consegna. Fiat 1100/103, 600, 600 elaborate lusso, 600 Lucciola 4 porte pronte consegne. Assortimento d'occasione: Appia II, Giulietta, 1100/103 '57, '54, 1400, Appia '54, 600, 500 C, Belvedere, 600 trasformabile '56, '58, 1100 TV, Simca Aronde, Simca Vedette, cambi, favorevoli e lunghe facilitazioni di pagamento. 65577 Q

A.A.A. RENAULT - la più piccola grande vettura - la macchina delle grandi prestazioni - pronte consegne - facilitazioni di pagamento. Commissionaria via Piccardi 46. Tel. 41841.

A.A.A. VESPE 150 GS normali e 125 Benelli, 125 4 tempi Rumi, Parilla 125, Topolini A, Topolino B, 1100/B. Via Pascoli 22, Tel. 55530. 65559 Q

A.A. 1100/103, Opel-Record, Alfa 1900. Palestrina 3. 45813 Q

A. BORGWARD Isabella, Isabella TS, Coupè, nuove nazionalizzate, pronte consegne. Derby Garage, tel. 24574. 45319 Q

A. CICLOMOTORI carenati, normali, Alpino, Ceccato, Nassetti. Massime facilitazioni. Molino vapore 6. 12799 Q

A. MOTO: Alpino, Berneg, Ceccato, Devil, Rumi. Ribassi, rateazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 12799 Q

AFFARONE vendesi Topolino A, C Belvedere, 1100 E. Via Cadorna 8. 25649 Q

APE furgoncino '54 efficiente vendesi occasione. Telefonare domenica 36129, 8-15. 45670 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33 - 500 A - B - C 1952; Belvedere; Giardinetta; 500 Furgone; 600 Nuova; 600 Multipla; 1100-103; 1400, vendonsi permutansi. 65534 Q

AUTOVETTURA media cilindrata, preferibilmente Lancia, acquisterebbe contanti privato da privato. Telefonare 33362. 65574 Q

BELVEDERE vendo eventualmente ritirando furgoncino 500. Telefonare 96386, da lunedì. 25635 Q

BELVEDERE C ottimo stato vende privato. Telefonare n. 55406, lunedì. 65539 Q

BELVEDERE come nuova fine '53, pochissimo chilometraggio accessoriatissima, privatamente vendesi 500.000. Telefono 27951. 65489 Q

BELVEDERE 500 metallica perfetto stato vendesi occasione, tel. lunedì 39546. 65570 Q

BELVEDERE 53 vendesi, Autorimessa Esperia, S. Francesco 4. Tel. 38295. 45802 Q

BELVEDERE metallica, furgone 500 C, 1400 B vendonsi, Autorimessa Coroneo 19. 65554 Q

BICICLETTA sport, altra corsa, vendonsi. Martiri Libertà 5, Verginella. 45685 Q

BICICLETTA uomo 6.000, altra donna, bambino vendesi lunedì, Bosco 12 magazzino. 45898 Q

BICICLETTA uomo bella; altra ragazza, vendonsi. Settefontane 2, porta 10. 45785 Q

BICICLETTA Legnano nuova vendesi. Dominici, viale D'Annunzio 68, I piano. 45787 Q

BICICLETTA sport uomo vendesi. Rossetti 93, Farci, ore 10-12. 45690 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori usati 25.000, rateali. Marcon, Pietà 3. 45788 Q

CAMIONCINO 500 A vendesi. Autorimessa via Giuliani 37, tel. 41261. 65512 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature e accessori. 65 Q

CARROZZINO per B.S.A. cercasi. Telefonare 59090. 45656 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi, lunghe rateazioni anche ritirando moto usate. Concessionario Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1783 Q

ERCOLINO! Motofurgoncino benzina, 350 kg., chiuso cabinato, pronto. Fabio Severo 18. 65535 Q

FIAT 500 C, Giardinetta legno, furgoncino A, 1100 B, vendonsi. Acquisto autovetture occasione inefficienti. Telefon. 43784. 12793 Q

FIAT 1400 ottimo stato; motore, vernice, gomme nuovi, vendesi anche ratealmente. Visibile oggi ore 10.30-12. Istria 13, negozio, tel. 94465. 25639 Q

FIAT 1400 SIATA, Daina Super sport, vendo. Banne 32. 25570 Q

FIAT 1100 E ben conservata acquisto da privato. Telefonare 24619, dalle 9 alle 12. 25582 Q

FIAT 500 A-B cercasi se occasione. Tel. 24072. 45688 Q

GIARDINETTA vendo pomeriggio; escluso mediatori. Buffet Bruno, Campo Marzio. 65507 Q

GIARDINETTA 500 C efficiente vendo. Via Economo 1, portinaia. 45719 Q

GUZZO m. 6 tuga, 2 lettini, vele nuove, motore perfetto, vendesi. Telef. 51600. 45729 Q

ISO scooter 125 anno 1952 motore revisionato vendesi. Telefonare giorni feriali 34083. 45677 Q

ISO FURGONCINO buona occasione vendesi. Servizio ESSO piazzale Valmaura, tel. 90739. 45666 Q

ISO scooter 125 vendesi. Strada Guardiella 2, appalto, mattinata (Rotonda Boschetto). 45675 Q

ISO tipo Vespa 125 cc., 12.000 km. vendo. Sonnino 1. 45764 Q

LAMBRETTA C o D buono stato acquistasi. Telef. 48190, 13-15. 65500 Q

L'AUTOTENDA Kartel, il sogno di tutti gli automobilisti appassionati del Turismo Camping, è visibile presso la Concessionaria di vendita Conti, Corsini & Zanon, nel negozio di piazza Oberdan 4. 65543 Q

MOTO Bianchi Tonale 175, 4 tempi, km. 5.000 perfetta vendesi Lit. 180.000 domenica 10-12 via Geppa 10. 45814 Q

MOTO-CARROZZELLA efficientissima vendesi 30.000. Telefono 94580, 16-17. 45762 Q

MOTOCARRO Aermacchi perfetto vera occasione privato vende. Rivolgersi concessionario unico Aermacchi Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1783 Q

MOTOCICLISTI se preferite lo scooter scegliete Aermacchi ed avrete il motoscooter dalla stabilità invidiabile. Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1783 Q

MOTOM '48 vendesi rara occasione. Solitario 4, II p. Mango. 65601 Q

NSU 250 Max ottime condizioni anche ratealmente vendesi. Ban, via Genova 21. 65567 Q

OCCASIONE Belvedere, 1100/103, 600, 500 C, Giardinetta, cambi, rateazioni. Gambini 43. 65552 Q

OPEL '55 vendo Lit. 600.000. Tel. 33846. 45818 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, concessionario unico Ducati, Aermacchi concede lunghe rateazioni. Prenotate in tempo i nuovi modelli. 1783 Q

TOPOLINO B vendesi occasione. Telefonare 50669, mattinata. 25637 Q

TOPOLINO C '53; 1100 E; Guzzi 500 carrozzino; Aprilia; Lambretta, vendonsi. Rittmeyer 4, tel. 30328. 45782 Q

TOPOLINO B rodaggio 155.000, Topolino C, 1100/103 bicolore 54, 1100 S, Telefonare 97372. 45811 Q

TOPOLINO fine '53 accessoriatissima vernice foderine motore nuovi privato vende. Telefonare 92231, pomeriggio. 2244 Q

TOPOLINO C vendo, via D'Azeglio 18. 65602 Q

VENDESI Topolino «A» 60.000. Officina, via Gatteri 44. 45738 Q

VESPA 125 ottimo stato, vendesi. Tel. 58221. 65606 Q

«500» C vendesi. Via Valdirivo 4, officina, escluso mediatori, dalle 9-11. 45668 Q

500-A ottima Aprilia 50-100 mila vendonsi. Palladio 7, Iris. 45798 Q

«500» C vendesi ottime condizioni. Petronio 10. 45777 Q

«500» C buone condizioni compero da privato. Telefon. 58605 ore 10-14. 45710 Q

600 ottime condizioni vende privato. Garage Trieste, via Lamarmora, ore 8-11. 65568 Q

600 perfetta, 1400, 1100 E, 500 Belvedere, Aprilia, vendonsi. Diaz 10. 65613 Q

«500' A; 500 C; 1100-103; Belvedere '54; Motocarro Gilera; Lambretta. Cappello 2. 65530 Q

«600» Berlina 1956 unico proprietario, ottime condizioni, vendesi. Tel. 41155. 25623 Q

«600»; 1100 B, vendonsi tutti giorni. Gianni Bar, piazza Garibaldi. 45671 Q

«1100-103» '54 vendesi o cambio con «600». Telef. 44946. 65517 Q

«1400»; 1100 A; 500 C; Giardinetta; Vespe. Via della Tesa n. 25. 25638 Q

«1400» vendo causa partenza. Ghega 4, Bar Neon, Rucco. 25640 Q

500 C come nuova - 1100 E - 1100 E Giardinetta - 500 A - 600 multipla - B.S.A. gruppo Velos. Via Caccia 7, garage. 65616 Q

1100/103 - 500 C perfette vendo. Commerciale 5. Tel. 24212. 65609 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. CARDUCCI - Coroneo negozio nuovissimo arredamento lussuoso compreso, prontingresso, con soppalco, indicato solamente a ditta seria e capace svolgimento attività commerciale nel campo calzature, oreficeria, ecc., licenza commerciale inclusa estesa a varie attività. Julia 23317, via Carducci, un foro in facciata, negozio nudo, primo ingresso solo affitto, adatto attività varie. Esaminansi soltanto proposte referenziate. Julia 23317, Baiamonti 12/2, d'angolo in condominio con vasto posteggio esterno, indicato bar, servizi igienici già eseguiti, eventuale licenza superalcoolici. Julia 23317; via Pozzo-Scalinata disponibili in affitto due locali d'affari adatti vario impiego, dei quali uno d'angolo. Stabile nuovo, ambienti provvisti di serramenti in ferro, pavimenti ed impianti igienici. Julia 23317 piazza Tommaseo 2. 1240 R

ADRIATER - Sanfrancesco 10, primo - Pescheria bene avviata vendesi compresa licenza, arredamento, condominio. Ottimo reddito come investimento. 65533 R

AFFARONE: trattoria vendesi 3.300.000 trattabili, escluso mediatori. Via Istria 64, trattoria. 65546 R

BAR-Buffet, grande centro balneare tedeschi-inglesi. Incasso favoloso, controllabile, vendesi 1.800.000 causa malattia. Indirizzo UPI 25537 R.

BAR in acquisto offresi massimo seimilioni, esclusi intermediari. Cass. 45778 R UPI.

BAR aziendale cedesi. Telefonare 39125. 45701 R

BAR alcoolico paraggi S. Giacomo affittasi mattinata incasso garantito. Agenzia, Piazza Santacaterina 2. 65610 R

BOTTEGHINO frutta verdure affittasi miti pretese. Rivolgersi Bar Santese, Istria 4, lunedì ore 16-18. 45763 R

BUFFET super alcoolici, centro, cedo causa partenza. Telefonare dalle 18 alle 20, 26412. 12652 R

CAPITALI per mutui immobiliari offronsi, privatamente. Sollecitudine, riservatezza. Telefono 46925. 45728 R

DISPONGO magazzino, cerco finanziatore, collaboratore per acquisti vendite autovetture. Offerte Cassetta 12796 R - UPI

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA» Tommaseo 2. 12803 R

FINANZIAMENTI solleciti favorevolissimi concedonsi su automezzi in genere. Telefonare n. 23615. 65508 R

LATTERIA affittasi, vendesi, condominio, Tel. 28109 lunedì ore 9-12. 65599 R

MACELLERIA centrica avviata affittasi. Offerte Cassetta 1779 R UPI.

MONFALCONE cedesi gerenza negozio centro a signora o signorina. Per informazioni rivolgersi Abbigliamento Dina. 2248 R

NEGOZIO abbigliamento, avviatissimo, vasta licenza, ottima posizione, cedesi. Cassetta 65528 R UPI.

NEGOZIO manifatture ricami ecc. cedesi causa ritiro. Rivolgersi Agenzia Ginnastica 3. 65539 R

NEGOZIO cartoleria e mercerie vendesi. Via Negrelli 16. 45712 R

NEGOZIO frutta verdura, centro, bene avviato, vedesi, amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 6103 R

PANIFICIO moderno, quasi nuovo e alimentari, forte incasso, vendesi causa malattia, occasione. Cass. 45761 R UPI.

SALONE per signora avviato con clientela, affittasi vendesi. Telef. 90838. 65515 R

SOCIO restauro negozio ed altra attività commerciale, cercasi, apportando un milione. Offerte Cass. 65508 R UPI.

SPACCIO osteria cercano in gestione coniugi pratici. Ind. UPI 65571 R.

TRATTORIA bene avviata darebbesi in gestione famiglia di mestiere. Tel. 23386. 65510 R

TRATTORIA bar in Riviera dò in gestione, telefono 54286. 45817 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA FABIOSEVERO 87 in corso di costruzione per consegna febbraio-marzo 1959, appartamenti lussuosi da tre e quattro stanze più accessori, con due e tre poggioli, centrale termica nafta, ascensore automatico. Locali d'affari adatti a generi prima necessità. Agevolazioni nel pagamento. Julia 23317, vicolo Castagneto 15-3-4 stabili in fase di copertura per consegna Natale '58, appartamenti da una due stanze, soggiorno, cucinini, bagni installati. Ognuno con uno o due poggioli; panoramici, vista al mare. Julia 23317, Sancilino 77 (160 metri giardino birreria Dreher via Giulia) 4 linee tranviarie, disponibilità solamente al 25%, economicissimi da una, due stanze con bagni e poggioli. Libera vista, pagamenti dilazionati. Julia 23317, Eremo 140/9 piano ammezzato, ultimo disponibile, vera occasione, primo e prontingresso con giardino, tre stanze, cucina grande, anticamera, bagno completo, ripostiglio, in palazzina a sei alloggi a 100 metri fermata autobus 25 stadio Torino. Julia 23317, Canova-Alfieri, interno ma soleggiato, casa 8 anni, tre stanze, stanzino, bagno. Prezzo irrisorio. Julia 23317, Pozzo 9 piano 3.o, unico disponibile da due stanze, cucina, tutto in facciata saldo prezzo contanti lire 1 milione 200 mila. Julia 23317, Baiamonti 12-1-2-3-4 ancora alcuni locali disponibili sia in facciata che interni per impiego vario. Julia 23317, consulenza tecnico immobiliare gratuita. Informazioni ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 20.30. 1239 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROIANO-Chiesa magnifico terreno con metri 31 frontali, zona «A», progetto approvato per 36 appartamenti ed 8 negozi, cessione immediata per denaro contante. 23317 Julia, piazza Tommaseo 2. 1237 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO condominio Rotonda Boschetto, soleggiato, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendesi, amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 6105 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO, appartamenti (ultimi), via Udine 1-5 stanze, ascensori, scarichi immondizie, centralnafta, lavacentrale automatico, vista mare, finimenti signorili ed altri accessori, mutuo bancario o Aldisiani con domande inoltrate. Consegna 1958. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 1750 S

A.A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO principio viale Sonnino, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria impresa, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, rifiniture signorili. Prenotansi condominio, ottimi prezzi parziale mutuo bancario. Rivolgersi Amm.ne stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 12795 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI viale XX Settembre alta, da 3 stanze, servizi, termonafta centrale, ascensore, poggioli, prossimo inizio costruzione. Prenotansi condominio. Ammine stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 127095 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale - via Cordaroli, vista panoramica sul golfo, soleggiatissimi, da 2-3 stanze, cucina, bagno installato, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio, ottimi prezzi parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 12795 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, via Revoltella vicino via Rossetti, soleggiati, vista libera, da 2-3 stanze, cucina o soggiorno e cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio. Contanti da lire 700.000. Corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 12795 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, costruzione iniziata Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, da 3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-9.

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili centralissimi soleggiati prossimo inizio costruzione principio via Udine (angolo via Rittmeyer), da 3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio. Termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli prenotansi condominio. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini. 30. Orario 16-19. 12794 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Contanti 1.800.000. corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 12794 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata, via Fabio Severo da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, possibilità acquisto autorimessa privata, vendonsi condominio. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 12794 S

(Continua a pagina 12)

... sì, d'accordo... ma
l'Aranciata S. Pellegrino
è un'altra cosa!

SUCCO CONCENTRATO D'ARANCIA IN ACQUA S. PELLEGRINO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI TEMONO DISORDINI PER LA FESTA DEL QUATTORDICI LUGLIO

A PARIGI TUTTA LA POLIZIA È STATA POSTA IN ALLARME

L'Ambasciatore russo Vinogradov da De Gaulle «con i saluti di Kruscev» Massu per la prima volta nella capitale dopo la ribellione in Algeria

Parigi, 12

A poche ore dall'inizio dei festeggiamenti del 14 luglio, «Giornata dell'unità nazionale», la Prefettura di polizia è in stato d'allarme. Sei attentati registrati nella capitale in meno di 24 ore, hanno indotto i responsabili del mantenimento dell'ordine a rafforzare ulteriormente il già vasto dispositivo di sicurezza. Importanti rinforzi di C.R.S. sono già giunti a Parigi;

Per fronteggiare il duplice pericolo di azioni dei gruppi terroristici, i quali prendono particolarmente di mira i militari mussulmani giunti da Algeri per partecipare alla parata militare di lunedì, e di eventuali manifestazioni di carattere politico, il Prefetto di Polizia ha messo a punto un eccezionale piano di protezione. Quest'ultimo è particolarmente orientato sul rafforzamento della «scacchiera» di sicurezza che copre l'insieme della capitale. Tale «scacchiera», costituita da un complesso di pattuglie di agenti di pubblica sicurezza e di elementi della Guardia mobile, pronte ad intervenire rapidamente in caso di necessità, era stata creata già da vari mesi addietro in seguito all'intensificarsi dell'attività dei «commandos» del F.L.N.. Da ieri, pertanto, le maglie della «rete» si sono maggiormente rinserrate nei settori più vulnerabili della capitale, quelli cioè in cui si trovano le più numerose «medinas» nordafricane.

Oltre ai suoi propri effettivi, ai quali è stato richiesto uno sforzo particolarmente intenso per i prossimi giorni, il Prefetto di Polizia avrà a disposizione pure numerose unità di C.R.S. che costituiranno una forza di riserva. Infine le operazioni di controllo e di «sondaggio», intensificate fino da ieri, si moltiplicheranno in tutti i luoghi pubblici.

Intanto circa un milione di parigini sono partiti tra ieri e oggi per le «grandes vacances» approfittando del magnifico sole che finalmente è venuto a dare una parvenza estiva a questa che sembrava una stagione destinata alle piogge e alle burrasche. Nella sola giornata di oggi i treni in partenza dalla capitale hanno caricato ben 280 mila viaggiatori diretti al mare, in campagna o in montagna.

E' in questo clima già di per se stesso festoso che si sono iniziati i grandi festeggiamenti del 14 luglio. Balli pubblici organizzati in ogni quartiere, e specialmente dinanzi all'hôtel des Invalides, sfarzosa illuminazione notturna dei lungosenna e dei principali monumenti, miriadi di bandiere alle finestre lungo le principali arterie, migliaia di persone giunte da ogni dove, hanno creato nella capitale un'atmosfera eccezionale di tripudio popolare.

L'attività politica si è quindi sensibilmente rallentata e non riprenderà probabilmente prima di martedì prossimo, giorno in cui il generale De Gaulle dovrebbe affrontare, con i suoi collaboratori prima e con gli esponenti sindacali poi, lo spinoso tema dei «sacrifici» economici, che, come è noto, sono stati male accolti dalla prima categoria invitata a sostenerli e cioè i produttori agricoli.

Il solo avvenimento da segnalare oggi è l'incontro De Gaulle-Vinogradov avvenuto all'Hôtel Matignon, su richiesta dell'Ambasciatore sovietico. Gli osservatori politici si erano subito chiesti se l'incontro non preludesse a qualche «apertura» francese verso l'Unione Sovietica (riconoscimento della Cina comunista, ad esempio). Ma le dichiarazioni fatte da Vinogradov ai giornalisti al termine del colloquio sono state molto «nuances». In sostanza, l'Ambasciatore ha detto che era venuto a trasmettere al Presidente del Consiglio francese i saluti di Kruscev (Vinogradov è reduce da Mosca) e che all'occasione era stato effettuato un ampio giro d'orizzonte dei principali problemi d'attualità, con particolare riguardo a quelli posti dalla conferenza al vertice. De Gaulle si sarebbe dimostrato favorevole alla conferenza e avrebbe espresso voti sulla necessità di stringere i legami culturali ed economici tra la Francia e l'URSS.

Il gen. Jacques Massu, comandante le truppe paracadutiste in Algeria è giunto oggi a bordo di un aereo civile a Parigi. Il generale che è disceso dall'aereo vestendo abiti civili, è stato promosso ieri ed è la prima volta che mette piede nella capitale dalla rivolta del 13 maggio. Massu sarà nella tribuna d'onore riservata alle autorità durante la grande rivista militare che si svolgerà il 14 luglio insieme a Guy Mollet. All'aeroporto si è limitato a dichiarare che è stato il generale Salan ad ordinargli di venire a Parigi e che la data del suo ritorno ad Algeri non è stata ancora fissata.

Secondo Selwyn Lloyd

LA RUSSIA RIVELA sintomi di debolezza

Londra, 12

Nel corso di una riunione politica che ha avuto luogo oggi a Doonside, nello Yorkshire, il Ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, ha dichiarato: «Noi possiamo vincere la guerra ideologica a condizione che abbiamo la volontà di trionfare e che non pensiamo alla possibilità di una sconfitta. Noi — ha aggiunto Lloyd — dobbiamo portare la guerra nel campo del nemico. In questo momento, tra i satelliti aumenta la tensione. L'Unione Sovietica mostra sintomi di dichiarata ostilità nei confronti della Jugoslavia. Questi sono sintomi di debolezza e non di potenza».

Per quanto concerne i negoziati attuali con l'URSS, Selwyn Lloyd ha dichiarato: «La situazione attuale non mi piace, perchè non discutiamo a nessun livello, con l'Unione Sovietica, sui problemi dell'ora. Vi prometto che non lascerò sfuggire alcuna occasione d'iniziare negoziati con l'URSS, ammesso che siamo sicuri che essi possano portare a qualche risultato utile. Questo è il nostro pensiero nei confronti della conferenza al vertice».

VIOLENTI SCONTRI a Tripoli nel Libano

Beirut, 12

Da fonte autorizzata si apprende che la notte scorsa vivaci scontri si sono svolti a Tripoli tra gli insorti e le forze regolari. Durante i combattimenti, terminati solo nelle prime ore della mattinata, sono state impiegate da una parte e dall'altra armi di ogni calibro. Gli insorti avrebbero subito perdite gravi.

Si apprende d'altra parte che gli insorti libanesi hanno occupato oggi il centro sportivo costruito in occasione dei Giochi panarabi e la cui costruzione è costata oltre due miliardi di franchi. Il Centro sportivo è situato a Sud di Beirut, a due chilometri circa dalla zona attualmente controllata dagli insorti.

Secondo quanto scrive a Damasco il giornale siriano «Al Alam», il Presidente del Consiglio libanese Sami Sohl, sarebbe rimasto ferito nel corso di uno scontro avvenuto oggi tra insorti e forze governative all'interno del Serraglio, dove si trovano gli uffici della Presidenza del Consiglio e un certo numero di ministri.

Fra Occidente e Cina

SARANNO MITIGATE le restrizioni commerciali

Washington, 12

Funzionari americani hanno confermato oggi che le potenze occidentali ridurranno prossimamente le restrizioni vigenti per il commercio con la Cina popolare. E' stato deciso infatti di applicare anche alla Cina l'imminente riduzione dei controlli sulle esportazioni alla URSS e ai paesi dell'Europa orientale. L'accordo è stato raggiunto dagli Stati Uniti e dai loro alleati in conversazioni che hanno avuto luogo recentemente a Parigi in seno al Cocom, e si ritiene entrerà in vigore subito dopo le conversazioni finali che avranno luogo il 18 e il 19 luglio. Circa 80 delle 200 voci che figuravano sulla lista di embargo potranno ora essere esportati nei paesi comunisti. I progressi industriali dell'URSS infatti hanno reso inutile la continuazione dello embargo per questi prodotti.

Gli Stati Uniti si sono associati alla decisa riduzione dei controlli sulle esportazioni, ma si ritiene che continueranno a mantenere il loro embargo commerciale nei confronti della Cina popolare. La prossima settimana il Cocom dovrebbe discutere l'eliminazione dei controlli vigenti su un'altra lista di prodotti.

NUOVA CENTRALE INAUGURATA DA TOGNI IN TRENTINO

Il fabbisogno di energia è in crescente aumento

Per il 1960 saranno necessari 52 miliardi di kwh
L'impegno del Governo per potenziare gli impianti

Trento, 12

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, visitando gli impianti idroelettrici di San Floriano, in provincia di Trento — impianti che hanno comportato una spesa di 4 miliardi di 666 milioni di lire e che consentono una produzione di 476.477.000 kilowattora — ha colto l'occasione per illustrare la situazione della produzione e del fabbisogno dell'energia elettrica nel paese.

«La produzione di energia elettrica — egli ha detto fra l'altro — è in costante aumento nel nostro Paese, ma in aumento anche maggiore sono i consumi. Deriva da ciò un sempre maggiore impegno per il Governo di affrontare questo vitale problema per l'economia nazionale con il concorso doveroso e insostituibile dell'iniziativa privata, ma anche con la ben selezionata integrazione e con la solidaristica emulazione dell'intervento statale».

Rilevate le benemerenze in questo particolare settore degli enti pubblici disposti a concorrere a questa politica di sana integrazione, il Ministro ha proseguito: «La produzione dell'energia elettrica nel 1957 è stata di 42 miliardi 800 milioni di kilowattora, dei quali 32 miliardi 323 milioni prodotti da imprese idriche e 10 miliardi 482 milioni prodotti da impianti termici. Rispetto al 1956 la produzione totale è aumentata del 5,28 per cento.

«Una politica organica e unitaria di incentivo e di coordinamento in questo settore è assolutamente giustificata dalla constatazione che il fabbisogno per i prossimi anni fino al 1960 è valutabile: per il 1958 a circa 46 miliardi di kilowattora; per il 1959 a circa 49 miliardi di kilowattora; per il 1960 a circa 52 miliardi di kilowattora. A tale sempre maggiore fabbisogno si farà fronte con i numerosi impianti che sono in corso di costruzione e con quelli che le imprese elettriche stanno per iniziare nei prossimi mesi».

Il Ministro Togni ha aggiunto che al 31 dicembre 1957 risultavano in costruzione impianti per una potenza complessiva di oltre 2.700.000 kilowatt e dei quali 1.320.000 kilowatt per impianti termici ed 1.380.000 kilowatt per impianti idrici. L'on. Togni ha così concluso: «Si tratta, come si vede di un programma a vasto respiro cui sono urgenti apporti delle più qualificate e selezionate energie che lungi dall'essere modificate debbono essere valorizzate in quella organica e unitaria visione che più corrisponde alle esigenze dei tempi. Ciò che in questo particolare settore è stato fatto nella Regione Trentino-Alto Adige merita incondizionatamente l'apprezzamento e la considerazione del popolo italiano unito e solidale».

Il Ministro, dopo la visita a Trento e a Rovereto, ha proseguito per le località di Mori e Torbole per visitare i lavori in corso della galleria di diversione Adige-Garda destinata a sottrarre all'Adige, durante le piene, una rilevante portata in modo da evitare pericoli di straripamento e di inondazione lungo il tratto terminale del fiume prima dello sbocco al mare. Si tratta di un'opera idraulica tra le più imponenti che sia mai stata realizzata in Italia e il cui progetto rimasto praticamente sospeso nel 1943 a causa degli eventi bellici, fu ripreso nel '54.

La galleria è lunga circa 10 chilometri su un unico rettifilo scavabile attraverso il nucleo calcareo del Monte Faè, e sottopassando il lago di Loppio con presa diretta in prossimità di Mori, sul fiume Adige, e con termine a Sud di Torbole sul Lago di Garda. L'opera fa parte dei lavori finanziati dallo Stato con la legge 9 agosto 1954 n. 638 che prevede la costruzione di opere idrauliche straordinarie per la sistemazione dell'Adige-Garda - Mincio - Tartaro - Canalbianco, e importa una spesa totale di oltre 7 miliardi. Il termine dei lavori è previsto per il settembre 1959.

Un americano a Mosca si incorona re dell'URSS

Mosca, 12

Homer A. Tomlison, un americano di 65 anni che si è proclamato «re del mondo» e capo della «chiesa di Dio», si è autoincoronato «re dell'Unione Sovietica» nel bel mezzo della piazza Rossa, non lontano dal mausoleo in cui sono sepolti Lenin e Stalin. Per la cerimonia, svoltasi alla presenza di decine di russi quanto mai divertiti, Tomlison si è appollaiato su un trono portatile del costo di 16 dollari. Egli indossava una variopinta veste da mandarino cinese e sul capo aveva una corona in ferro, di un tipo piuttosto a buon mercato.

Tomlison intende trascorrere a Mosca cinque giorni. Egli afferma che nel mondo vi sono 70 milioni di persone che vivono secondo la dottrina elaborata da suo padre, che fondò la chiesa di Dio nel 1903. Secondo Tomlison, 13 milioni di questi seguaci vivono in Cina e 12 milioni nella Unione Sovietica. Tomlison sta compiendo un lungo viaggio nel corso del quale si è proclamato «re» di parecchi Paesi europei. Egli ha annunciato di essere pronto ad assumere le funzioni di Presidente negli Stati Uniti nel 1960. Le spese di viaggio di Tomlison, sono sostenute da 1.500 suoi seguaci americani.

PERDURA LA FEBBRE della Regina Elisabetta

Londra, 12

Si apprende questa sera a Palazzo Buckingham che le condizioni della Regina Elisabetta d'Inghilterra, sofferente sin dallo scorso martedì per una sinusite, sono migliorate ma la sua temperatura non è ancora tornata normale. I tre medici curanti hanno consigliato alla Sovrana di continuare a rimanere a letto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RIDDA DI IPOTESI SULLA MANCATA VISITA A MARGARETHA

La Corte ha messo ostacoli ma forse anche Robin è stufo

Secondo l'ultima versione ufficiale la Principessa non sarebbe ancora preparata a un fidanzamento - Scalpore in Granbretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Alla vigilia del giorno in cui avrebbe dovuto incontrarsi con la Principessa Margaretha di Svezia, Robin Douglas-Home ha detto che «per ragioni che devono rimanere private» ha deciso di non recarsi in Svezia nel prossimo futuro. Poche parole, inattese, sembrano aver troncato quello che avrebbe dovuto essere il romanzo dell'anno. Il giovane inglese aveva appena comprato l'anello di fidanzamento con zaffiro e smeraldo, aveva già preparato i bagagli per il viaggio decisivo. Ci si aspettava che, entro qualche giorno, dalla residenza estiva dei Reali di Svezia sarebbe stato dato l'annuncio ufficiale delle prossime nozze. Invece, un colpo di scena ha mandato tutto a monte. Gli inglesi sono stupiti.

Per comprendere il movente, ancora poco chiaro nei suoi dettagli, è necessario rifare brevemente la storia di Robin e Margaretha. Si era nell'ottobre di due anni fa. La giovane Principessa svedese era giunta in Inghilterra per un periodo di riposo e di studi, dopo che le cronache mondane avevano legato il suo nome a quello di alcuni pretendenti: il luogotenente di vascello Rutger Carlheim-Gyellnskoeld, il conte Tom Wachtsmeiders, il ricco proprietario terriero Jan Bilsten, il giudice Hans Ulrich von Der Esch.

Ma il programma di fermarsi alcuni mesi in Inghilterra dimostrò che di tutti quei pretendenti nessuno aveva delle speranze fondate. In una malinconica sera dell'autunno londinese, durante una visita ad un «night club» della metropoli, Margaretha conobbe il giovane Robin, il quale arrotondava lo stipendio di agente pubblicitario suonando il jazz nei «night clubs» più eleganti. Dopo otto mesi di «flirt» semiclandestino, si ebbe l'improvviso richiamo a Stoccolma della Principessa, i cui diritti alla felicità vennero difesi a spada tratta dalla stampa di tutti i paesi. Poco dopo, un annuncio dalla Corte svedese disse che il giovane inglese aveva chiesto la mano della Principessa e che la richiesta era stata rifiutata. «Si è trattato di un piccolo innocente affare londinese — diceva il comunicato — e la questione va considerata chiusa con la risposta della Principessa Sibilla, madre di Margaretha, alla proposta di Robin Douglas-Homen.

Quest'ultimo però, in marzo, si reca alla Corte di Re Gustavo di Svezia, il nonno di Margaretha. Era stato invitato, perchè i due giovani potessero conoscersi meglio. Robin aveva viaggiato sotto il nome di «Mister York», perchè avrebbe dovuto essere un viaggio segreto. Ma la stampa lo venne a sapere e al suo arrivo a Stoccolma fu accolto da una folla plaudente. Da questa visita si attendeva la notizia del fidanzamento. Si ebbe invece un freddo comunicato: «Robin Douglas-Home tornerà a Londra lunedì prossimo. Verrà nuovamente a Stoccolma fra tre mesi».

Nell'aprile, Margaretha parte improvvisamente per la Spagna e si sparge la voce che il fidanzato l'avrebbe raggiunta in segreto per trascorrere insieme le vacanze di Pasqua. La Principessa è sotto severissima scorta e deve accontentarsi di ricevere quotidianamente una lettera dall'Inghilterra. Robin, nel frattempo, abbandona il pianoforte e diventa direttore commerciale di una agenzia di pubblicità che due amici ricchi e nobili, fondano quasi appositamente.

Si disse allora che la ragione di questa indecisione e rinvio andava ricercata nell'opposizione del nonno Re Gustavo e della madre Principessa Sibilla. Ma si venne poi a sapere che il vecchio Re non aveva colpa, perchè è molto largo di vedute e tratta gli affari del cuore con molta comprensione. L'unico vero ostacolo era, dunque, la madre, la inflessibile Principessa Sibilla di Sassonia-Coburgo, che antepone alla felicità i doveri verso la corona. Rimasta vedova nel 1947, aveva successivamente rinunciato all'affetto dell'aiutante di campo di suo marito, Malcom Murray, perchè il figlio non dovesse rimproverarle un giorno l'unione con un uomo di rango inferiore. La stessa ferrea legge doveva dunque valere anche per la figlia:

Ma proprio giovedì scorso sembrò che la severità prussiana della Principessa Sibilla avesse finalmente ceduto. Un annuncio ufficiale aveva infatti reso noto che la madre di Margaretha aveva invitato Robin a passare alcune settimane nella residenza dei Reali di Svezia, sull'isola di Oeland. Tutto sembrava dunque funzionare a meraviglia. In occasione di una grande festa a palazzo, i due giovani avrebbero annunciato al mondo la loro decisione di unirsi in matrimonio.

Nel pomeriggio di ieri il dott. Paalsson accorre al Palazzo di Solliden, dove la Principessa Margaretha è stata colpita, sembra, da un attacco al fegato. A tarda sera, Robin Douglas-Home riceve una telefonata in cui lo informano della malattia della Principessa e gli chiedono di non recarsi in Svezia. Poco dopo, dalla casa di suo zio, nella Contea dello Hampshire, il giovane fa la dichiarazione che sembra por fine al romanzo. Lo zio, a chi gli chiese se si doveva mettere la parola fine all'amore tra il nipote e la Principessa, rispose semplicemente: «Mi sembra abbastanza chiaro».

In Inghilterra gli ultimi avvenimenti hanno provocato molta sorpresa e non poche critiche. Pochi credono alla versione della malattia della giovane Principessa. Si teme infatti che la madre abbia ancora una volta giocato d'astuzia e sia riuscita a provocare l'irreparabile.

Dalla Svezia giungono notizie che la stampa ha lanciato decisi attacchi alla famiglia reale. Un giornale di Stoccolma scrive che Robin Douglas-Home ha inviato un telegramma chiedendo la restituzione dei bagagli inviati nei giorni scorsi in vista appunto della visita che avrebbe dovuto compiere nella giornata di oggi. Altre notizie assicurano che Margaretha è entrata in una fase di depressione acuta quando seppe che sua madre aveva, a sua insaputa, provocato la rottura.

Il quotidiano svedese «Expressen» pubblica un deciso editoriale intitolato «Il circo Bernadotte» in cui viene aspramente criticato il modo in cui la corte svedese ha trattato i rapporti [illegible] i due giovani. «Sul mercato internazionale — scrive l'autorevole quotidiano — in seguito agli ultimi avvenimenti, la corte svedese ha acquistato una fama imperitura per le sue acrobazie. Ogni speculazione circa un fidanzamento e un matrimonio è finita. La corte svedese si è confermata un'istituzione bizzarra».

A tarda sera, nei circoli londinesi solitamente frequentati dal giovane Robin Douglas-Home, si è parlato con insistenza degli ultimi avvenimenti. La rivelazione più credibile in proposito, è quella che si riferisce alla famosa telefonata che il giovane inglese ricevette ieri sera dal palazzo reale di Svezia, e cioè che la Principessa Sibilla comunicò di sua iniziativa la notizia della malattia della figlia, facendo capire che in ogni caso la visita di Robin non sarebbe stata gradita, neppure in circostanze normali. In altre parole, la madre di Margaretha sembra essere ritornata sulle sue antiche posizioni. Ovviamente, Robin Douglas-Home non ha più ritenuto possibile continuare a sottomettersi alle «acrobazie» della Corte svedese.

Ma secondo altre notizie, sarebbe la Principessa Margaretha stessa a non volerne più sapere del fidanzamento. Questa, almeno, è la versione accreditata presso la Corte svedese. A Stoccolma, un portavoce della Corte ha comunicato che venerdì sera, in una conversazione telefonica con Robin Douglas - Home, la Principessa Margaretha ha comunicato all'ex pianista di non essere preparata per un fidanzamento. Il Maresciallo di Corte, Goesta Lewznha, ha detto ad una conferenza stampa che il fidanzamento è stato rinviato «sine die». Egli ha aggiunto che spetta ora, alla giovane coppia decidere quali saranno i passi futuri. Egli non ha voluto dire se ciò sta a significare che l'idillio fra i due giovani è finito.

Le ipotesi che si fanno in Svezia sono molte. Un giornale pomeridiano di Stoccolma le elenca nel seguente ordine: 1) Margaretha non sa decidersi; 2) Il Re ha detto «non in maniera definitiva; 3) La madre Principessa Sibilla è contraria; 4) Ormai Robin è stufo.

Vice

DOPO IL LANCIO DEL RAZZO «THOR ABLE»

Abbandonate le ricerche dell'ogiva con il topo

Un'altra esplosione nucleare a Bikini

Cape Canaveral, 12

L'Aviazione americana ha annunciato di avere abbandonato le ricerche dell'ogiva del razzo «Thor-Able» e del suo passeggero, il topo bianco «Mia-Ii». Un comunicato pubblicato a Cape Canaveral dichiara semplicemente che le ricerche intraprese per recuperare l'ogiva del razzo «Thor-Able», lanciato mercoledì dalla base sperimentale dell'Atlantico, sono state abbandonate».

Alle ricerche, durate ininterrottamente per tre giorni, hanno partecipato navi e aerei.

I segnali trasmessi dalla piccola emittente situata nello ordigno hanno permesso ai tecnici di stabilire che il cono è rientrato nell'atmosfera terrestre dopo avere effettuato il suo volo intercontinentale di 9.600 chilometri attraverso lo spazio. Secondo quanto affermato dal capitano Griffith, uno dei tecnici addetti al controllo del lancio del razzo, il topo, 22 minuti dopo il lancio, era ancora vivo. Il capitano Griffith ha precisato che le pulsazioni del cuore dell'animaletto erano state normali, come indicano le informazioni trasmesse dall'ordigno. Egli ha inoltre affermato che il topo era stato comodamente istallato nell'ogiva del razzo con una riserva di ossigeno sufficiente a sopravvivere per una settimana e con una adeguata quantità di cibo, consistente in acqua e patate.

Il topo — ha aggiunto il capitano Griffith, — era fissato alla piccola cabina, ma la sue zampette ed il capo erano liberi. Due fili metallici, attaccati all'animale e collegati all'emittente, hanno permesso di registrare i battiti del suo cuore. Lo ufficiale ha dichiarato infine che non si potrà sapere se «Mia II» sia sopravvissuto all'urto provocato dal rientro dell'ogiva nell'atmosfera, prima che siano state analizzate le informazioni trasmesse per radio durante la discesa dell'ogiva stessa.

L'aviazione americana ha lanciato con successo oggi un missile balistico intermedio Thor a circa 2.400 chilometri di distanza, attraverso lo spazio, per una prova di recupero di un'estremità a cono di impiego tattico. Un portavoce ufficiale ha annunciato che circa quattro ore dopo il lancio del missile, il cono era atterrato in una zona predeterminata. Saranno fatti tentativi per recuperarne una capsula speciale con dati portati nell'interno del cono.

Si apprende infine che una nuova esplosione nucleare sperimentale è stata effettuata ieri sera nella zona dell'atollo di Bikini, nel Pacifico. Si tratta della tredicesima esplosione della serie in corso di cui venga data ufficialmente notizia.

Stevenson nell'URSS

Leningrado, 12

Proveniente da Helsinki Adlai Stevenson è giunto questa sera in aereo a Leningrado iniziando così il suo viaggio in Russia. Ad accogliere Stevenson all'aeroporto era una delegazione di 25 persone con a capo il vice sindaco di Leningrado, Lebedev.

AL CONGRESSO DEL PARTITO SOCIALCOMUNISTA TEDESCO

Rivelazioni a Berlino Est sulle epurazioni nei Sindacati

Kadar difende le condanne a morte di Budapest

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 12

Ritornato a Mosca Kruscev, il congresso del partito socialcomunista tedesco ha continuato i suoi lavori a Berlino Est discutendo sulla relazione fatta l'altro giorno dal segretario del partito Walter Ulbricht.

Nel corso del dibattito sono venute fuori critiche al funzionamento dell'apparato statale, e sono state fatte delle ammissioni circa alcune resistenze che si avvertono nel paese. Ad esempio, durante il discorso del Ministro della Difesa Stoph, si è saputo che nell'esercito, la «Volksarmee», vi sono ufficiali che si considerano soltanto dei tecnici, e non hanno sufficiente preparazione politica. Delle epurazioni nei sindacati ha parlato il presidente della Confederazione del lavoro Warnke. Egli ha raccontato che ci sono stati capi sindacalisti locali, come quelli del distretto di Lipsia, che si rifiutavano di farsi guidare dal partito.

Il discorso più applaudito della giornata è stato quello pronunciato dal segretario del partico comunista ungherese, Janos Kadar. Egli ha apertamente difeso le condanne a morte pronunciate a Budapest contro Nagy e Maleter. Kadar ha detto che è stata cura particolare del suo partito di portare davanti al tribunale quelli che ha definito «iniziatori, capi della controrivoluzione e assassini». Il «leader» comunista ungherese si è associato alla condanna del revisionismo jugoslavo. Una analoga condanna ha espresso il capo della delegazione comunista polacca.

Durante la giornata odierna si è avuto anche un intervento del capo della delegazione cinese Dung Bi-wu, che si è associato, brevemente, alla condanna del revisionismo jugoslavo. C'è stato anche un discorso di Max Reimann, segretario del partito comunista della Bundesrepublik, associazione dichiarata fuori legge dalla Corte costituzionale di Karlsruhe, che ha chiesto un'amnistia politica nella Germania occidentale.

Restano ancora oscure le ragioni che hanno indotto Kruscev a partire improvvisamente da Berlino. Negli ambienti occidentali della città circola la voce secondo la quale Kruscev tornerebbe in Germania tra un paio di giorni per assistere alla conclusione del congresso e intervenire alla pubblica manifestazione indetta dal partito socialcomunista.

Ferruccio Troiani

Una gru per seppellire il «grassone» Hughes

Bennville, 12

I funerali dell'uomo più grasso del mondo (472 chili), Robert Earl Hughes, si sono svolti sotto una tenda, essendo impossibile trasportare l'enorme bara in chiesa. Per calare la bara nella fossa è stato necessario impiegare una gru.

dalla lavatrice AEG Lavalux
i panni sporchi escono puliti e pronti da stirare



- vasche di acciaio inossidabile-e-rame polito
- perfetto e rapido lavaggio assicurato dal "Pulsator" AEG
- economia di esercizio ottenuta dal funzionamento indipendente (tre motori) della lavatrice, centrifuga e pompa
- protezione contro i sovraccarichi di corrente
- agevole trasportabilità e minimo ingombro

AEG simbolo mondiale di qualità
COMAR MILANO-VIA PIRELLI
ALLGEMEINE ELEKTRICITATS-GESELLSCHAFT

fiera dell'abito estivo
fiera dell'abito estivo
fiera dell'abito estivo
cica - corso italia 4-6
cica - corso italia 4-6
cica - corso italia 4-6

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA
DEPOSITARI DI VENDITA ARTICOLI SPORTIVI
per le seguenti zone:
TRIESTE
Scrivere: F.I.S.B.A.T. - Via Beaulard 57 - TORINO

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

OLTRE 1 MILIONE DI FRIGORIFERI
BOSCH
VENDUTI NEL MONDO
MABO Organizzazione commerciale di vendita s. p. A. MILANO • ROMA • TORINO • CATANIA • BARI • CAGLIARI
In vendita a Trieste presso: Elettricità BARINI - Via dell'Istria n. 214
Radio VINCENZI - Via S. Nicolò n. 36 (ang. v. Dante)
PANAUTO di G. CONTI - Via Crispi n. 2-5
Radio TREVISAN - Via S. Nicolò n. 21

Igiene Intima con le compresse di
ELMITOLO
il disinfettante perfezionato degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino
BAYER
Aut. A.C.I.S. 6811 - 8.3.58

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI pronto ingresso, centralissimi, signorili, in zona tranquilla, da 3-4-5 stanze, doppi servizi, poggioli, rifiniture accuratissime, termonafta centrale, ascensore, vendonsi condominio. Rivolgersi Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19
12794 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician, da 2-3-4-5 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio Ottimi prezzi. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO ultimo, nuova costruzione, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, pronta entrata, vendesi. Amministrazione Alberti, via S Caterina 1, telefono 38774, ore 16-19. 45706 S

A.A.A.A.A. ZONA incantevole S. Croce-Mare, piccoli appezzamenti terreno, comodo accesso spiaggia, facilità allacciamenti luce-acqua, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telef. 38774, ore 16-19. 45706 S

A.A.A.A. AFFARONE appartamentino rimesso nuovo centro S. Giacomo, matrimoniale, cucina, bagno, WC, soleggiato, ottimo investimento capitale, vendesi 1.700.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.
65501 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, accessori, garage, centrainafta, giardino, vista mare, pronti agosto, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina n. 1, telefono 38774, ore 16-19. 45602 S

A. A. A. A. CENTRALISSIMI via Milano-Corsi, primaria Impresa costruzioni consegna per Natale '58 appartamenti lussuosi, da 2-3-4 stanze, servizi, ampie balconate, centralnafta, ascensore, vista libera, massimo lusso. Informazioni e visione progetti, rivolgersi Ufficio vendite Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 65501 S

A. A. A. A. CENTRALISSIMI prossima consegna, accurate rifiniture, primaria Impresa, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, vetrata, centralnafta, ascensore, vendonsi mutuo bancario decennale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 65501 S

A.A.A.A. ECONOMICI costruzione iniziata Roncheto-Baiamonti da 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, ascensore, cantina, vista mare, ultime prenotazioni disponibili da 2.000.000 - 2.400.000 - 2 milioni 700.000, prezzi totali, piccolo anticipo, saldoprezzo dilazionato, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.
65501 S

A.A.A.A. PRONTAENTRATA bellissimo, casa nuova in posizione centrale, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, tende veneziane, ottimo investimento capitale, eventualmente affittato 30.000 mensili, vendesi 3 milioni 500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 65501 S

A.A.A. IMMOBILIARE C. V., Carducci n. 2, tel. 31426 - Stabile nuova costruzione Mestre, otto appartamenti con garage e riscaldamento autonomo, reddito annuo tre milioni, garantito per tre anni, permutasi conguagliando contanti anche parecchi milioni previa valutazione reciproca delle realità con palazzo città, posizione centrale, negozi sottostanti.
25636 S

A.A.A. IMMOBILIARE C. V., Carducci n. 2, tel. 31426, vende in Mestre centro, in arteria intensa attività commerciale, negozio elegantemente rifinito ed affittato per un triennio con reddito annuo garantito dell'11% e forte deposito cauzionale a garanzia. 25636 S

A. OCCASIONE due stanze, cucina, soggiorno rustico in casetta da 4 appartamenti Rotonda Boschetto, pronta entrata 2.700.000 vendesi. Tel. 50300.
45672 S

ABITAZIONI prontingresso: Donadoni, Media, Sangiacomo, Calvola, Severo, da 1.500.000 in poi vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 59 S

ABITAZIONI occupate: Sonnino tristanze, bistanze-stanzetta; altre Boccaccio, Sangiacomo, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 59 S

ABITAZIONI soleggiate, poggioli, costruendo edificio Cavalli-Pietà: due più stanze, servizi moderni, ascensori, centralnafta, isolamenti termoacustici, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ADRIATER - Sanfrancesco 10, primo - Inizio costruzione nuovo stabile via Locchi, bellissimi appartamenti forniti tutti comforts. Posizione soleggiata con magnifica vista mare. Esegue l'opera primaria Impresa. Prenotazioni continuate.

ADRIATER - Prosegue favorevolmente vendita appartamenti prontentrata agosto Scala Monticello (fermata birreria Dreher). Stabile 10 piani, zona tranquilla, ottima abitabilità. Visite sul posto anche mattinata odierna. 12781 S

ADRIATER - Consegna agosto zona Revoltella stabile corso ultimazione. Prosegue la vendita degli appartamenti. Ottima, perfetta abitabilità. Posizione soleggiata. Prezzi sicura convenienza. 12781 S

ADRIATER - Zona Besenghi, consegna agosto, palazzina signorile 3 appartamenti cinque stanze, doppiservizi, tutti comforts, giardino, magnifica abitabilità, vendonsi condominio. 12781 S

ADRIATER - Grattacielo Carducci via Milano, vendonsi condominio, isolatamente, cumulativamente complesso locali adatti sistemazione bellissimi negozi. 12781 S

ADRIATER - Trattiamo compravendita terreni, qualsiasi posizione, qualsiasi grandezza, per conto cooperative, imprese costruzioni. 12781 S

ADRIATER - Locali: Vasta disponibilità, pronti, corso ultimazione in case nuove, adatti sistemazione bellissimi negozi, vendonsi condominio oppure affittansi. 12781 S

AGEP, Passo Goldoni 2, vende appartamenti bistanze, bagno, poggioli, soleggiatissimi, in palazzine panoramiche via Revoltella. 65545 S

ALLOGGIO libero tricamere, camerino, camerino bagno, tricamere occupati 1.700.000 vendonsi. 91396 (10-14). 45751 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-3-4 stanze, servizi, consegna 30 agosto, ascensore, riscaldamento centrale, poggioli, ottime rifiniture, paraggi Revoltella, vende direttamente Impresa Marcon, telef. 90718.
45744 S

APPARTAMENTI economici, 1-2 stanze comfort, pronti dicembre vendonsi. Indirizzo UPI 45808 S.

APPARTAMENTI condominio centrali, 2 stanze, cucina, stanzino per bagno, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 6108 S

APPARTAMENTI camera cameretta 950.000; stanza cucina 700.000 vendonsi occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 6107 S

APPARTAMENTO signorile, via Cicerone, massimo confort, quattro stanze, servizi, terrazza, vista incantevole vendesi libero ottobre. Prezzo 8 milioni 500.000. Inoltrare domande su Cassetta 65480 S UPI.

APPARTAMENTO tre stanze cucina accessori libero, zona S. Giovanni, vendesi. Cassetta 45678 S UPI.

APPARTAMENTI, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore, prenotansi amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 6104 S

APPARTAMENTO corso costruzione, via Besenghi, soleggiati vista mare, 3-4 stanze, cucina, accessori, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, cantina, garage, giardino, vendesi ammne Carli, S. Maurizio 4. 6101 S

APPARTAMENTO nuovo soleggiato, V p., 6 ampie stanze più accessori, centralissimo. Ininternediari. Tel. 94580, ore 15-16. 45762 S

APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville, palazzine, a Barcola, Romagna, Cologna, Rossetti, soleggiati vendonsi amm.ne Carli, San Maurizio 4.

ATTICI da due e da cinque stanze e stanzetta, servizi signorili, poggioli e terrazze, vista mare, ascensore, termonafta vendonsi. Via Giulia. Telefonare 29120, pomeriggio. 25652 S

CASA 1 o 2 quartieri anche occupati, preferibilmente con orto o giardino, posizione panoramica acquisto. Non ha importanza se non è di recente costruzione. Offerte specificate Cassetta 45754 S UPI.

CASETTA Sangiacomo: 2 appartamenti, giardino-orto, ottimo stato; altre Barcola Faro, Sangiovanni, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

CASETTA acquistasi zona Romagna-Opicina esclusi mediatori. Dettagliare: «Trafico», Battisti 24. 25593 S

CASETTA libera 4 vani terreno Cologna Montefiascone 211, vendesi. Trattoria garage Mario.
45793 S

CASETTA rimessa a nuovo, 3 vani, giardino, vendesi libera. Telefonare lunedì 44-103 dalle 17-18. Offerte Cassetta 65587 S UPI.

CASETTE ville 1-2-3-4 stanze giardino condominio libero, soffitta due stanze stanzetta cucina, terreno, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3.
45532 S

CASETTE bicamere tricamere quadricamere orto giardino libere vendonsi. Amm. Failla, Corso Italia 29. 45810 S

CONDOMINIO bicamere soggiorno poggioli giardino 2 milioni 700.000 vendesi. Amm. Failla, Corso Italia 29. 45810 S

CONDOMINIO due stanze cucina bagno vendesi. Rozzol in Valle 685. 25602 S

CONDOMINIO nuovo piazzale S. Giacomo bistanze stanzetta accessori poggioli cedesi. Tel. 71165, lunedì. 65600 S

CONSEGNA agosto vendiamo (Carlalberto) signorili quadristanze conforti, terrazzi, garage, centralnafta. Alabarda, Spiridione 6. 45549 S

COSTRUENDO via Doda 2-3 stanze servizi vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 65532 S

ENTE assicurativo cerca grandi immobili - terreni. Cassetta 1 S UPI.

FONDI costruzione mq. 765 e 320, via Tesa, vendonsi. Informazioni tel. 37363. 25577 S

GRADISCA privato vende terreni costruzione. Telefonare Gradisca 9287 - Trieste 55557.
45740 S

GRETTA terreno panoramico 440 mq. vendesi. Telef. 93283.
65555 S

LOTTO palazzina via Besenghi, 5 appartamenti e stabile 4 piani, zona Sonnino vendonsi. Indirizzo UPI - 65595 S.

MAGAZZINO 280 mq. libero, altro occupato. Appartamento grande adatto ente, società, vendonsi condominio. Telefono 90924. ore 9-12. 65598 S

MURI negozio vuoto acquisto zona periferica sviluppo. Cassetta 25496 S UPI.

NAVALI vendiamo ultimi, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggiuoli a mare. Alabarda, Spiridione 6.
65549 S

NEL MASSIMO centro, casa signorile, vendonsi appartamenti liberi-occupati. Primo importo seicentomila. Via S. Caterina 9-II, tardo pomeriggio.

OPICINA vendiamo villa 5 stanze, stanzini, giardino alberato e terreni da costruzione. Alabarda, Spiridione 6.
65549 S

OCCASIONE vendesi panoramico confortevole tricamere accessori termobagno telefono. Pagamento mutuabile. Telefonare 48227, ore 18.30 - 20.
25503 S

PRONTINGRESSO Crispi 23. Attico cinque vani doppi servizi, due poggioli, terrazza, lussuoso. Ultimo appartamento 4 vani, terrazza, vende ing. Battara, Sannicolò 33. 45797 S

PRONTINGRESSO (Commerciale) vendiamo signorili vista mare, quadristanze, accessori, terrazzini, centralnafta. Alabarda, Spiridione 6. 65549 S

RENDITA 13% vendesi appartamento centralissimo, facilitazioni, unico affare. Via S. Caterina 9-II, tardo pomeriggio.
I S

TERRENO ottima posizione zona Scorcola mq. 960 vendesi. Telefonare 35573 giorni feriali.
2244 S

TERRENO zona industriale (confinante ferrovia) 3000 mq. piani-recintati con capannone 240 mq., palazzina uffici-custode, officina-garage, magazzini-tettoia; altri adatti villini Commerciale-Davis, Flavia, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENO panoramico costruire casetta acquisto dintorni città fino Duino. Cassetta 65511 S UPI.

TERRENO 1700 mq. (Besenghi) vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 65550 S

TERRENO centro o vicino centro metri 700 acquistasi. Telefono 42837. 45695 S

TERRENO sino a 1000 mq. acquisto, possibilmente con posizione panoramica. Offerte specificate Cass. 45764 S UPI.

TRISTANZE più servizi acquisto o affitto. Cassetta n. 25496 S UPI.

ULTIMI appartamenti signorili, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, imminente consegna vendonsi. Telefonare 29120, pomeriggio. 25652 S

VIA Rossetti vendiamo signorili: 3, 4, 5 stanze, soggiorno, servizi, poggiuoli, centraltermica. Alabarda, Spiridione 6.
65549 S

VILLA signorile, garage, giardino, orto vendesi bellissima posizione Maniaglio (Gemona) 4.500.000 trattabili. Desiderando anche mobilio prezzo conveniente. Informazioni: Teresa Comelli, piazza Duomo 1, Udine. 65493 S

VILLA panoramica signorile 12 stanze terrazze doppi servizi parco mq. 1600 garage riscaldamento cantina lisciaia vendesi pagamento contanti ovvero affittasi prontingresso, massima serietà, esclusi intermediari. Cass. 45696 S UPI.

VILLINO Opicina, 4 stanze, accessori moderni, veranda, garage, 1100 terreno vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4.

T Villeggiature L. 50

A.A. DUINO a 300 metri per prontoingresso, appartamenti da due stanze, cucina, bagno, poggiolo a mare, giardino, ottime residenze estive, in palazzina panoramica a sei quartieri. Julia 23317 piazza Tommaseo 2. 1238 T

A. GRADO modernissima affittasi modicamente fine luglio. Crispi 26, Antfoine. 65592 T

OPICINA (villino) quadricamere, bagno, garage, arredato signorilmente, affittasi stazione 210.000; altro vuoto contratto pluriennale (27.000). ATEC, Goldoni 1. 59 T

OPICINA appartamento in villa offresi. Via Conconello 8.
45731 T

OPICINA appartamento affittasi per villeggiatura. Telefonare 21340. 65525 T

OPICINA affittasi stanza ariosa, centro. Telef. 21163.
65520 T

OPICINA centro affittasi stagione villetta due stanze cucina giardino. Telefonare 27619.
65560 T

QUARTIERE affittasi 2 mesi possibilmente una famiglia, Villa Opicina. Tel. 21066. 45714 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 21 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5810 U

CONOSCEREI signorina massimo 40.enne scopo matrimonio. Serietà. Scrivere inanonime Cassetta 12672 U UPI.

GIOVANE perito ind., alto, bell'aspetto, ottima posizione, sposerebbe signorina veramente bella, intelligente, colta, aliena mondanità, max. 27.enne. Anche nullatenente. Serietà, riservatezza assoluta. Cassetta 12759 U UPI.

INSEGNANTE ruolo 44.enne vedovo, bella presenza, serio, buono relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova preferibilmente insegnante ruolo 30-40.enne, semplice paziente comprensiva. Dettagliare Cass. 45762 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. F01 U

ORFANA bella presenza moralità conoscerebbe impiegato distinto 40-45 anche vedovo scopo matrimonio. Cass. 65614 U

SIGNORINA bella presenza, fine, conoscerebbe distinto, alto, posizione, 39-45.enne, scopo matrimonio. Inanonime. Indirizzare Fermo Posta Passaporto 3570465 P. 12751 U

SOLA amante casa con appartamento sposerebbe 55-62enne solo. lavoro stabile. Cassetta 45806 U UPI.

47ENNE solo sincero relazionerei anche con vedova scopo matrimonio. Cassetta 12795 U - UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia - radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti i giorni.
45692 V

REGALI argenteria Mario Kertu, Corso Garibaldi 2. Vasi servizi decorati, assortimento cornici argento. 65590 V

XANDRA, Giacinti 20-I: chiromante parigina; consiglia tutte questioni. (Pomeriggio).
21561 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti

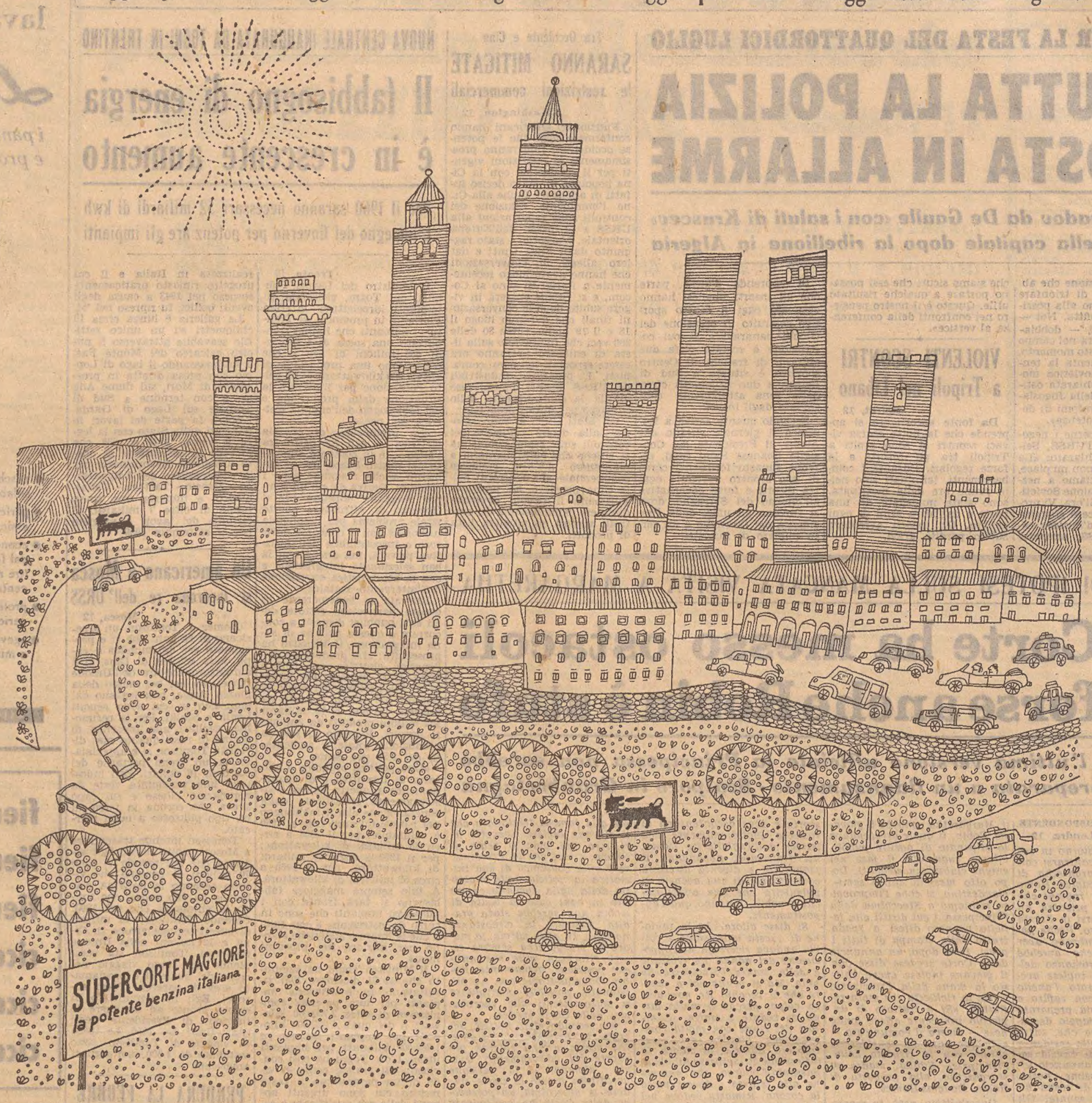
I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione



No, non facciamo scherzi,
io ho chiesto Crodo!